



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

LICEO ARTISTICO STATALE
Sede staccata: Via C. Pinzi, 44
01100 VITERBO

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "F. ORIOLI"
Sede centrale: Via di Villanova, 2/E
01100 VITERBO
Cod. mecc. VTIS00800R - C.F. 80011990563

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
Sede staccata: Via Bianchini, 15 – 01100 VITERBO
Sede staccata: P.zza Indipendenza - 01017 TUSCANIA

Tel: 0761/251194/96 – Email: vtis00800r@istruzione.it - vtis00800r@pec.istruzione.it - website: www.orioli.edu.it

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE - "FRANCESCO ORIOLI"-VITERBO
Prot. 0011249 del 15/05/2026
IV (Uscita)

Esami di Maturità a.s. 2025-26

**Liceo Artistico
Indirizzo Design Industriale (LID9)**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5ADI

15 MAGGIO 2026

COORDINATRICE Prof.ssa Angelica Petruzzelli

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
- Presentazione IIS "F. Orioli"	pag. 3
- Presentazione del Liceo Artistico: profili e obiettivi comuni	pag. 4
- Presentazione dell'Indirizzo Design Industriale	pag. 6
- Piano di studi (quadro orario)	pag. 8
- Presentazione della classe	pag. 9
- Docenti del Consiglio di Classe	pag. 11
- Elenco alunni	pag. 13
- Verifica e valutazione dell'apprendimento	pag. 14
- Credito scolastico Attribuzione del Credito scolastico (OM 54/2026)	pag. 16
- Insegnamento dell'Educazione Civica - Relazione sui nuclei tematici trattati, traguardi di competenza raggiunti	pag. 18
- Percorsi Formazione Scuola Lavoro (FSL): relazione sulle attività svolte, competenze professionalizzanti acquisite	pag. 32
- Metodologia CLIL (Discipline coinvolte e moduli attuati)	pag. 43
- Attività di ampliamento dell'offerta formativa	pag. 56
- Documenti a disposizione della commissione (Griglie di valutazione, eventuali PEI/PDP in allegato riservato)	pag. 68
- Allegato A Contenuti delle singole discipline, attività e strumenti utilizzati	pag. 69
- Allegato B Simulazioni prove d'esame (prima e seconda prova)	pag. 118
- Allegato C Griglie di valutazione delle prove d'esame (prove scritte e prova orale)	pag. 142
- Firma dei componenti del Consiglio di Classe	pag. 155

PRESENTAZIONE IIS “F. ORIOLI”

L'I.I.S. "F. Orioli" di Viterbo si definisce come un'istituzione scolastica dinamica, profondamente radicata nel territorio e orientata al successo formativo degli studenti. Il documento PTOF, approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 09/01/2026, esplicita la volontà della scuola di agire come centro di innovazione e aggregazione culturale, formando cittadini responsabili e consapevoli, capaci di interagire con una società tecnologica e complessa. La **Mission** dell'Istituto si fonda sulla centralità dello studente come soggetto attivo, sul contrasto alla dispersione scolastica e sull'inclusione sociale. La scuola persegue l'obiettivo di ridurre la distanza tra l'istruzione e il mondo del lavoro, promuovendo una formazione professionalizzante che valorizzi l'innovazione tecnologica e la cittadinanza attiva.

L'Istituto opera in un territorio (la provincia di Viterbo) caratterizzato da una forte vocazione storico-turistica, ambientale e archeologica. L'IIS "F. Orioli" intrattiene relazioni strategiche con enti locali, l'Università della Tuscia, il CNA, la Camera di Commercio e le ITS Academy, garantendo un costante confronto con il mondo produttivo.

La struttura scolastica dispone di circa 60 aule, dotate di PC, Mac, proiettori, LIM o schermi touch e tablet. Gli ambienti di apprendimento sono arricchiti da laboratori artistici, musicali, di modellato, moda e laboratori tecnici, tutti supportati da un'efficiente rete Wi-Fi che copre l'intero Istituto.

L'Istituto, codice meccanografico **VTIS00800R**, è un'istituzione di scuola secondaria di secondo grado che articola la propria offerta in diversi settori. Tra gli indirizzi di studio si segnalano:

- **Settore Agricoltura:** Sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane.
- **Settore Professionale:** Servizi per la sanità e l'assistenza sociale; Industria e Artigianato per il Made in Italy; Manutenzione e Assistenza tecnica.
- **Settore Liceale:** Liceo Artistico (con articolazioni in Scenografia, Design, Grafica).

Il Piano Triennale punta a un miglioramento continuo delle pratiche didattiche, con un'attenzione particolare verso:

- **Didattica per competenze:** Superamento di un modello puramente trasmissivo a favore di una didattica laboratoriale che stimoli l'autonomia e la riflessione metacognitiva.
- **Inclusione:** Attuazione di percorsi personalizzati per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), valorizzando misure dispensative e strumenti compensativi.
- **Filiera formativa:** Introduzione di una filiera tecnologico-professionale (modello 4+2) per favorire la transizione verso i percorsi ITS.
- **Internazionalizzazione:** Promozione della mobilità internazionale (Erasmus+) per accrescere le competenze linguistiche e la visione globale degli studenti.

L'azione educativa dell'Istituto si ispira ai principi costituzionali di uguaglianza, imparzialità e libertà di insegnamento, garantendo trasparenza nelle scelte didattiche e organizzative.

PRESENTAZIONE DEL LICEO ARTISTICO: **PROFILI E OBIETTIVI COMUNI**

Il percorso del Liceo Artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni tecnico/estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti" (art. 4 comma 1); inoltre la realizzazione del profilo educativo culturale e professionale dello studente perseguita nel corso dei cinque anni, comporta anche il consolidamento del percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

In particolare gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti i Licei, dovranno:

- possedere una solida preparazione artistica e culturale, integrata da buone capacità linguistiche espressive, logiche e critiche e caratterizzata dall'interdisciplinarietà tra le materie culturali e artistiche che permette percorsi formativi, didattici e individualizzati aventi il comune obiettivo di arricchire e valorizzare il processo formativo dello studente;
- sviluppare la capacità di 'osservare' e 'vedere', al fine di riconoscere la struttura dei linguaggi visivi e musicali e di saperli decodificare;
- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere i contenuti, i metodi e gli strumenti delle discipline artistiche, affinché si sviluppino nello studente l'attitudine alla 'progettualità', intesa come percorso di ideazione basato sull'acquisizione delle conoscenze, l'assimilazione dei linguaggi specifici e l'applicazione delle tecniche operative artistiche, fondamentale presupposto, questo, per consentirgli di esprimere e sviluppare compiutamente le sue doti di creatività, intendendo per creatività quel processo di dinamica intellettuale che ha come fattori caratterizzanti la particolare sensibilità ai problemi, la capacità di produrre idee, l'originalità nell'ideare e la capacità di definire e strutturare in modo nuovo le proprie esperienze e conoscenze;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico;
- essere educati alla lettura, alla comprensione e al rispetto del patrimonio culturale ed artistico;

- essere orientati verso la scelta che dovranno fare dopo l'Esame di Maturità, se proseguire il loro percorso di studio o entrare nel mondo del lavoro, consapevoli delle loro attitudini, interessi, capacità e competenze e, nello stesso tempo, avendo ampie e puntuali informazioni riguardo ai corsi universitari, alle Accademie di Belle Arti, agli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, oppure ai corsi post-diploma.
- La durata del Liceo è quinquennale. Il Liceo Artistico è organizzato in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare.
- L'orario settimanale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti nel primo biennio è di 34 ore, 35 ore settimanali nel secondo biennio e 35 ore settimanali nel quinto anno.

Obiettivi di apprendimento comuni alle diverse discipline sono:

- ampliare le conoscenze culturali acquisite e della coscienza sociale ed umana
- utilizzare autonomamente le competenze derivate dallo studio delle diverse discipline, teoriche e tecnico-artistiche
- sviluppare le capacità comunicative in modo chiaro, ordinato e coerente sia nella forma scritta che in quella orale.
- Il percorso del Liceo Artistico "F. Orioli" di Viterbo si articola, a partire dal terzo anno, nei tre seguenti indirizzi:
 - o Grafico
 - o Design Industriale
 - o Scenografia

PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO

DESIGN INDUSTRIALE

L'indirizzo di DESIGN INDUSTRIALE è caratterizzato dalle seguenti discipline:

- discipline progettuali design;
- laboratorio del design.

Secondo il DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 marzo 2010, n. 89, gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

Per quanto riguarda le linee generali e competenze, come si legge nello Schema di regolamento recante "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89", pp. 100-101:

"Al termine del percorso liceale lo studente conoscerà e saprà gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti al design - secondo lo specifico settore di produzione - individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, funzionali, tecnologici, comunicativi, espressivi, economici e concettuali che interagiscono e caratterizzano la produzione di design. Pertanto, conoscerà e sarà in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali, le strumentazioni industriali, artigianali e informatiche più diffusi; comprenderà e applicherà i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva. Lo studente avrà inoltre le competenze necessarie per individuare e gestire gli elementi che costituiscono la forma e la funzione, tenendo conto della struttura del prodotto (in base ai materiali utilizzati: ceramico, ligneo, metallico, tessile, vitreo o librario, etc.), avendo la consapevolezza dei relativi fondamenti culturali, sociali, commerciali e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo. Sarà, altresì, capace di analizzare la principale produzione delle arti applicate del passato e del design contemporaneo, e di cogliere le interconnessioni tra il design e i linguaggi artistici e le interazioni tra gli stessi settori di produzione."

In funzione delle esigenze progettuali e comunicative del proprio operato, lo studente possiederà, altresì, le competenze adeguate nello sviluppo del progetto, nell'uso del disegno a mano libera e tecnico, dei mezzi informatici, delle nuove tecnologie, della modellazione 3D, e sarà in grado di individuare e utilizzare le relazioni tra la forma estetica e le esigenze strutturali e commerciali. La concentrazione sull'esercizio continuo delle attività tecniche ed intellettuali e della loro interazione intesa come progettualità e verifica laboratoriale è fondamentale per il raggiungimento di una piena autonomia creativa; e attraverso la progettualità e l'attività laboratoriale, ricercando le necessità della società e analizzando la realtà in tutti gli aspetti in cui si manifesta, lo studente coglierà il ruolo ed il valore culturale e sociale del design. Sarà in grado, infine, di padroneggiare le tecniche grafiche, geometriche e descrittive e le applicazioni informatiche di settore; di gestire l'iter progettuale di un prodotto di design, dalle esigenze del mercato alla realizzazione del prototipo, passando dagli schizzi preliminari, dai disegni definitivi, dal bozzetto, dall'individuazione, la gestione e la campionatura dei materiali, dalla elaborazione digitale e materiale, dal modello,

coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la progettazione ed il laboratorio».

In particolare, il laboratorio di design rappresenta il momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale, del processo di lavoro. Attraverso questa disciplina lo studente applica i metodi, le tecnologie e i processi di lavorazione di prodotti di design, utilizzando mezzi manuali e digitali. I bozzetti, i modelli, o la riproduzione seriale sono state effettuate durante la fase operativa che contraddistingue il laboratorio di design. Per consentire lo sviluppo di un iter procedurale avvalorato da tecniche e materiali attuali, che possano veicolare "suggerzioni", si rende disponibile un archivio digitale e cartaceo di immagini, foto, esempi progettuali, schede materiali ecc.

Le procedure in discipline progettuali e in laboratorio sono improntate:

- ad un uso razionale e sistemico di materiali eco-compatibili e riciclabili, che abbiano il minimo impatto ambientale possibile, condizione imprescindibile la conoscenza dei materiali esistenti sul mercato;
- a creare prodotti partecipati e democratici, il cui obiettivo principale è quello di migliorare il benessere di tutti i fruitori, in cui il pubblico ha sempre la precedenza sul privato;
- studio accurato dei materiali e del loro ciclo di vita;
- all'insegnamento di strumenti di valutazione e principi di analisi del caso per potere applicare le più adeguate modalità di presentazione grafica del proprio progetto affinché abbia la migliore efficacia comunicativa.

PIANO DI STUDI **(QUADRO ORARIO)**

	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
ITALIANO	4	4	4	4	4
STORIA	//	//	2	2	2
GEOSTORIA	3	3	//	//	//
INGLESE	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	//	//	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	//	//	2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	//	//	//
STORIA DELL'ARTE	3	3	3	3	3
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	4	4	//	//	//
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	3	//	//	//
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3	3	//	//	//
LABORATORIO ARTISTICO	3	3	//	//	//
LABORATORIO DI DESIGN	//	//	6	6	8
DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN	//	//	6	6	6
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	34	34	35	35	35

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è costituita da 16 alunni, 13 femmine e 3 maschi, provenienti dalla classe 4 ADI dell'anno scolastico 2024/25 tranne 1 elemento ripetente, proveniente da altra classe V dello stesso Istituto. Sono presenti n. 3 elementi con Bisogni Educativi Speciali di primo livello che usufruiscono dell'applicazione della Legge 104/1992, art. 3 comma 3, con PEI differenziato (percorso C), n. 2 elementi che usufruiscono della legge 170/2010 con relativo Piano Educativo Personalizzato e n. 1 elemento con Piano Didattico Personalizzato adottato dal Consiglio di Classe per BES generico di terza fascia.

È disponibile agli atti e viene consegnata alla Commissione d'esame la documentazione relativa.

La classe 5 ADI è composta prevalentemente da alunni provenienti dalle classi seconde di diverse sezioni dell'Istituto, oltre che da un piccolo gruppo di studenti provenienti da altri Istituti. Nel corso del triennio il gruppo classe ha mostrato un impegno e una partecipazione progressivamente crescenti, mantenendo un comportamento corretto e dimostrando una sufficiente serietà nello svolgimento di lavori e progetti scolastici.

Nel complesso, la classe si è dimostrata interessata alle proposte didattiche e ha partecipato al dialogo educativo. In alcuni casi, tuttavia, lo studio individuale e il rispetto delle consegne non sono risultati sempre adeguati.

Una parte degli studenti ha lavorato con atteggiamento propositivo, supportato da un valido metodo di studio, conseguendo buoni risultati e, per alcuni, anche ottimi. Un altro gruppo, pur evidenziando livelli di preparazione più fragili, si è impegnato in relazione alle proprie capacità, maturando, nel tempo, un metodo di studio più strutturato e raggiungendo risultati complessivamente discreti o sufficienti, sebbene in alcuni casi permangano difficoltà nel recupero delle lacune pregresse.

Complessivamente, la classe dimostra di aver assimilato i contenuti e gli elementi strutturali delle diverse discipline, di utilizzare il lessico specifico richiesto e di saper applicare, se guidata, le conoscenze acquisite nei vari percorsi didattici. Gli studenti maggiormente motivati e costanti nello studio evidenziano, inoltre, apprezzabili capacità di analisi, sintesi e rielaborazione autonoma dei contenuti e delle problematiche affrontate.

Nel corso del triennio la classe ha instaurato con i docenti un rapporto corretto, educato e collaborativo.

PROFILO DELLA CLASSE

Classe	<i>Totale allievi frequentanti durante l'anno scolastico</i>	<i>Allievi che si sono trasferiti da altri Istituti o ripetenti la classe</i>	<i>Allievi non ammessi alla classe successiva o ritirati o trasferiti in altre sezioni</i>	<i>Allievi che si sono trasferiti in altri Istituti al termine dell'anno scolastico</i>
3°anno A.S. 2023/24	20	6	5	-
4°anno A.S. 2024/25	16	1	1	-
5°anno A.S. 2025/26	16	1	-	-

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

STABILITÀ' DEL CORPO DOCENTE

COORDINATORE: Prof. ssa Angelica Petruzzelli (3°, 4°e 5°anno)

MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Italiano	Angelica Petruzzelli	Angelica Petruzzelli	Angelica Petruzzelli
Storia	Angelica Petruzzelli	Angelica Petruzzelli	Angelica Petruzzelli
Filosofia	Francesca Cintio	Roberta Arcangeli	Elena Stella
Lingua Inglese	Elizabeth Hernandez	Elizabeth Hernandez	Elizabeth Hernandez
Matematica	Fabio Castilletti	Daniela Palermo /Chiara Tonnichi	Chiara Tonnichi
Fisica	Fabio Castilletti	Daniela Palermo /Chiara Tonnichi	Chiara Tonnichi
Storia dell'Arte	Salvatelli Luca	Salvatelli Luca	Salvatelli Luca
Scienze motorie	Andreucci Raffaella	Francesco Bartolucci	Federico Meli
Discipline Progettuali Design	Stefania Fieno	Stefania Fieno	Stefania Fieno
IRC	Mariani Cecilia	Mariani Cecilia	Antonio Giuffrida
Laboratorio di design	Marilisa Armato	Marilisa Armato	Marilisa Armato
Materia alternativa	Irene Catanzaro	Deborah Giovagnoli	Luigi Zuccarello
Sostegno	Irene Catanzaro	Irene Catanzaro	Massimo Santo

Chimica dei materiali	Paolo Loreti	Giuseppe Schettino	-
Sostegno	Enzo Lo Verde	Enzo Lo Verde	Enzo Lo Verde
Sostegno	Meliana Pica	Meliana Pica	Meliana Pica
Sostegno	—	—	Silvia Trenta

ELENCO ALUNNI

N	CANDIDATI INTERNI
1	OMISSIS
2	OMISSIS
3	OMISSIS
4	OMISSIS
5	OMISSIS
6	OMISSIS
7	OMISSIS
8	OMISSIS
9	OMISSIS
10	OMISSIS
11	OMISSIS
12	OMISSIS
13	OMISSIS
14	OMISSIS
15	OMISSIS
16	OMISSIS

VERIFICA E VALUTAZIONE **DELL'APPRENDIMENTO**

Sono state effettuati tre tipi di verifica, secondo la seguente tabella:

Tipo	Scopo	Periodo
Diagnostica	Per individuare i prerequisiti e il livello iniziale, assumere informazioni sul processo di insegnamento/apprendimento in corso, per orientarlo, secondo le esigenze.	Inizio d'anno
Formativa	Per il controllo dell'apprendimento, l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti utilizzati	In itinere
Sommativa	Per accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati, pervenire alla classificazione degli studenti e alla certificazione delle competenze	Alla fine di ogni unità di apprendimento

Si specifica che la:

Valutazione formativa si è avvalsa della verifica del/i

- o Lavoro scolastico in classe;
- o Contributi degli studenti durante le lezioni;
- o Esercitazioni individuali o collettive;
- o Analisi dei compiti a casa.

Valutazione sommativa ha misurato l'apprendimento attraverso prove formali adeguate a verificare il possesso delle conoscenze, il livello di sviluppo delle abilità, la capacità di problematizzazione e di rielaborazione personale dei contenuti, la proprietà espressiva, la pertinenza e la logicità dell'esposizione.

Sono state effettuate almeno n. 2 verifiche orali e n. 2 verifiche scritte e/o pratiche a quadrimestre (per insegnamenti con ore settimanali pari o superiore a 4); almeno 3 valutazioni, di cui 1 a produzione scritta (per insegnamenti con ore settimanali pari a 3); almeno 2 valutazioni per insegnamenti con ore settimanali pari a 2.

(Vedi programmazione Dipartimenti)

La **valutazione periodica** del quadrimestre è stato un giudizio globale e individualizzato che ha riguardato la qualità dell'apprendimento e alla cui formulazione hanno concorso:

- La valutazione formativa;
- La valutazione sommativa.

La **valutazione finale** degli alunni è stata effettuata secondo la griglia di valutazione approvata dal consiglio di classe e sono stati utilizzati strumenti differenziati (prove di tipo tradizionale, prove strutturate e semistrutturate, prove orali) funzionali a misurare

l'apprendimento di conoscenza, l'acquisizione di abilità e per accertare l'incidenza della propria azione didattica.

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

- il comportamento,
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso,
- i risultati delle prove e i lavori prodotti,
- le osservazioni relative alle competenze trasversali,
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe,
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative.

Per gli Obiettivi specifici delle discipline si fa riferimento alle schede allegate (Allegato A)

CREDITO SCOLASTICO

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (OM 54/2026)

Il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale sulla base della media dei voti, comprensiva del voto di comportamento, secondo le fasce di oscillazione previste dalla Tabella A allegata al D.Lgs. 62/2017, confermata dall'O.M. 54/2026.

Nell'ambito della banda di oscillazione, il Consiglio tiene conto di:

- voto di comportamento pari o superiore a 9/10 (L 150/2024)
- media dei voti uguale o superiore a 0,50 della fascia di appartenenza
- ammissione all'unanimità all'Esame di Maturità
- esperienze extrascolastiche (Delibera Collegio Docenti n. 32 del 7/11/2025)

Il credito scolastico complessivo del triennio non può superare i 40 punti (12 per la classe terza, 13 per la classe quarta e 15 per la classe quinta).

Tabella in quarantesimi allegata al D. lgs. 62/2017, confermata dall'O.M. 54/2026.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

	Alunno	Credito III anno	Credito IV anno	Somma crediti conseguiti per il III e il IV anno
1	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
2	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
3	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
5	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
6	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
7	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
8	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
9	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
10	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
11	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
12	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
13	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
14	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
15	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
16	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA **RELAZIONE SUI NUCLEI TEMATICI TRATTATI,** **TRAGUARDI DI COMPETENZA RAGGIUNTI**

LA PROF.SSA REFERENTE: Meliana Pica

Titolo: Legalità, Giustizia, Istituzioni Forti

NODI TEMATICI TRATTATI

La Costituzione, i diritti umani, le Istituzioni nazionali, europee ed internazionali, salute, inclusione, protezione del paesaggio ed ambiente, cittadinanza digitale.

PROFILO DELLA CLASSE:

La classe è composta da 16 alunni, 13 femmine e 3 maschi.

La classe nel suo complesso si è dimostrata positiva, motivata allo studio e al dialogo educativo; i ragazzi hanno avuto un comportamento adeguato al contesto, si sono mostrati interessati alle discipline, in particolare a quelle di indirizzo.

Una parte della classe è stata più attenta e partecipe, dimostrando un approccio più critico alle diverse tematiche, un'altra parte è stata poco costante nell'impegno e ha mostrato un interesse più superficiale.

La classe è suddivisa in due fasce di livello: la prima è formata da un gruppetto di allievi che dimostra un grado di preparazione discreta, la seconda è costituita da studenti che evidenziano una preparazione tra il sufficiente e il più che sufficiente. Il programma di quest'anno aveva come obiettivo la maturazione di una sensibilità verso temi riguardanti la legalità, la giustizia e le Istituzioni forti. Buona parte del percorso ha riguardato il rispetto delle regole che governano lo Stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti della persona. Lo studio della prima parte della Costituzione come strumento di lotta all'illegalità e al rispetto dei comportamenti giusti. Gli argomenti delle singole discipline sono stati trattati prendendo spunto dai contenuti e programmi disciplinari. L'evoluzione storica di certi avvenimenti ha permesso di conoscere come siamo giunti agli attuali Stati di diritto e quali siano le garanzie attuali a disposizione del cittadino. Questi contenuti hanno favorito l'acquisizione, soprattutto attraverso la discussione in classe, di una condizione giuridica consapevole all'interno del proprio Stato. E' stata valutata la capacità dei ragazzi di intervenire in modo costruttivo invitandoli poi ad approfondire gli stessi argomenti con ricerche guidate. Gli alunni hanno mostrato impegno e partecipazione.

METODOLOGIE ADOTTATE:

X Cooperative Learning X Peer Tutoring X Problem Solving X Project- base Learning X Brainstorming

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Test di verifica scritti e pratici. Le votazioni degli studenti sono state date in base alla griglia di valutazione allegata.

RIPARTIZIONE ORARIA –CURRICOLO ED.CIVICA

	PRIMO QUADRIMESTRE	SECONDO QUADRIMESTRE	TOTALE ORE ANNUE (per disciplina)
Lingua e Letteratura Italiana	5	0	5
Storia	0	5	5
Lingua Inglese	0	3	3
Storia dell'Arte	4	0	4
Filosofia	2	0	2
Matematica/Fisica	2	0	2
Scienze Motorie	2	0	2
Religione	0	0	0
Laboratorio di Design	0	6	6
Discipline Progettuali Design	4	0	4
TOTALE COMPLESSIVO	19	14	33

Sono state previste 19 ore per il primo quadrimestre e 14 ore per il secondo. Le discipline coinvolte nel primo quadrimestre sono state: Letteratura Italiana, Storia dell'Arte, Filosofia, Matematica e Fisica, Scienze Motorie, Discipline progettuali Design.

Nel secondo quadrimestre le discipline coinvolte sono state: Lingua Inglese, Storia, Laboratorio del Design

Al termine di ogni quadrimestre ogni docente ha dato una sua valutazione, seguendo l'apposita griglia, dalla cui media è scaturito il voto assegnato a ciascun alunno. La verifica degli apprendimenti è avvenuta attraverso osservazioni sistematiche atte a rilevare il comportamento dell'allievo nei confronti del percorso didattico-educativo, in termini di impegno e partecipazione, nonché attraverso verifiche formali di diversa tipologia: risoluzioni di problemi, test orali/scritti, lavori individuali e in team ed altro che ogni docente ritenesse adeguato allo scopo.

Il voto riportato in pagella è stato determinato dalla media di suddette verifiche nel primo quadrimestre mentre dalla media totale dei voti annuali nel secondo quadrimestre

Griglia di Valutazione

NUCLEO CONCETTUALE	COMPETENZE	DESCRITTORI	VOTO
COSTITUZIONE	1. Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	10
	2. Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	9
	3. Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone. 4. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate.	8

		L'alunna/o sa recuperarle autonomamente e utilizzarle nel lavoro. Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza. Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	
		Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate.	7
		Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti. Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne con il supporto degli adulti.	6
		Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente. L'alunna/a non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita della sollecitazione degli adulti per acquisirne consapevolezza.	5
		Le conoscenze sui temi proposti sono molto frammentarie e lacunose, non consolidate, recuperabili con difficoltà con il costante stimolo del docente. L'alunno/a adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni degli adulti per acquisirne consapevolezza.	4

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	1. Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente. 2. Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente. 3. Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali 4. Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata 5. Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.	L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega tra loro le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete con pertinenza e completezza, portando contributi personali e originali. Mantiene sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	10
		L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con pertinenza portando contributi personali. Mantiene regolarmente comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	9
		L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con buona pertinenza. Mantiene solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	8
		L'alunna/o mette in atto in autonomia le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti con il supporto del docente. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	7
		L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti con il supporto del docente. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	6
		L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati solo attraverso il supporto dei docenti e compagni. Non sempre adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	5

		L'alunna/o non mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Non adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	4
	1. Sviluppare le capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.	L'alunna/o conosce in modo completo e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	10
		L'alunna/o conosce in modo esauriente e consolidato i temi trattati.	9
CITTADINANZA DIGITALE	2. Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo. 3. Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicofisico di sé e degli altri.	Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	
		L'alunna/o conosce i temi trattati in modo esauriente. Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	8
		L'alunna/o conosce i temi trattati in modo discreto. Sa individuare generalmente i rischi della rete e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	7
		L'alunna/o conosce gli elementi essenziali dei temi trattati. Sa individuare i rischi della rete e seleziona le informazioni con qualche aiuto dai docenti. Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	6
		L'alunna/o conosce parzialmente i temi trattati. Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali. Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	5
		L'alunna/o conosce i temi trattati in modo lacunoso e frammentario. Non sa individuare i rischi della rete né selezionare le informazioni. Utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto e non rispettando la riservatezza e integrità altrui.	4

ARGOMENTI TRATTATI PRIMO QUADRIMESTRE

NUCLEO CONCETTUALE	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	MATERIA	ARGOMENTO
COSTITUZIONE	Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali	Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità. Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda	Storia Dell'arte	Traffico illecito di opere d'arte
	Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella	Conoscere e osservare le disposizioni dei	Discipline progettuali di Design	LEGALITA' E RESPONSABILITA' PERSONALE. OPPORTUNITA' PER IL FUTURO NELL'UNIONE EUROPEA. OPPORTUNITA' LAVORATIVE ED ESPERIENZE NEGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI EUROPEI.
			Scienze	Lo sport paraolimpico

	comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone	regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva. Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali. Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile	motorie Italiano	Sguardi di libertà: l'emancipazione femminile tra storia, parola e immagine. La rappresentazione e del corpo femminile
CITTADINANZA DIGITALE	Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni,	Analizzare, confrontare e valutare criticamente la	Matematica/ Fisica	La privacy ai tempi dei social network ("Se mi

	alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri	credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni. Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale. Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data". Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace. Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità. Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili. Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti	Filosofia	tagghi ti denuncio"): diritti, rischi e responsabilità degli utilizzatori Riflessioni etiche su identità digitale e società della prestazione
--	--	--	------------------	---

		digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati. Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone		
--	--	--	--	--

ARGOMENTI TRATTATI SECONDO QUADRIMESTRE

NUCLEO CONCETTUALE	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	MATERIA	ARGOMENTO
COSTITUZIONE	Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali	Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità. Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico politiche della costituzione degli Organismi	Lingua e Civiltà Inglese	JUSTICE 1. "FROM THE EUROPEAN UNION TO THE BREXIT, A COMPLICATED DIVORCED" 2. Main organisations: EU, ONU, FAO, UNESCO, OMS, UNICEF. 3. 2030 Agenda. Goals: 10, 11, 16, 17.

		sovrannazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda		
	Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone	Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva. Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di	Laboratorio di Design	Protezione del Design: normativa. Design anonimo e Design firmato
			Storia	Sguardi di libertà: l'emancipazione femminile tra storia, parola e immagine. L'autorappresentazione del corpo femminile

		promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile		
CITTADINANZA DIGITALE	Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli	Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni. Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale. Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data". Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace. Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità. Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e		

	altri	protagonisti responsabili. Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati. Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone		
--	-------	---	--	--

COMPETENZE

- Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali
- Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole
- Rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale, nazionale ed europeo
- Partecipare al dibattito culturale

ABILITÀ/CAPACITÀ

- Essere in grado di esercitare con padronanza il pensiero induttivo e quello deduttivo
- Saper cooperare e sapersi relazionare con gli altri
- Saper utilizzare la lingua madre, le lingue straniere ed il linguaggio digitale nelle varie situazioni comunicative
- Saper gestire le emozioni e i sentimenti in base al contesto
- Saper rispettare le norme e i beni comuni.
- Saper riflettere sui propri pensieri e sulle proprie azioni nella prospettiva del bene collettivo.

- Saper valutare e selezionare informazioni e fonti sul web con atteggiamento critico
- Saper risolvere problemi specifici applicando metodi, strumenti, materiali e informazioni adeguati.
- Saper integrare le conoscenze acquisite in ambiti diversi. Essere in grado di risolvere problemi complessi e imprevedibili al fine di sviluppare conoscenze e procedure nuove.
- Saper applicare le capacità di analisi, sintesi e valutazione critica in diversi contesti, anche in relazione alle informazioni ed ai contenuti digitali
- Saper interagire attraverso le varie tecnologie digitali, individuando mezzi e forme di comunicazione appropriati.

PERCORSI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL):
RELAZIONE SULLE ATTIVITA' SVOLTE,
COMPETENZE PROFESSIONALIZZANTI ACQUISITE

LA PROF.SSA REFERENTE: Marilisa Armato

La sottoscritta prof.ssa Marilisa Armato in qualità di Tutor Scolastico per l'attività di FSL (ex PCTO) degli alunni della classe 5ADI dell'IIS "F. Orioli" di Viterbo, redige la seguente relazione in merito alle attività svolte nel presente A.S. 2025/26

Alunni coinvolti:	N. 14
Aziende coinvolte:	N. 3
Durata programmata delle attività	N. 45 ORE
N. Ore svolte	Min 3 Max 45

Per ospitare n.14 alunni sono state coinvolte n. 3 imprese.

Modalità di svolgimento delle ore di lavoro/stage

Le attività di FSL si sono svolte sia presso la sede dell'istituzione scolastica, sia presso le sedi di enti o istituzioni coinvolte, in orario scolastico e extrascolastico senza soluzione di continuità per non intralciare eccessivamente l'attività didattica. Le attività sono state opportunamente monitorate in itinere, con strumenti appositamente predisposti, valutate congiuntamente da docenti, studenti, tutor scolastico e aziendale. Quest'anno la scuola ha attuato diversi percorsi di formazione, spesso proposti dalle associazioni di categoria, che hanno investito in attività ben strutturate e innovative, in grado di sviluppare competenze certificabili nel pieno rispetto del computo delle ore previste.

Il periodo interessato è andato da Ottobre 2025 a Novembre 2025 per un totale massimo di 45 ore.

Bilancio dell'attività

La classe, nei due anni scolastici precedenti, aveva superato il monte ore totale obbligatorio di 90 ore da svolgere durante il triennio.

La classe, durante il triennio, ha partecipato alle attività di FSL manifestando, in generale, un buon grado di interesse, impegno, motivazione e partecipazione. Alcuni alunni si sono distinti partecipando alle attività con un ottimo grado di interesse, impegno, motivazione e partecipazione. La sottoscritta può, pertanto, ritenersi soddisfatta dell'esito di queste attività per l'esperienza maturata dai ragazzi, esperienza utile al consolidamento di competenze trasversali, organizzative e tecniche necessarie alla loro formazione e al loro futuro professionale.

ALLEGATI

- ☐ **ALLEGATO 1:** ORE SVOLTE A.S. 2025-26
- ☐ **ALLEGATO 2:** CORSO SICUREZZA, ORE SVOLTE TOTALI E ORE RESIDUE PER ALUNNO
- ☐ **ALLEGATO 3:** PROGETTI REALIZZATI A.S. 2025-26

ALLEGATO 1: ORE SVOLTE A.S. 2025-26 PER ALUNNO

Si riporta di seguito il bilancio finale delle ore complessivamente svolte dagli alunni per l'attività di stage nelle rispettive aziende/ditte ospitanti durante l' A.S. 2025/26

N.	ALUNNO	AZIENDA	RAPPRESENTANTE LEGALE (Nome e Cognome; Data nascita, CF)	PERIODO FSL	Ore svolte	Protocollo di riferimento
1	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS		OMISSIS
		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS		OMISSIS
		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS		OMISSIS
		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS		OMISSIS
		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS		OMISSIS
		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS		OMISSIS
		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS		OMISSIS
		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS		OMISSIS
		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS		OMISSIS

2	OMISSIS	OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS	OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS	OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS
3	OMISSIS	OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS	OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS	OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS
4	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS

		OMISSIS OMISSIS	OMISSIS OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS OMISSIS	OMISSIS
		OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS	OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS		OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS	
5	OMISSIS	OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS	OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS	OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS
6	OMISSIS	OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS	OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS	OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS	OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS	OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS

7	OMISSIS	OMISSIS OMISSIS OMISSIS	OMISSIS OMISSIS OMISSIS	OMISSIS OMISSIS OMISSIS	OMISSIS OMISSIS OMISSIS	OMISSIS OMISSIS OMISSIS
		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
8	OMISSIS	OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS	OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS	OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS
		OMISSIS OMISSIS OMISSIS	OMISSIS OMISSIS OMISSIS	OMISSIS OMISSIS OMISSIS		OMISSIS OMISSIS OMISSIS
9	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS

			OMISSIS			
10	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
11	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
12	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS

		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	O MIS SIS	OMISSIS
13	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS

		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
--	--	---------	---------	---------	---------	---------

NOTA:

ALLEGATO 2: CORSO SICUREZZA, ORE SVOLTE TOTALI E ORE RESIDUE PER ALUNNO

Nota: La Legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019), che ha apportato modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola-lavoro (cfr. Nota MIUR 18 febbraio 2019, prot. n.33809), al fine di assicurare l'uniforme applicazione delle nuove disposizioni su tutto il territorio nazionale, prevede un **MONTE ORE TOTALE OBBLIGATORIO DI 90 ORE**, **COSTITUISCE REQUISITO DI ACCESSO AGLI ESAMI DI STATO 2025-26**.

N.	ALUNNO	CORSO SICUREZZA	ORE SVOLTE A.S. 23/24 (ore totali che comprendono le ore dei corsi sicurezza)	ORE SVOLTE A.S. 24/25	ORE SVOLTE A.S. 25/26	TOTALE ORE SVOLTE	ORE RESIDUE
1	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
2	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
3	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
5	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
6	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
7	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
8	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
9	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
10	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
11	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
12	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
13	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
14	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
15	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
16	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
Nota:							

ALLEGATO 3: PROGETTI REALIZZATI A.S. 2025-26¹

CLASSE 5ADI

TITOLO DEL PROGETTO	MONTE ORE	ENTE/ASSOCIAZIONE/AZIENDA PARTNER	NUMERO DI ALLIEVI PARTECIPANTI
Seminario ABAV Lectio Magistralis “ Back to the future: Anni '90 ” 3 ore	13/11/25 3 ORE	OMISSIS	13
“Sentieri delle Professioni – Creatività e Arte” SALONE DELLO STUDENTE	28/10/25 2 ORE	OMISSIS	2
ERASMUS PLUS 2021-27 (KA1- KA2)	40 ORE Dal 02-11-25 al 09-11-25		2

REPORT ESPERIENZE FSL (EX PCTO) A.S.2023-24 E A.S.2024-25 ESPERIENZE FSL (EX PCTO) A.S.2023-2024

- **I.T.S Academy** Personal branding, Public speaking, Strumenti di comunicazione efficace
Il lavoro in team ed il problem solving
- **CORSO “JOB JOURNEY” SYNERGIE ITALIA**
- **CORSO CYBERBULLISMO E CITTADINANZA DIGITALE Synergie School**
- **CORSO MODELLAZIONE 3D – RHINOCEROS**
- **VITERBO E LA DONNA RIMASTA SCONOSCIUTA** (esperienza FSL facente parte di un percorso iniziato nel secondo quadrimestre dell’a.s. 2023/24 e terminata con la partecipazione al concorso “Donne sconosciute” l’anno seguente).
- **ESPERIENZE FSL (EX PCTO) A.S.2024-2025**
- **PARTECIPAZIONE AL CONCORSO “DONNE SCONOSCIUTE 2025”del progetto**
- **“Viterbo e la donna rimasta sconosciuta”,** promosso dall’Associazione “ Auser “di Viterbo, in cui la classe ha partecipato divisa in 5 gruppi. Due gruppi hanno vinto rispettivamente il primo, secondo e terzo premio con due progetti di design di totem

¹ Stage online, Incontri con esperti, Project works, etc

informativi destinati alla divulgazione della storia di figure femminili poco conosciute ma che sono state importanti nella storia della realtà locale ed un progetto storico- letterario di ricerca . È stata un'esperienza stimolante per gli studenti che ha suscitato in loro un autentico interesse per il tema trattato; un'occasione per approfondire, conoscere donne rimaste fino a quel momento sconosciute, "scoperte" attraverso un'attività di ricerca e di approfondimento seguita da una successiva attività creativa riguardante la progettazione dei totem informativi presentati al Concorso. Progetto interdisciplinare.

- **CORSO MODELLAZIONE 3D – RHINOCEROS** I due corsi di formazione svolti tra l'a.s. 2023-24 e l'a.s.2024-25 sono stati determinanti per l'acquisizione e il consolidamento di competenze digitali con un software del settore d'indirizzo, competenze fondamentali e utili nell'ottica di un futuro professionale
- **Partecipazione a seminari presso l'Università degli studi della Tuscia –**
- **Seminario “Sguardi in trincea: la rappresentazione della guerra nel cinema fra narrazioni ideologia e traumi” 15-01-25**
- **Seminario “L’odonomastica nella Repubblica” 12-11-24 e 13-11-24**

METODOLOGIA CLIL **(DISCIPLINE COINVOLTE E MODULI ATTUATI)**

LA PROF.SSA REFERENTE: Stefania Fieno

BIOPHILIC DESIGN Project 2025-26

CLIL (Content and Language Integrated Learning) è una metodologia didattica innovativa e alternativa alla lezione tradizionale in cui una materia DNL (disciplina non linguistica) viene svolta, in parte, in modalità linguistica (LINGUA INGLESE) di tipo immersivo. La metodologia annulla quasi totalmente la lezione frontale e coinvolge i ragazzi in attività focalizzate sui contenuti, attraverso l'utilizzo comunicativo e creativo della lingua straniera. Il cooperative and collaborative learning, il peer to peer, e la Flipped Classroom sono così utilizzate al meglio tra l'insegnante e gli studenti, e tra i discenti stessi che in questo modo apprendono lingua e contenuti "learning by doing" all'unisono, ma anche "learning by thinking" (facendo, pensando e producendo) con l'obiettivo di garantire un "long life learning" (apprendimento permanente).

Inoltre, la metodologia CLIL, come riportato dalle norme attuative del 2014, promuove la cooperazione e collaborazione tra i docenti della scuola, che lavorano in sinergia in "forme modulari, programmazioni pluriennali, laboratori, momenti intensivi, organizzazioni flessibili" della didattica tesa a sviluppare cooperazione e collaborazione tra i ragazzi che diventano protagonisti del proprio percorso formativo.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE PER L'UNITA' DI APPRENDIMENTO

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

How to Do – Progetto interdisciplinare: BIOPHILIC DESIGN 2025-26

- How to carry out a procedure to create a design project in English

Tempi previsti: 15 ore + 15 ore

- 6 ore in laboratorio per la creazione del Progetto
- 5 ore per la preparazione della presentazione e composizione
- 4 ore di lavoro collaborativo in classe per il coordinamento delle attività e la presentazione dei lavori individualmente

Operatività del docente:

- Preparazione dispense CLIL.
- Costruzione del lessico:
 - tecniche
 - pigmenti
 - elementi di architettura
 - pensiero critico (Panofsky)
- Definizione delle 4 C:
 - cognition
 - communication

- culture
- content
- Definizione dei HOTS and LOTs
- Uso in classe della Lingua Inglese
- Uso in classe di esercizi per l'acquisizione di nuovi vocaboli, esercizi di lettura, comprensione, conversazione, e compito da eseguire.

Operatività dell'allievo:

- Seguire la lezione con l'ausilio della dispensa
- Partecipare alla lezione eseguendo le esercitazioni segnalate sulla dispensa
- Sforzarsi di usare la lingua inglese
- Eseguire il compito di realtà assegnato
- Valutare la lezione
- Sussidi e supporti didattici:
- Dispense preparate dal docente
- Eventuali filmati in lingua Inglese

OBIETTIVI

- Introduzione dell'alunno/a a concetti nuovi attraverso lo studio del curriculum in una lingua diversa da quella nativa
- Miglioramento dell'uso del linguaggio specifico di una disciplina
- Miglioramento dell'apprendimento dell'alunno/a sia nella disciplina curricolare sia nell'uso della lingua nL2
- Miglioramento della conoscenza della lingua L2
- Sviluppo della capacità di pensiero
- Sviluppo delle capacità di accettazione della propria e delle altrui culture
- Maggiore concentrazione sugli obiettivi della disciplina curricolare

Verifica e Valutazione:

Il controllo dell'apprendimento è stato effettuato in itinere, e con la valutazione dei lavori da svolgere. Compiti di realtà da progettare, creare e presentare BIOPHILIC DESIGN PROJECT (Leggere l'ALLEGATO 1 a questa programmazione). La valutazione è stata sul grado di partecipazione, interesse ed impegno durante lo svolgimento del progetto, nella sua presentazione e composizione finale.

Verifica: verifica sulle competenze progettuali in Design, artistiche, linguistiche e comunicative al termine dell'unità di apprendimento CLIL attraverso la progettazione, preparazione e realizzazione di un compito di realtà.

Valutazione: la valutazione segue la griglia di valutazione della materia DESIGN.

- Il controllo dell'apprendimento sarà effettuato attraverso la maturazione delle competenze ottenute nella preparazione della presentazione e la progettazione di gruppo

- La valutazione si fonderà sul grado di partecipazione, interesse ed impegno durante svolgimento della lezione e nello svolgimento del lavoro da svolgere.

PROGRAMMA SVOLTO

Contenuti del programma svolto: BIOPHILIC DESIGN

An approach to design that integrates natural elements into built environments to connect people with nature and improve psychophysical well-being, building on the innate human tendency ("biophilia") to seek a connection with life and other living organisms. This style is not limited to aesthetics, but promotes regeneration through the use of natural materials, the direct integration of plants and water, and the imitation of natural processes in the shapes and structure of spaces, creating healthier, more productive, and comfortable environments.

CLIL PROJECT To design biophilic-style objects, natural experiences must be integrated through sight, smell, sound, and touch, using natural materials such as wood and stone, earth-inspired colors, and the inclusion of elements of vegetation and water.

Design a BIOPHILIC SPACE in which to dedicate yourself to the following activities: reading, listening to music, doing yoga or Pilates, conversing, taking a tea or herbal tea, observing a panorama, looking at the sky. These are activities related to free time and dedicated to the person, following the SLOW LIVING lifestyle. Within this space, design the main and essential objects useful for carrying out the listed activities: focus your interest on one of these objects and proceed, according to the predefined process, to its design.

BIOPHILIC DESIGN: un approccio alla progettazione che integra elementi naturali negli ambienti costruiti per connettere le persone con la natura e migliorare il benessere psicofisico, basandosi su l'innata tendenza umana ("biofilia") a cercare un legame con la vita e gli altri organismi viventi. Questo stile non si limita all'estetica, ma promuove la rigenerazione attraverso l'uso di materiali naturali, l'integrazione diretta di piante e acqua, e l'imitazione di processi naturali nelle forme e nella struttura degli spazi, creando ambienti più sani, produttivi e confortevoli.

PROGETTO CLIL Per progettare oggetti in stile biophilico, bisogna integrare esperienze naturali attraverso la vista, l'olfatto, il suono e il tatto, utilizzando materiali naturali come legno e pietra, colori ispirati alla terra, e l'inserimento di elementi di vegetazione e acqua.

Progettare uno SPAZIO BIOPHILICO in cui dedicarsi alle seguenti attività: leggere, ascoltare musica, fare yoga o pilates, conversare, prendere un the' o una tisana, osservare un panorama, guardare il cielo. Si tratta di attività connesse al tempo libero e dedicato alla persona, seguendo lo stile di vita SLOW LIVING. All'interno di questo spazio progettare i principali ed essenziali oggetti utili allo svolgimento delle attività elencate: focalizzare l'interesse su uno di questi oggetti e procedere, secondo l'iter predefinito, alla sua progettazione.

PERIODO: durante tutto l'anno scolastico.

Si tratta di un argomento che affronteremo in parallelo con la progettazione di design.

DURATA: dalle 15 alle 30 ore.

CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING CLIL_5 ADI INDIRIZZO DESIGN



Discipline Progettuali di DESIGN
Prof.ssa Stefania Fieno

a.s. 2025/2026



CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING CLIL_5 ADI INDIRIZZO DESIGN

a.s. 2025/2026

Biophilic DESIGN

Discipline Progettuali di DESIGN
Prof.ssa Stefania Fieno



CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED CLIL_5 ADI INDIRIZZO DESIGN

Biophilic DESIGN

Discipline Progettuali di DESIGN
Prof.ssa Stefania Fieno

a.s. 2025/2026

Biophilic design brings nature into enclosed spaces like bars, offices, or homes, using live plants, natural light, water, and real materials like wood, stone, or moss. This reduces stress, improves concentration, cleans the air, and boosts daily happiness.

The basic principles are these:

Direct nature:

Plants, flowers, soil, and water everywhere to touch the green.

Natural forms:

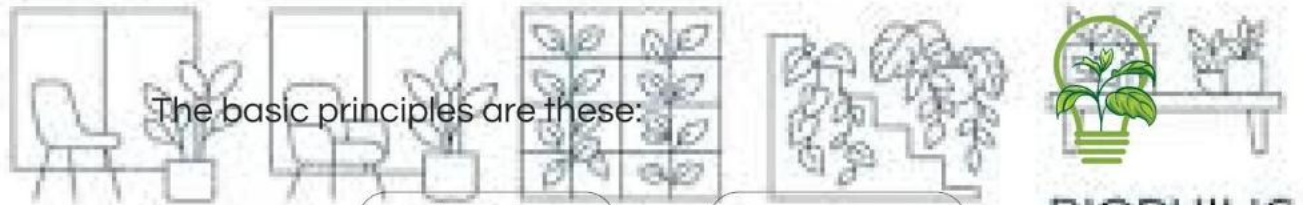
Curves, branches, and patterns like leaves to stimulate the eyes

Light and air:

Plenty of soft sunlight, shadows, and fresh ventilation.



Humans have an instinctive love for nature, called biophilia, explained by scientist E.O. Wilson. Studies show these elements lower blood pressure, promote relaxation, and increase productivity.



The basic principles are these:

Light and air:

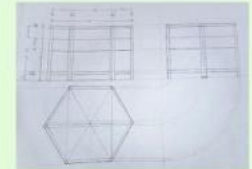
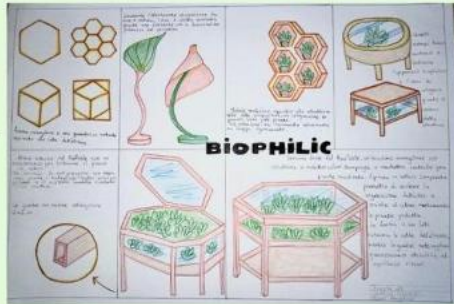
plenty of soft
sunlight, shadows,
and fresh
ventilation.

Connection to

place: local
materials to feel
close to the
territory.

shutterstock.com · 2635769275

Angelica Boni



The project BeeTable appeared the idea to combine nature and functionality. A hexagonal table with space inside for storing plants created a cozy look and is suitable for many spaces such as cafes, terraces and halls.

BEE TABLE

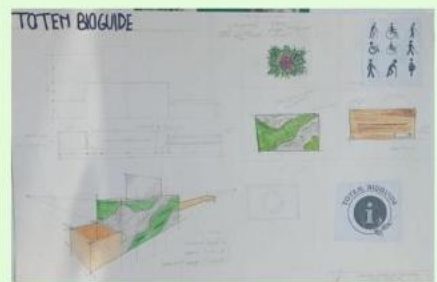
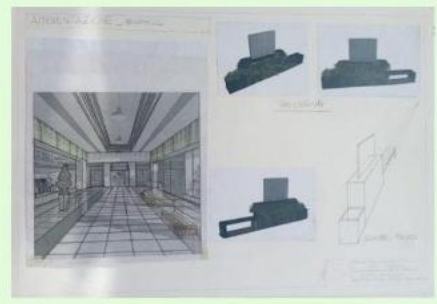
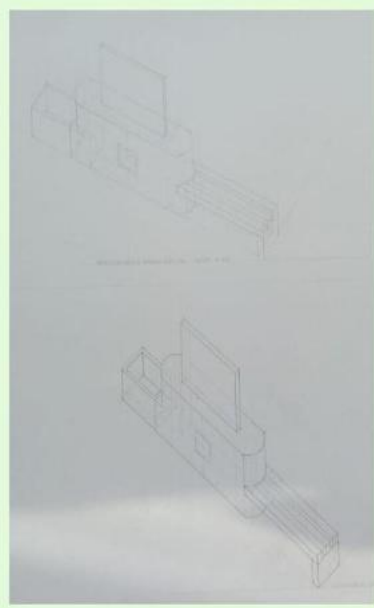
Valentina Bucur



Totem BioGuide

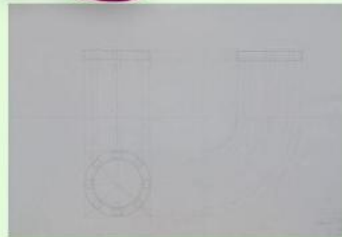
The Totem BioGuide is made of three main in teak wood: a side planter, a central informational unit, and a seating element.

- 1 Planter Module: the teak planter holds orchids, fittonia, and gypsophila.
- 2 Central Module: the central unit includes a double-sided display, a panel with Braille, tactile buttons, and a headphone connection for audio guidance.
- 3 Seating Module: on the right side, a simple teak wood bench



Giada Delle Fave

Lucciola



Lucciola: the nature-inspired chandelier.

I chose the name Lucciola for this design project because the glass pendants evoke the little fireflies that light up nature, an element symbolically recreated in the upper part of the structure.

The structure is made of stainless steel.

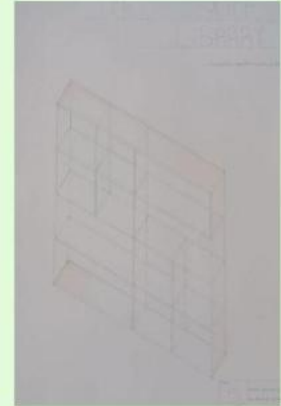
The upper section features eight recesses designed to hold plants, while the lower part includes an LED strip that emits soft light, reflected by the glass pendants to create an intensified, evocative glow.

Maria Cristina Di Vittorio

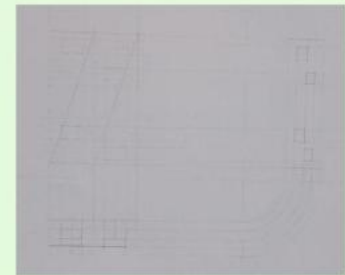
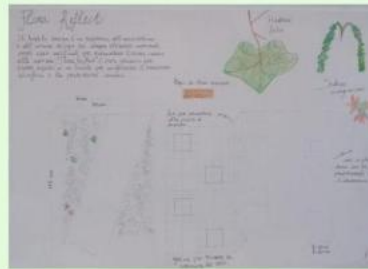
Take-Kare library



Take- Kare library is prodict designed for a working environment, its purpose is to divide a large space into smaller ones. The bookcase is modular and interchangeable.



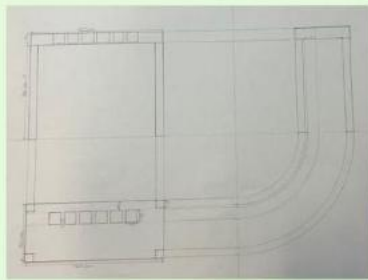
Sofia Lanzi



Flora Reflect

Flora Reflect represents the meeting of design and nature trasforming an everyday object into a wellness experience. Whit living plants integrated in the the mirror,the project encourages calm , reflection and a connection whit the natural environment. It symbolizes sustainable harmony, bringing greenery, oxygen, and emotional balance into public space

Maria Chiara Lanzi

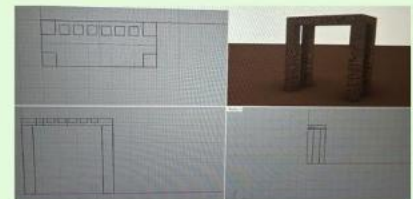


I chose the name AROMA to highlight the presence of aromatic plants and their natural scents.

I designed a wooden restaurant table with six holes for aromatic plants.

The wood creates a warm and welcoming feeling, while the plants can be seen and smelled, making the meal more enjoyable.

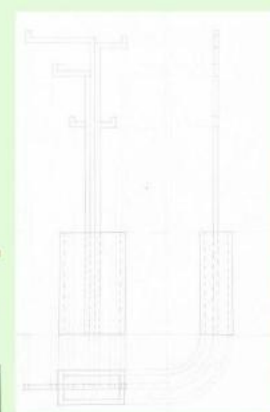
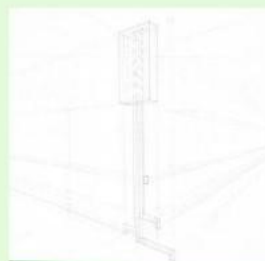
AROMA



Francesca Leo



Green entry

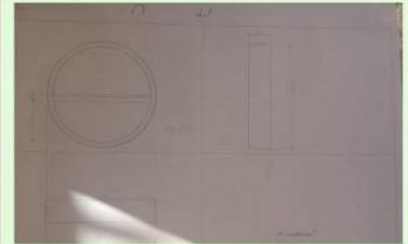
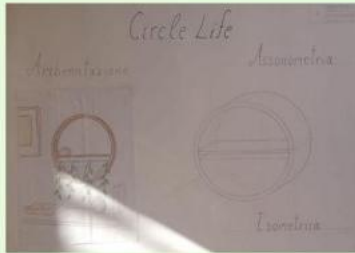
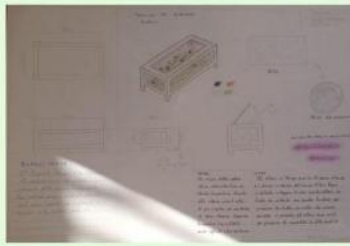


Green Entry

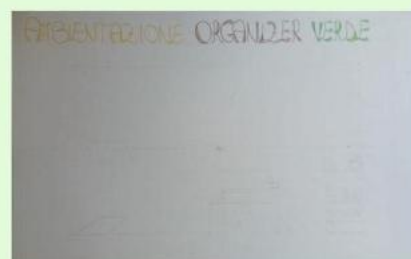
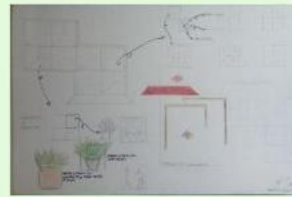
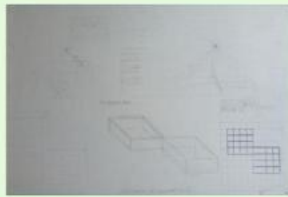
I designed Green Entry as a piece of furniture inspired by Biophilic Design, created to bring a natural element into indoor spaces. It is a coat and umbrella stand, with the upper part made of rigid PVC and a lower pot made of resin. A pothos plant grows from the pot, introducing greenery into the space and helping to create a calm and pleasant atmosphere. The project is designed for environments such as offices or study rooms, where contact with nature can improve well-being and concentration.



Nadia Pirozzi



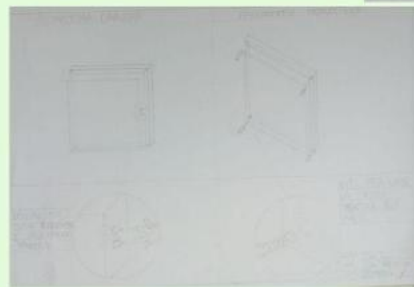
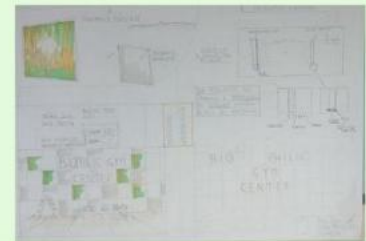
Beatrice Rossini



Our project is a simple but intelligent desk organiser that helps you feel better while you work. The idea is to bring some nature to the office, a concept called Biophilia.

The object consists of two cubic boxes that rest on the desk/table. These boxes have a double. These two boxes are designed to house succulents, which are easy to care for. They are divided inside into various parts, in which it is possible to put: pens, colours and plants.

Diego Tomassini



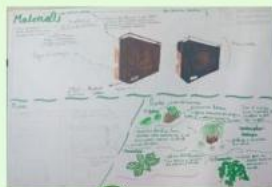
MUSCHIO PAD

Muschio Pad is a modular biophilic wall panel designed to bring natural elements into indoor spaces such as gyms, offices and wellness environments.

The system is composed of two main layers, the first is magnetic fixed to wall and the second is removable and this is the modular aspect, you can move the panel however you want. The front of the second panel is covered with natural moss.

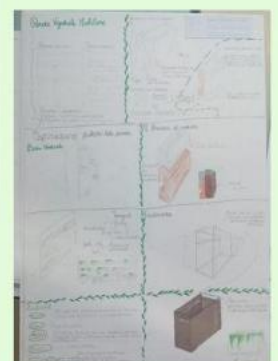
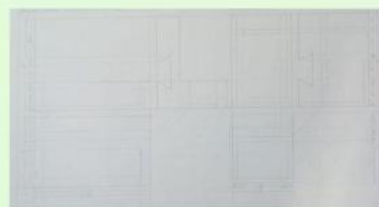
Muschio Pad is a practical and innovative solution for creating customizable green walls in contemporary interior design.

Elena Turchetti



Living Wall

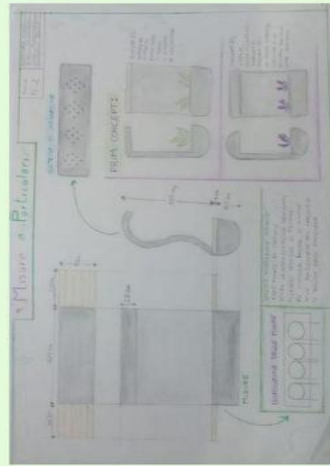
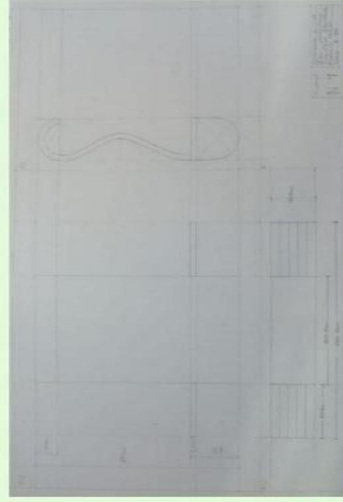
Conceived as a modular system of planters and lifestyle modules. The project thus stands as a comprehensive solution designed to enhance the Physiological Health and Cognitive Functionality of users by making nature an integral, structural part of the living or working space, demonstrating how architecture can rebuild the essential connection between humans and the natural world.



Esmeralda Vittori

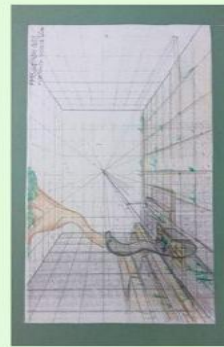


AROMATICA



Aromatica

Aromatica is an urban biophilic project that attempts to implement most of the BIOPHILIC DESIGN guidelines with the exception of its main material being inox steel, contrasting with its natural forms. Aside from this peculiarity, its main objective is to improve a town's air quality with the plants that grow inside the main vase of the bench, them being LAVENDER and MINT. In addition, its upper part supports an hydraulic system that waters the plants, intensifying their aroma and allowing them to grow, simulating the calming sensation of the rain. In conclusion, its main task is to improve the urban surroundings.



ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2023-24

Partecipazione all'evento **MAKER FAIRE ROME 2023** il 20/10/2023

Partecipazione della classe con la progettazione di un oggetto di design che si ispira al tema "De Natura" del **CONCORSO "FORME E COLORI DELLA TERRA DI TUSCIA "17° EDIZIONE MOSTRA CONCORSO DI ARTIGIANATO ARTISTICO**, Museo della Ceramica della Tuscia a Viterbo.

Uscita didattica Viterbo a conclusione di un progetto svolto nel modulo di Educazione Civica (Storie e Lettere) che ha avuto per oggetto la conoscenza del patrimonio storico – artistico della propria città, in particolare: le scuderie di Rocca Alborno in Piazza Sallupara; Chiesa a Valle Faul; resti del Palazzo di Federico II in Viale Raniero Capocci; resti della Chiesa in Via delle Fortezze. FINALITA': Sensibilizzare alla conoscenza, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico- artistico della propria città. Riflettere sulla trasformazione nel tempo del patrimonio storico-artistico in esame, cercando di evidenziare cause ed effetti del cambiamento. Comprendere il concetto di "identità culturale" e "sostenibilità culturale". Stimolare il senso civico e la "cittadinanza attiva". Imparare a condurre una ricerca storica e ad analizzare le fonti. Esporre i contenuti in maniera chiara ed esaustiva utilizzando la terminologia specifica. Sensibilizzare all'analisi dei dati per dare forma ad un'idea progettuale di riqualificazione.

A.S. 2024-25

PARTECIPAZIONE AL CONCORSO INTERNAZIONALE DI IDEE "PORADA INTERNATIONAL DESIGN AWARD 2024" promosso dall'azienda arredi "Porada", Polidesign del Politecnico di Milano e l'ADI (Associazione per il Design Industriale) di sei studentesse della classe. Questo concorso è stata un'occasione di confronto per gli studenti grazie alla partecipazione ad un'esperienza di più ampio respiro internazionale e di settore, vivendo un compito di realtà che è servito a delineare una visione globale e complessa del mondo del design e di una più chiara consapevolezza di questa professione. Questo è stato il significativo obiettivo raggiunto non solo dalle studentesse partecipanti ma anche dagli altri studenti della classe che hanno comunque sviluppato altri progetti individuali ispirati allo stesso tema del Concorso

PROGETTO: Donne rimaste sconosciute. Dalla Resistenza alle migranti di oggi, in collaborazione con Unitus – Istoreco, laboratorio di Public History. Dando seguito al convegno dal titolo "Odonomastica della Repubblica. Spazi e volti urbani nel racconto della nostra Storia" (vedasi attività FSL) gli studenti hanno condotto una ricerca bibliografica e sitografica relativa all'Odonomastica Femminile Viterbese. Constatata l'assenza di nomi femminili legati alla storia della città, gli alunni hanno svolto una ricerca sul "Dizionario Biografico Viterbese" per individuare profili di donne che storicamente avessero fatto qualcosa di significativo nella loro vita ma di cui non si conosce nulla e non vi è alcuna testimonianza materiale nel territorio viterbese. Dopo aver individuato 6 nomi, divisi in gruppo, hanno avviato una ricerca storica ed elaborato un prodotto letterario e/o grafico. Il risultato del lavoro svolto è stato presentato al concorso promosso dall'associazione Auser "Donne rimaste sconosciute". Inoltre, alcuni alunni hanno avuto modo di illustrare il progetto in tutte le sue fasi di realizzazione nel corso di un convegno organizzato da Unitus (laboratorio di Public history) dal titolo "I Laboratori di Public history

sull'odonomastica come strumenti di memoria collettiva e pedagogia civile", tenutosi presso l'Archivio di Stato di Viterbo il 27 maggio 2025, proponendo di candidare i nomi delle donne individuate per l'intitolazione di vie o piazze della città.

A.S. 2025/2026

Partecipazione all'evento **MAKER FAIRE ROME 2025** il 17 ottobre del 2025

SHORT MOBILITY, mini mobilità **ERASMUS** per due alunne della classe 5ADI dal 2 al 9 novembre 2025 in Spagna (che vale anche come FSL);

PARTECIPAZIONE al WEDESIGN organizzato dal Prof. Filieri docente del corso di Laurea in DESIGN presso l'Università degli Studi di Viterbo UNITUS Dipartimento DEIM, nella prima settimana di dicembre 2025, valevole come Orientamento Tutor;

OPEN HUB VITERBO: Seminario interattivo "ENTRARE NEL MONDO DEL LAVORO: STRUMENTI (CV, LP, Colloquio)" Ricerca attiva del Lavoro: cos'è, come si fa, l'aiuto del WEB (laboratori per la costruzione del proprio CV, cenni su come e dove pubblicare il CV) - Gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro: Curriculum Vitae, Lettera di Presentazione, come affrontare un Colloquio di Lavoro con eventuale simulazione - Scoprire le proprie competenze trasversali, come ci possono aiutare le Istituzioni esistenti, come ci può aiutare il WEB (valevole come Orientamento Tutor);

Laboratorio pratico "REDAZIONE CV PERSONALE" Introduzione alla piattaforma "europa.eu_europass_eportfolio" - Compilazione individuale del CV in Lab. Informatica, uso di piattaforma formato Europass - Sessione Domande/Risposte;

CICLO "Mattinate di Creatività e Problem Solving" - Attività: Seminario interattivo "La Creatività ed i suoi giochi" . Laboratorio di Problem Solving "Come sopravvivere nel deserto";

OPEN HUB VITERBO: seminario interattivo INTERVISTE PROFESSIONALI DI ORIENTAMENTO 1.c.1; laboratorio AUTOIMPRENDITORIALITA' 2.b.2 (valevole Orientamento Tutor);

PROGETTI DI CITTA' ACCESSIBILE, RIGENERIAMO VITERBO; Il progetto "Quartieri accessibili: rigeneriamo Viterbo" è stato sviluppato nel quartiere Pilastro, rispettivamente in via Cesare Pinzi e in via Alessandro Volta. Oltre ad accogliere più plessi scolastici, ed altri servizi (poste, farmacie, supermercati, giardini pubblici, ecc.), il quartiere si colloca a ridosso delle mura cittadine ed è particolarmente interessante in termini di rigenerazione urbana. Tra queste aree troviamo alcune zone intercluse destinate a verde pubblico, sulle quali si affacciano gli edifici, all'interno di un sistema urbanistico progettato per il vecchio quartiere popolare.

L'osservazione e l'analisi del contesto urbanistico del quartiere ha consentito di aprire, anche con i più giovani, una riflessione sugli spazi destinati alla mobilità e all'integrazione delle persone, con PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'UTENZA FRAGILE, TRA CUI GLI ANZIANI.

Si tratta di un programma di rete, con la collaborazione di enti e associazioni del territorio.

PARTECIPAZIONE al SEMINARIO presso UNITUS Auditorium organizzato da OPEN HUB VITERBO "OLTRE LE REGOLE" Viterbo 27 FEBBRAIO 2026, teatro formazione ricerca e dialogo per la SICUREZZA SUL LAVORO;

PARTECIPAZIONE di 5 ragazze al PROGETTO "ORIZZONTI APERTI": scelte consapevoli per il futuro" POC per la scuola 2014/2020, da dicembre 2025 a marzo 2026,

con il progetto CREATIVO TRASVERSALE con ESPERTO Prof. ssa Stefania Fieno e TUTOR Prof. Ercoli Claudio.

ORIENTAMENTO IN USCITA 2025/2026

<u>Accademia Belle Arti Roma - RUFA</u> Dott. Renè Angeramo (referente orientamento) Prof. Irene Capanna	LICEO ARTISTICO lunedì 20 ottobre 2025 (A SCUOLA) tutte le classi quinte 5 ore (un'ora al giorno)
IED ROMA Prof.ssa Nadia di Berardino	LICEO ARTISTICO martedì 21 ottobre 2025 (A SCUOLA) tutte le classi quinte 5 ore (un'ora al giorno)
NID Michele Mambrucchi (referente di segreteria) NUOVO ISTITUTO DESIGN Prof. Ylenia Mastrucci	LICEO ARTISTICO mercoledì 22 ottobre 2025 (A SCUOLA) tutte le classi quinte 5 ore (un'ora al giorno)
ACCADEMIA NABA Dott. Pierpaolo Zappa	LICEO ARTISTICO giovedì 23 ottobre 2025 (A SCUOLA) tutte le classi quinte 5 ore (un'ora al giorno)
ACCADEMIA ABAV VITERBO	LICEO ARTISTICO venerdì 24 ottobre 2025 (A SCUOLA) tutte le classi quinte 5 ore (un'ora al giorno)
ORIENTAMENTO ATTIVO UNITUS	LICEO ARTISTICO TUTTE LE CLASSI QUARTE (A SCUOLA) 5 MODULI da 2 ore ciascuno: 10 ore dal 27 al 31 ottobre MODULO 5 BIS: 5 ore svolte in occasione di WE-DESIGN LUNEDÌ 1 DICEMBRE: 4ADI + 4BGR - 5 ore MARTEDÌ 2 DICEMBRE: 4AGR + 4CGR - 5 ore MERCOLEDÌ 3 DICEMBRE: 4ASC + 4 BSC - 5 ore
ABAV (GLORIA LAURO)	LICEO ARTISTICO GIOVEDÌ 13 NOVEMBRE 2025 TUTTE LE CLASSI QUINTE 4 ORE
OpenHub Viterbo Via Luigi Rossi Danielli 11 - Viterbo HACKTHON sul tema "Turismo Sostenibile"	LICEO ARTISTICO mercoledì 26 novembre 2025 presso loro sede 5 ore 3AGR e 3BGR dalle 8:30 alle 14:00 mercoledì 3 dicembre 2025 presso loro sede 5 ore 3ADI, 3ASC e 3BSC dalle 8:30 alle 14:00
MAESTRI DEL LAVORO SIMULAZIONI DI COLLOQUI DI LAVORO E PREPARAZIONE DI UN CV	LICEO ARTISTICO TUTTE LE CLASSI QUINTE (A SCUOLA) 2 ORE MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE: 5AGR + 5ADI (2°e 3°ora), 5BGR (4°e 5°ora) GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE: 5CGR (2°e 3°ora), 5ASC (4°e 5°ora)
AVIS donazione del sangue (ERCOLI)	LICEO ARTISTICO TUTTE LE CLASSI QUINTE 2,5 ORE 25 NOVEMBRE 2025 (PRESSO PALESTRA SEDE CENTRALE)

Presentazione del progetto “ Multicultural and Interdisciplinary Picassian Project - indirizzo Design” ERASMUS	LICEO ARTISTICO CLASSI 3ADI - 4ADI - 5ADI 1 ORA 19 DICEMBRE 2025
ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO - “Alla scoperta dei beni culturali: in dialogo fra arte e scienze per conoscere e conservare”	LICEO ARTISTICO TUTTE LE CLASSI TERZE 4 ORE DI AULA PRESSO SEDE LICEO + 6 ORE DI LABORATORIO PRESSO UNITUS Facoltà di Beni Culturali FEBBRAIO 2026 Vedi circolare n. 253
ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO – Presentazione dell’Offerta Formativa della FACOLTA’ DI BENI CULTURALI	LICEO ARTISTICO TUTTE LE CLASSI QUINTE 1 ORA 12 FEBBRAIO 2026
OPENHUB LAZIO - “OLTRE LE REGOLE” - teatro-formazione, ricerca e dialogo per la sicurezza sul lavoro	LICEO ARTISTICO CLASSI 5ADI, 5AGR, 5BGR, 5CGR 4 ORE 26 FEBBRAIO 2026 PRESSO AUDITORIUM UNITUS SEDE S. MARIA IN GRADI
ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO – Presentazione dell’Offerta Formativa dell’Istituto Italiano Design di Perugia	LICEO ARTISTICO TUTTE LE CLASSI QUINTE 1 ORA 2 MARZO 2026
OPEN HUB 24 OTTOBRE 2025 ENTRARE NEL MONDO DEL LAVORO: 3 STRUMENTI CV, LP, COLLOQUIO	CLASSE 5ADI Prof.ssa Fieno Stefania SEDE DI OPEN HUB VIA ROSSI DANIELLI 11 VITERBO 6 ORE
OPEN HUB 7 NOVEMBRE 2025 REDAZIONE CV PERSONALE EUROPASS EPORTFOLIO	CLASSE 5ADI Prof.ssa Fieno Stefania SEDE LICEO ARTISTICO 3 ORE
OPEN HUB 14 NOVEMBRE 2025 LA CREATIVITA’ E I SUOI GIOCHI PROBLEM SOLVING_LABORATORIO	CLASSE 5ADI Prof.ssa Fieno Stefania SEDE LICEO ARTISTICO 3 ORE

CLASSROOM DEDICATA	All’interno dello stream sono stati caricati cronologicamente e suddivise in cartelle tematiche, materiali informativi, date OPEN DAY, scadenze incontri, brochure, pieghevoli, Piani degli studi di Università italiane, scuole specializzanti e professionalizzanti etc.
--------------------	--

RELAZIONE FINALE TUTOR ORIENTAMENTO
ai sensi del D.Lgs 328/2022 (Allegato B), DM 231 del 15/11/2024

LA PROF.SSA REFERENTE: Stefania Fieno

SINTESI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

Si fa seguito al Decreto di cui al Prot. 0007861 del 08/04/2026, che ha conferito ai Tutor designati i gruppi classe, e che tra i compiti dei suddetti rientra costituirsi 'consigliere' delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente [...] (Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 di adozione delle Linee Guida per l'orientamento).

In relazione allo svolgimento di compiti e funzioni di cui alla Pubblicazione Avviso selezione docenti tutor del 19/03/2026, Decreto Assegnazioni (Prot. 0007593 del 01/04/2026) studenti ai docenti tutor, la sottoscritta Stefania Fieno dichiara quanto segue: il Ministro dell'Istruzione e del Merito con **Decreto n. 328 del 22 dicembre 2022** (e Circolari esplicative successive, oltre alle Note ministeriali) ha approvato le **Linee guida per l'Orientamento**, dando così attuazione alla riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Con la Circolare n. 396 del 16/04/2026 *“si invitano i tutor dell'orientamento a calendarizzare degli incontri informativi per le famiglie, in linea e nelle modalità stabilite nei moduli di orientamento formativo d'istituto”*.

Con Decreto Ministeriale 9 gennaio 2026 n.2 e Allegato A *“Curriculum della studentessa e dello studente”*, il modello aggiornato è integrato all'esito dell'Esame di Maturità, con una ulteriore sezione in cui sono indicati i livelli di apprendimento conseguiti nelle prove scritte a carattere nazionale e la Certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. Un ulteriore elemento molto importante che il Decreto stabilisce è all'articolo 2 comma 2: *“...il colloquio inizia con una breve riflessione sul percorso scolastico e personale anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum...”*

Assumono una funzione strategica il **docente TUTOR** e il docente orientatore. I tutor aiuteranno ogni studente ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e supporteranno le famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o professionali degli studenti. Il TUTOR accompagna gli studenti nella costruzione del loro futuro nell'ambito degli studi e in campo professionale. Un percorso personalizzato e inclusivo, una nuova alleanza tra scuola e famiglia.

Tutte le famiglie e i ragazzi avranno, poi, a disposizione una piattaforma digitale unica per l'orientamento PIATTAFORMA UNICA <https://unica.istruzione.gov.it/portale/it/home> che contiene:

- nel passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, elementi relativi all'offerta formativa e i dati necessari per poter procedere a scelte consapevoli;
- nel passaggio dal secondo ciclo all'istruzione post-secondaria, dati e informazioni riguardanti la distribuzione degli ITS Academy, dei corsi di laurea delle Università e delle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, dati sulla preparazione all'ingresso nei corsi di studio, dati statistici utili (ad esempio quelli prodotti da Almalaurea, Istat, Cisia);
- nel passaggio formazione-lavoro, dati relativi sia alle professionalità più richieste nei diversi territori, sia alle prospettive occupazionali e retributive correlate ai diversi titoli di

studio secondari e terziari (Università e ITS Academy) trasmesse a ciascuna scuola dal Ministero.

Un E-Portfolio personale, uno strumento digitale innovativo attraverso il quale ciascuno studente potrà, con l'aiuto della scuola e dei docenti tutor, documentare il proprio percorso di studi e soprattutto le esperienze formative che gli hanno consentito di sviluppare e mettere a frutto le proprie competenze e i propri talenti.

Nell'ambito dell'Orientamento in Uscita, le classi 5 ADI e 3 AGR hanno svolto diverse attività Orientative: per quanto riguarda quella specifica del Tutoraggio, si elencano i momenti di relazione intercorsi e gli strumenti utilizzati.

In Allegato anche uno specchietto riepilogativo delle attività svolte in presenza, condiviso con il Consiglio di classe ed alcuni specifici eventi didattico operativi organizzati dalla Tutor appositamente per la crescita didattico-professionale.

Si fa presente che fino alla fine delle lezioni, in qualità di Tutor, ho continuato a seguire quotidianamente gli studenti e le studentesse, in orari diversi, per completare alcune attività, per agevolare la correzione e il caricamento dei Capolavori, per accompagnarli nel processo di autovalutazione e nella individuazione delle Competenze.

ATTIVITÀ ESPLETATE IN CLASSE ALLA PRESENZA DEI DISCENTI

- riunione collegiale tra i tutor e l'orientatrice per organizzare in maniera coordinata le attività e concordarle;
- pianificare l'orario delle attività in modo da espletarle in momenti differenti e non gravare solo su alcune discipline;
- verificare lo specchietto delle attività di orientamento già espletate;
- approccio alle classi sul programma progettato e sulla condivisione delle attività sulla classroom dedicata;
- test-questionario "locus of control" e confronto risultati finali con autovalutazione e archiviazione sulla classroom;
- kit università di Torino: presentazione alle classi e lavoro in coppia mediante sorteggio;
- concordare con i docenti di sostegno le attività dei ragazzi con disabilità, mediando tra quelle già sostenute, sulla base delle specifiche possibilità;
- debate sulle competenze chiave dettate dal parlamento europeo;
- controllo accesso alla piattaforma unica e assistenza;
- primo accesso guidato alla piattaforma unica e scelta dei capolavori da caricare;
- organizzazione incontri anche pomeridiani con le famiglie;

- nuova riunione collegiale tra i tutor e l'orientatrice per monitorare le attività fin qui svolte e stimolare la partecipazione delle famiglie;
- monitoraggio studenti e studentesse mediante scheda valutazione FSL;
- guida al caricamento degli attestati formativi e delle certificazioni;
- debate sulle competenze trasversali;
- somministrazione test vari per agevolare la conoscenza di sé (università.it, alpha test, studenti.it, anbi, almalaurea e le infografiche, test sulle intelligenze multiple, almadiploma, orientatest, the big five test, orientazione.it, pps=prove di posizionamento studenti e studentesse, testbusters, test zimbardo);
- guida alle università italiane sulla piattaforma unica;
- attitudini e aspirazioni (dialogare sulle personali attitudini e aspirazioni per giungere ad una consapevolezza relativamente al percorso post diploma);
- accesso guidato alla piattaforma unica per caricamento dei capolavori;
- incontro programmato con tutor esterno a scuola e presso l'open hub;
- nuova riunione collegiale tra i tutor e l'orientatrice per le scadenze relative al caricamento delle attività svolte secondo i moduli;
- *classroom dedicata* in cui il tutor carica il materiale e le iniziative.

ATTIVITÀ ESPLETATE ANCHE AL DI FUORI DELLE ORE SCOLASTICHE DAI TUTORATI

- *caricamento del "capolavoro" o dei capolavori, previa elaborazione di una presentazione dell'attività prescelta;*
- *caricamento nel sistema e-portfolio degli attestati relativamente alle attività extra-scolastiche, considerate particolarmente significative.*

ATTIVITÀ ESPLETATE DAL TUTOR ORIENTATORE

- *colloquio aperto con le famiglie che possono assistere alle attività previa richiesta;*
- *riunioni alla presenza dei tutor e dell'orientatrice per uniformare il sistema organizzativo;*
- *intrattenimento di relazioni significative con gli stakeholders del territorio per fare rete e dare opportunità di studio e lavorative ai ragazzi e alle ragazze;*
- *interazione con la piattaforma unica;*

- *registrazione presenze alle attività;*
- *cartella drive condivisa con gli altri tutor, all'interno della quale vengono caricati file, test, materiale informativo, format etc.*
- *organizzazione di specifiche attività orientative personalizzate (unitus, open hub, lazio innova etc.)*

INCONTRI PROGRAMMATI ALUNNI

5 ADI (16 studenti)	Attività
VENERDI' 10 APRILE 1H/2H/3H ARMATO 4H GIUFFRIDA 5H/6H/7H FIENO Unitus Campus Riello 7 ore	• ORIENTATORE UNITUS laboratori (corso Design) attivo, segue visita delle strutture + presentazione dei servizi dell'Ateneo offerti agli studenti a cui si aggiunge, in contemporanea, punto informativo con i tutor degli altri corsi disposti a dare info
LUNEDI' 13 APRILE 16/17 1 ora	• RIUNIONE TUTOR ORIENTATRICE
GIOVEDI' 16 APRILE 3H/4H TONNICCHI aula 26 2 ore	• PIATTAFORMA UNICA, CURRICULUM VITAE: P3A2_2
VENERDI' 17 APRILE 5H/6H/7H FIENO lab 8 3 ore	• PIATTAFORMA UNICA, CURRICULUM VITAE: P3A2_2 •
LUNEDI' 20 APRILE 15.00/17.00 ON LINE 2 ore	• INCONTRO CON LE FAMIGLIE
MERCOLEDI' 29 APRILE 1H SALVATELLI aula 31 2H HERNANDEZ aula 24 3H/4H/5H FIENO lab 8 5 ore	• GOOGLE FORM MANIFESTAZIONE D'INTERESSE AI CORSI UNITUS: P3A2_2 • "CHI VOGLIO DIVENTARE" a cura della Prof. ssa Emanuela Pizzi
GIOVEDI' 30 APRILE 15.00/17.00 ON LINE 2 ore studenti e genitori	• UNIVERSITA' • ITS UMBRIA • ITS TOSCANA • ITS LAZIO • ITS VITERBO
MERCOLEDI' 6 MAGGIO 1H SALVATELLI lab 8 2H HERNANDEZ lab 8 3H/4H/5H FIENO lab 8 5 ore	• PIATTAFORMA UNICA, CV, ORIENTAMENTO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE TERZIARIA, UNIVERSITA': P3A2_2 • scelta CAPOLAVORO: P1A2_1
RIUNIONI 3 h	• CONOSCENZA E CONDIVISIONE PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' INIZIALI • COMPILAZIONE MODULI IMPLEMENTAZIONE ATTIVITA', ARGO ORIENTA

N.B.: Le ore indicate sono solamente quelle ufficiali, a queste si devono aggiungere anche altri momenti di confronto e lavoro di "caricamento dati", espletate durante tutto l'anno scolastico, non appena si sono presentate disponibilità di tempo, all'interno degli spazi scolastici. TOTALE ORE: 47

ELEMENTI DI CRITICITÀ RISCONTRATI

1. Mancata partecipazione delle famiglie al processo di tutoraggio, nonostante gli avvisi caricati sulla Piattaforma UNICA e le continue sollecitazioni agli alunni e alle alunne sulle chat di gruppo e sulla classroom; è stata caricata su Argo anche una Comunicazione (Circolare) per sollecitare le famiglie a partecipare, inserendo l'indirizzo email dei tutor;
2. Non sempre facile organizzazione delle attività in orario curricolare, sia per le poche ore a disposizione del Tutor sia per non intralciare il lavoro degli altri docenti del Consiglio, anche in virtù del fatto che i nostri studenti e le nostre studentesse partecipano a molte attività collaterali tipo Bandi, Concorsi, Iniziative a sfondo sociale e quindi hanno già un calendario impegnativo;
3. Altro gap è stato riscontrato al momento della verifica dell'iscrizione sulla Piattaforma Unica dei ragazzi e ragazze H, fatta in piena collaborazione con i docenti di sostegno (i momenti di confronto con i colleghi sono stati ritagliati durante la mattina). Non sempre la famiglia è ricettiva e ben disposta e comunque va accompagnata anche in questo percorso.

PROPOSTE PER MIGLIORARE E OTTIMIZZARE IL SERVIZIO SVOLTO

Si fa riferimento ai punti identificati nelle criticità precedenti:

1. Le famiglie in un futuro prossimo, a mio parere, all'inizio dell'anno scolastico, andrebbero convocate in assemblea generale (anche a distanza, ma con una buona nota informativa che raggiunga tutti i partecipanti, nessuno escluso) per informarle sulle specificità di questo processo formativo-orientativo molto importante, sottolineando il fatto che solo attraverso il connubio scuola-famiglia possiamo veramente fare la differenza e creare il futuro dei nostri giovani;
2. Parte di queste attività dovrebbero svolgersi nel primo pomeriggio, anche attraverso una condivisione di intenti tra tutor e orientatori, creando uno spazio dedicato all'interno della scuola e prolungando il tempo di permanenza, organizzando iniziative collegate al mondo imprenditoriale in genere e comunque al mondo del lavoro, aprendo le porte a contatti con gli stakeholders del territorio. In questa maniera si potrebbe evitare di concentrare le ore durante la mattinata e lasciare che la didattica possa svolgersi regolarmente;
3. Sarebbe importante individuare delle specifiche settimane, uguali per tutte le classi, durante le quali sviluppare le attività: si potrebbe pensare a due settimane a quadrimestre, una all'inizio del primo e del secondo, una alla fine del primo e una intermedia del secondo quadrimestre. Durante queste giornate, da organizzare con giusto anticipo, si potrebbero svolgere sia le attività interne che quelle presso i diversi spazi formativi, con i quali stipulare specifiche Convenzioni.
4. Alcune di queste iniziative potrebbero essere finanziate dalle aziende che rappresentano il mondo economico e che hanno interesse a formare giovani con specifiche competenze;
5. Molteplici attività relative al tutoraggio si sovrappongono con quelle di Orientamento in Uscita, per cui sarebbe opportuna una preliminare ed esaustiva programmazione con le FS Orientamento, e la DS, al fine di avviare una programmazione comune per poi lasciare l'adeguato spazio di autonomia ad ogni tutor, alla ricerca di una personalizzazione delle iniziative;
6. Bisognerebbe creare dei "percorsi dedicati", all'interno dei quali far confluire gruppi specifici di alunni e alunne afferenti a Tutor diversi, con gli stessi desideri, le stesse

inclinazioni e attitudini: in questo modo potremmo dare le medesime opportunità ai nostri discenti, ottimizzando i tempi e le risorse;

7. Per coinvolgere gli studenti e le studentesse H, sarebbe opportuno riunire anche i colleghi di sostegno per renderli edotti dei passaggi necessari, anche perché sono gli unici a fare da intermediari con le famiglie. In questo modo si potrebbero avviare quei processi del “DOPO DI NOI” fondamentali per il post diploma anche dei ragazzi e delle ragazze speciali;

8. Per svolgere alcune attività è stato necessario l'uso dei pc e dei tablet e non sempre ciò è stato possibile, inoltre si avrebbe bisogno di ulteriori spazi dedicati, con una specifica disposizione dei banchi che consenta la creazione di aule innovative e spazi accoglienti, che favoriscano l'interazione con e tra gli studenti e le studentesse;

9. Anche gli spazi esterni se arredati con sedute e tavoli potrebbero agevolare il processo orientativo, in quanto travalicano i confini fisici delle aule interne.

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

- N°3 ALLEGATI IN BUSTA CHIUSA CONTENENTI LE RELAZIONI FINALI DEGLI ALUNNI CON DSA L. 170/2010 E BES (D.M. 27/12/2012 e C.M. n. 8/2013 – PDP)
- N°3 ALLEGATI IN BUSTA CHIUSA CONTENENTI LE RELAZIONI DEGLI ALUNNI CERTIFICATI IN BASE ALLA LEGGE 104/92

ALLEGATO A

CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE, ATTIVITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI

DISCIPLINA: ITALIANO
DOCENTE: Petruzzelli Angelica

CLASSE: 5^A ADI

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Libro di testo: G. Baldi, S. Giusso, M. Razzetti, G. Zaccaria, 'Le occasioni della letteratura', vol. 3; Paravia, Milano-Torino, 2019.

Profilo della classe

Il docente conosce la classe sin dal terzo anno, pertanto, la continuità didattica ha favorito un approccio metodologico coerente e una progressiva sensibilizzazione agli strumenti critici propri della disciplina. La classe si presenta eterogenea, ma il dato non ha influito negativamente sulla didattica né sulla disciplina anche se ha reso più complesse le attività svolte in aula. Lo stesso rendimento non si dimostra omogeneo con risultati che vanno dalla sufficienza sino al raggiungimento di livelli ottimali.

Sono state verificate, in alcuni alunni, difficoltà nell'esposizione orale e nel linguaggio scritto: da sottolineare a riguardo, però, un evidente miglioramento nell'ultimo periodo dell'anno dovuto alle frequenti esercitazioni in aula ed a casa.

Nel complesso, la classe ha acquisito una discreta padronanza delle conoscenze disciplinari relative alla lingua e alla letteratura italiana. Gli alunni sono generalmente in grado di comprendere, analizzare e interpretare testi di diversa tipologia, individuandone i nuclei tematici essenziali e le principali caratteristiche formali. Risulta adeguata, per una parte consistente della classe, anche la capacità di selezionare e organizzare le informazioni attraverso strumenti quali mappe concettuali e schemi, funzionali allo sviluppo di un metodo di studio autonomo.

Le competenze di rielaborazione critica e di esposizione risultano mediamente soddisfacenti, sebbene non sempre costanti per tutti gli studenti. Nel corso del triennio, gli alunni hanno risposto in modo complessivamente adeguato agli stimoli proposti, sviluppando, seppur con livelli differenziati, competenze linguistiche e metacognitive. In particolare, alcuni studenti si distinguono per la costanza nello studio, la capacità di rielaborazione personale dei contenuti e l'attitudine a stabilire collegamenti interdisciplinari pertinenti. Un secondo gruppo si colloca su livelli discreti o, comunque, pienamente sufficienti, mentre altri, pur mostrando impegno, conseguono risultati essenziali, attestandosi sulla soglia della sufficienza.

Dal punto di vista educativo e comportamentale, la classe ha mostrato una buona disponibilità al dialogo educativo, partecipando in modo generalmente attivo e collaborativo alle attività didattiche. Gli studenti si sono dimostrati rispettosi delle regole della vita scolastica e hanno mantenuto relazioni interpersonali corrette e positive. Non sempre puntuale è risultata, per alcuni, la consegna dei lavori assegnati.

L'azione didattica è stata orientata, sin dall'inizio del triennio, alla costruzione di un metodo di studio efficace, finalizzato non solo all'acquisizione di conoscenze, ma anche allo sviluppo di competenze e abilità trasversali. In tale prospettiva, si rilevano progressi nell'arricchimento lessicale, nella riduzione degli errori ortografici e sintattici e, per alcuni, nel raggiungimento di una maggiore autonomia operativa.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La valutazione dei risultati ottenuti si fonda sulla considerazione dell'importanza della qualità degli apprendimenti e delle relazioni. In tal senso, il livello di maturità, responsabilità e rispetto del gruppo classe risulta positivo. Più che sufficienti risultano, ed in almeno due casi ottimali, il livello di preparazione e l'impegno degli allievi.

OBIETTIVI GENERALI

L'insegnamento dell'Italiano tende a promuovere negli allievi un consapevole senso civico che si esprime nel rispetto di sé e degli altri, nella partecipazione attiva alla vita democratica nonché alla condivisione di quegli ideali, o di quei valori, su cui si fonda la nostra società civile.

Lo studio dell'italiano nella classe quinta tende a favorire l'acquisizione di specifiche competenze, puntando altresì al potenziamento delle abilità già possedute, nella prospettiva di assicurare agli allievi gli strumenti linguistico-espressivi in grado di migliorare il loro bagaglio cognitivo. Due sono le finalità principali.

La prima consiste nello sviluppare e approfondire le competenze linguistiche e le competenze testuali legate agli aspetti essenziali del "curricolo" di italiano. I punti salienti sono i seguenti:

- il potenziamento del codice della lingua nei suoi diversi livelli (ortografico, morfologico, sintattico, lessicale);
- i principi della comunicazione;
- il potenziamento della competenza della comunicazione orale;
- il potenziamento della competenza testuale sia nel senso della comprensione sia in quello della produzione scritta.

Un'abilità che si intende sviluppare in modo particolare è quella legata alla scrittura. In tal senso è importante fornire i metodi generali quali le tecniche di pianificazione, di stesura e revisione del testo.

La seconda finalità consiste nel consolidare le abilità di analisi e interpretazione critica del testo letterario, rendendo consapevoli gli allievi dei principali elementi costitutivi dei differenti generi letterari a livello formale e tematico. Comprendere, analizzare, interpretare e contestualizzare, sono le operazioni che è necessario attivare per ottenere queste finalità; possedere un lessico specifico e l'abitudine a lavorare direttamente sui testi ne sono le condizioni. Compito dell'educazione letteraria è, dunque, avviare alla lettura critica dei testi per impossessarsi così dei prerequisiti necessari per completare lo studio della storia letteraria.

Al centro del percorso sono stati individuati gli autori e i testi che più hanno marcato l'innovazione profonda delle forme e dei generi, proiettati nel passaggio cruciale fra Ottocento e Novecento, segnando le strade lungo le quali la poesia e la prosa ridefiniscono i propri statuti nel corso del XX secolo.

CONTENUTI TRATTATI

L'ETÀ POSTUNITARIA

STORIA, SOCIETÀ, CULTURA, IDEE

L'Italia e l'Europa nella seconda metà dell'Ottocento: nuovo assetto politico e sociale; Positivismo e ideologie politiche nella seconda metà dell'800; Nazionalismo, imperialismo, antisemitismo; la cultura, la lingua e la scuola nell'Italia unita.

Fenomeni letterari: La Scapigliatura: contestazione ideologica e stilistica; il Naturalismo francese; il Verismo italiano.

GIOVANNI VERGA

Vita, opere, poetica e tecnica narrativa

Vita dei campi: lettura e analisi di: 'Rosso Malpelo' e 'La lupa'.

Il ciclo dei Vinti: *I Malavoglia*, lettura e analisi de 'Il mondo arcaico e l'irruzione della storia'; *Mastro-don-Gesualdo*, lettura e analisi de 'La morte di Mastro-don-Gesualdo'.

Novelle rusticane. Lettura e analisi de 'La roba'.

IL DECADENTISMO

Contesto sociale e culturale; origini del termine 'Decadente'; visione del mondo Decadente; la poetica del Decadentismo: estetismo e figura dell'esteta, il "fanciullino" e il superuomo, tecniche espressive; reazione al Positivismo; la condizione degli intellettuali

CHARLES BAUDELAIRE

L'albatro

Spleen

OSCAR WILDE

Il ritratto di Dorian Grey, lettura e analisi de 'Un maestro di edonismo'

Il Decadentismo in Italia.

GABRIELE D'ANNUNZIO

Vita e poetica: l'esteta, il superuomo, la ricerca dell'azione, la politica e il teatro, la guerra e l'avventura fiumana, il Panismo.

Il Piacere, lettura e analisi de *Un ritratto allo specchio*: *Andrea Sperelli* e *Elena Muti*

Alcyone, lettura e analisi de *La sera fiesolana*, *La pioggia nel pineto*

GIOVANNI PASCOLI

Vita, visione del mondo, poetica, temi della poesia, soluzioni formali, raccolte poetiche.

Myricae, lettura e analisi dei testi: "X Agosto", "L'assiuolo", "Temporale", "Novembre".

I Poemetti, lettura e analisi de "Italy"

Il tema del nido.

I Canti di Castelvecchio, lettura e analisi de 'Il gelsomino notturno', "La mia sera".

Il nazionalismo pascoliano in 'La grande proletaria si è mossa'.

IL PRIMO NOVECENTO

STORIA, SOCIETÀ, CULTURA, IDEE

La crisi del positivismo: la filosofia di Bergson, la psicoanalisi di Freud, la teoria della relatività di Einstein.

La stagione delle avanguardie

Le Avanguardie storiche: il **Futurismo**, caratteristiche, protagonisti, stile.

FILIPPO TOMMASO MARINETTI e *"Il Manifesto del Futurismo"*

Azione, velocità e innovazioni formali

Zang tumb tuuum, lettura e analisi de *"Bombardamento"*

ALDO PALAZZESCHI lettura e analisi de *"E lasciatemi divertire!"*

ITALO SVEVO

Vita, opere, pensiero.

Le suggestioni culturali dell'opera di Svevo.

Una vita, trama e significati

Senilità, trama e significati, lettura e analisi de *'Il ritratto dell'inetto'*.

La coscienza di Zeno, nuovo impianto narrativo, inettitudine e apertura al mondo, lettura e analisi de *'Il fumo'*

LUIGI PIRANDELLO

Vita, visione del mondo, opere, poetica. La poetica dell'umorismo, il metateatro; i "personaggi" e le "maschere nude", la "forma" e la "vita". Le caratteristiche principali dell'arte umoristica di Pirandello

Novelle: *Novelle per un anno*, lettura e analisi de *"Il treno ha fischiato"*

I romanzi: *Il fu Mattia Pascal*, lettura e analisi de *"La costruzione di una nuova identità"*; *Uno, nessuno e centomila*, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*

Il teatro: *Sei personaggi in cerca d'autore*

TRA LE DUE GUERRE

STORIA, SOCIETÀ, CULTURA, IDEE

Il controllo della cultura nell'Italia fascista, le riviste e l'editoria; la lingua italiana sotto il fascismo, il nazionalismo linguistico, l'italianizzazione delle parole straniere, l'oratoria mussoliniana.

GIUSEPPE UNGARETTI

Vita, opere, poetica; le tre fasi della poetica di Ungaretti

Prima fase; la sperimentazione

L'Allegria, lettura e analisi

Veglia, *San Martino del Carso*, *Mattina*, *Soldati*, *Fratelli*

Seconda fase, il recupero della tradizione

Il sentimento del tempo, temi e significati

Terza fase, *Il dolore*, temi e significati

***L'ERMETISMO: CARATTERI GENERALI**

***EUGENIO MONTALE**

Vita, opere, poetica

Ossi di seppia, lettura e analisi de *Meriggiare pallido e assorto*, *Spesso il male di vivere ho incontrato*, *Cigola la carrucola del pozzo*

Le occasioni, lettura e analisi de “*Non recidere forbice quel volto*”

Satura, lettura e analisi de *Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale*

*Gli argomenti segnati con l'asterisco saranno trattati dopo il 15 maggio 2025.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale; lezione multimediale, lezione partecipata; problem solving; cooperative learning; esercitazioni guidate; esercitazioni autonome.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Lim, dispense, libro di testo, fotocopie, mappe concettuali, schemi, giornali e riviste, testi di approfondimento, partecipazione ad eventi e conferenze.

EDUCAZIONE CIVICA

Sguardi di libertà: l'emancipazione femminile tra storia, parola e immagine. La rappresentazione e l'autorappresentazione del corpo femminile

DISCIPLINA: STORIA
DOCENTE: Petruzzelli Angelica

CLASSE: 5^ADI

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Gli studenti, nel corso dei tre anni scolastici, hanno mostrato un discreto interesse per gli argomenti trattati ed hanno partecipato al dialogo educativo, rispondendo alle sollecitazioni e esprimendo le loro opinioni. Le tematiche affrontate sono sempre state attualizzate ed approfondite con esempi concreti ed attinenti all'indirizzo di studio della scuola.

Alcuni studenti hanno seguito le lezioni con maggiore coinvolgimento, altri in maniera più passiva.

Gli argomenti sono stati presentati attraverso uno studio guidato in classe e cercando di stimolare lo spirito critico nei confronti dei fatti storici, con opportuni collegamenti alla realtà presente. Si è puntato a migliorare il metodo di studio, a ricercare cause e conseguenze dei fatti storici, a porsi interrogativi sulle dinamiche degli avvenimenti.

Il livello di preparazione finale degli studenti oscilla tra sufficiente per una parte della classe e buono o più che buono per alcuni che si distinguono per capacità critiche ed espositive. A causa di varie circostanze (partecipazione a progetti, esecuzione di due simulazioni per l'esame di stato, incontri di vario genere) il programma ha subito un rallentamento rispetto alla programmazione iniziale.

Obiettivi e finalità

La programmazione di storia si è proposta il raggiungimento dei seguenti obiettivi educativi e didattici:

- Consolidare l'uso delle metodologie proprie dello studio storico
- Acquisire sicurezza nell'uso degli strumenti interpretativi e critici per consentire la comprensione delle situazioni storiche e delle connessioni tra gli eventi
- Individuare le cause e le conseguenze di un singolo evento
- Ricomporre in una dimensione unitaria le varie conoscenze
- Acquisire la capacità di porsi in modo critico di fronte a qualsiasi avvenimento al fine di inserirsi nella società come cittadino consapevole.

Metodologie e strumenti

L'insegnamento della storia ha avuto un'impostazione sintetica comparativa e soprattutto critica. Lo studio è stato impostato come ricerca, ricostruzione e presa di possesso della realtà attraverso il continuo confronto tra passato e presente. Gli alunni sono stati sollecitati a prendere coscienza della pluralità delle interpretazioni storiografiche. La lezione frontale è stata arricchita da discussioni in aula e lettura di documenti appartenenti sia al passato sia all'attualità.

Valutazione

La valutazione ha tenuto conto dell'acquisizione dei contenuti, della capacità di confrontare avvenimenti lontani nel tempo e nello spazio, dell'acquisizione di un certo

spirito critico, dell'uso di un linguaggio storico appropriato, dell'abilità nell'esporre in modo sintetico ma esauriente gli avvenimenti più importanti. La partecipazione alle lezioni e la costanza nello studio, la correttezza e la consegna puntuale dei lavori sono stati tenuti presenti nella formulazione della valutazione finale.

CONTENUTI TRATTATI

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Giovanni Borgognone-Dino Carpanetto, L'idea della storia 3, Pearson, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori

2 ORE settimanali

LA NASCITA DELLA SOCIETÀ DI MASSA

La società di massa

Economia e società

I partiti di massa

La belle Epoque

L'ITALIA GIOLITTIANA

Il contesto sociale, economico e politico dell'ascesa di Giolitti

Luci e ombre del governo Giolitti

La guerra di Libia e la fine dell'età giolittiana

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Le origini della guerra: le relazioni internazionali tra il 1900 e il 1914 e il clima ideologico-culturale

La grande guerra: lo scoppio del conflitto e le reazioni immediate

1914: fronte occidentale e fronte orientale

L'intervento italiano

1915-1916: anni di carneficine e masssacri

La guerra "totale"

1917: l'anno della svolta

1918: la fine del conflitto

I problemi della pace

LA RIVOLUZIONE RUSSA.

La Rivoluzione di febbraio.

La Rivoluzione di ottobre.

La guerra civile e il consolidamento del governo bolscevico

Dopo la guerra civile. Lenin.

La nuova politica economica e la nascita dell'Urss.

IL PRIMO DOPOGUERRA

Gli Stati Uniti: sviluppo economico e isolazionismo

Il fragile equilibrio europeo

Il dopoguerra in Medio Oriente e in Asia

L'ITALIA DALLA CRISI DEL DOPOGUERRA ALL'ASCESA DEL FASCISMO

La crisi del dopoguerra in Italia

L'ascesa dei partiti e dei movimenti di massa

La fine dell'Italia liberale

La nascita della dittatura fascista

LA CRISI DEL VENTINOVE E IL NEW DEAL

La Grande crisi

Il New Deal di Roosevelt

La diffusione e le conseguenze internazionali della Grande crisi

L'ETA' DEI TOTALITARISMI

I totalitarismi

L'ascesa di Stalin e il consolidamento dello stato totalitario.

L'avvento del fascismo in Italia. L'organizzazione del consenso. Verso la dittatura. Il regime fascista.

Hitler e la nascita del nazionalsocialismo. L'ideologia nazista e l'antisemitismo.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Lo scoppio della seconda guerra mondiale.

La svolta del '41.

La caduta del fascismo e la guerra civile in Italia.

Lo sterminio degli ebrei.

La vittoria degli Alleati.

***IL SECONDO DOPOGUERRA**

La guerra fredda.

Il secondo dopoguerra in Italia.

EDUCAZIONE CIVICA

Sguardi di libertà: l'emancipazione femminile tra storia, parola e immagine.
L'autorappresentazione del corpo femminile

DISCIPLINA: MATEMATICA E FISICA
DOCENTE: Chiara Tonnichì

CLASSE: 5[^]ADI

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

PROFILO DELLA CLASSE

Ho seguito la classe V ADI a partire da una frazione del quarto anno fino al completamento dell'ultimo anno scolastico.

In merito a Matematica, il panorama della classe risulta eterogeneo: un gruppo di studenti, distintosi per impegno costante e partecipazione attiva, ha acquisito una preparazione solida e consapevole, supportata da un metodo di studio strutturato e da una proprietà di linguaggio tecnico adeguata. Al contrario, una parte dei discenti mostra una preparazione più frammentaria e lacunosa, frutto di uno studio discontinuo e spesso finalizzato esclusivamente alle prove di verifica. In alcuni casi, l'approccio alla disciplina rimane di tipo mnemonico, limitato alla risoluzione di casistiche elementari.

Per quanto concerne Fisica, la preparazione della classe si attesta su un livello prevalentemente teorico, con gradi di approfondimento variabili tra i singoli alunni. Sono stati effettuati solo alcuni esercizi esemplificativi di qualche argomento ma molto semplici ed intuitivi.

Alcune parti della programmazione di classe di matematica e fisica non sono state effettuate per privilegiare l'approfondimento e la comprensione di quelli svolti.

A livello comportamentale i ragazzi sono stati corretti, educati e rispettosi nei miei confronti.

COMPETENZE DI BASE MATEMATICA

COMPETENZA 1

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica

COMPETENZA 2

- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.

COMPETENZA 3

- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi

COMPETENZA 4

- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.

COMPETENZE DI BASE FISICA

COMPETENZA 1

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale, riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità

COMPETENZA 2

- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza

COMPETENZA 3

- Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

COMPETENZA 4

- Risolvere semplici problemi.

OBIETTIVI GENERALI
MATEMATICA ☐ Studio di alcune funzioni fondamentali dell'analisi. ☐ Acquisizione del concetto di limite di una funzione e calcolo di limiti in casi semplici. ☐ Acquisizione del concetto di continuità di una funzione. FISICA ☐ Onde, ottica geometrica ed acustica: ☐ Caratteristiche del suono ☐ Conoscere le proprietà della luce, di lenti e specchi ☐ Saper descrivere i fenomeni di riflessione e rifrazione. ☐ Fenomeni elettrici: ☐ Elettrostatica ☐ Corrente elettrica

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il metodo di lavoro adottato si è basato principalmente sulla lezione frontale, alternando l'uso della lavagna tradizionale a quello della LIM. Quest'ultima è stata utilizzata con

diverse finalità: come supporto alla scrittura, per visualizzare presentazioni e animazioni (particolarmente utili per le lezioni di Fisica) e per la verifica collettiva degli esercizi svolti.

Solitamente, la lezione iniziava con la correzione dei compiti assegnati e un breve riepilogo degli argomenti precedenti, dedicando spazio ai dubbi e alle domande degli studenti. Nell'introdurre i nuovi contenuti, si è cercato di creare sempre un collegamento con quanto già appreso, ripassando i prerequisiti necessari prima di procedere alla loro spiegazione.

Per facilitare l'apprendimento, la teoria è stata subito applicata attraverso esercizi semplici svolti insieme in aula; alla fine della lezione venivano poi assegnate delle varianti da svolgere a casa, da correggere poi nella lezione successiva. Infine, per gli argomenti più ostici o in caso di assenze numerose, si è scelto talvolta di ripetere integralmente le spiegazioni per assicurare a tutti la comprensione dei contenuti.

Sono escluse dal programma tutte le dimostrazioni dei teoremi, sia per la limitatezza delle ore settimanali sia per privilegiare la correzione degli esercizi e l'aiuto individuale. Per la Fisica, si è privilegiato lo studio della teoria e la comprensione dei concetti a livello pratico.

Alcune precisazioni sul programma svolto di matematica: la scelta degli argomenti e il livello di approfondimento è stato volutamente limitato e finalizzato sostanzialmente allo studio di semplici funzioni, al fine di insegnare ad ottenere le informazioni sufficienti per disegnare un probabile grafico della funzione.

Sono state privilegiate funzioni razionali intere e frazionarie (soprattutto con polinomi di primo grado).

La carenza di ore settimanali (ridotte dalle numerose attività di orientamento, dalle simulazioni delle prove di esame, dalle prove Invalsi e non da ultimo la scansione oraria in vigore con ore da 50 minuti) non ha inoltre permesso di affrontare alcuni argomenti.

L'ultimo periodo dell'anno scolastico sarà dedicato prevalentemente al ripasso e all'esposizione degli argomenti per l'esame di stato.

MATERIALI E MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

- **LIBRO DI MATEMATICA: “COLORI DELLA MATEMATICA –edizione azzurra smart” - VOL.5 di LEONARDO SASSO - ED. PETRINI - DEASCUOLA**
- **LIBRO DI FISICA: “LE TRAIETTORIE DELLA FISICA.AZZURRO” SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO di UGO AMALDI- ED. ZANICHELLI**

- o Libro di testo, ebook.
- o Appunti e schede forniti dal docente.
- o Mappe concettuali.
- o Lavagna Interattiva Multimediale in classe.
- o Internet e mezzi di comunicazione.
- o Piattaforme su internet: Google Suite (Classroom) su cui ho condiviso il materiale presentato in classe alla LIM

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le **verifiche scritte di matematica** sono state strutturate attraverso esercizi a risposta aperta.

Le **verifiche scritte di fisica** sono state effettuate attraverso test a risposta chiusa e brevi esercizi a risposta aperta.

Le **verifiche orali di fisica** sono state effettuate attraverso domande o attraverso l'esposizione degli argomenti trattati.

Le **verifiche orali di matematica** sono state effettuate attraverso domande e lo studio di una semplice funzione razionale.

Gli alunni assenti nelle prove sono stati invitati a recuperare successivamente le prove mancanti, al fine di ottenere lo stesso numero di valutazioni per tutti gli studenti. Le interrogazioni orali sia di fisica che di matematica sono state formali e non formali sia nel primo che nel secondo quadrimestre, a volte sostituite da test a risposta aperta e/o chiusa. Per la valutazione finale sono stati presi in considerazione, i voti dell'intero anno scolastico.

La **valutazione** è stata effettuata **per gli scritti e gli orali** attraverso griglie di valutazione definite dal dipartimento scientifico-matematico.

Per la **valutazione complessiva** finale mi sono basata, sulla partecipazione ed attenzione mostrati durante le lezioni; sulla serietà e continuità nell'applicazione; sull'acquisizione di regole, contenuti, procedimenti e sull'abilità nel saperli applicare in maniera precisa ed opportuna; sulla capacità di saper utilizzare regole e giustificare affermazioni e passaggi; sulla capacità di esposizione utilizzando la terminologia appropriata; sulla organicità del metodo di lavoro e sulla consegna del lavoro domestico; sul miglioramento rispetto ai livelli di partenza.

Ai discenti BES è stato permesso l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi e la possibilità, quando possibile, di effettuare esercizi più semplici.

PROGRAMMA DI MATEMATICA (SENZA TEOREMI E DIMOSTRAZIONI)	
RIPASSO	
☐ Prodotti notevoli. ☐ Equazioni di I e II grado. ☐ Disequazioni di I e II grado, disequazioni intere e frazionarie. ☐ Geometria analitica: - la retta: equazione generica e assi cartesiani; - la parabola: intersezione con gli assi, concavità, vertice, asse di simmetria	
STUDIO DI UNA FUNZIONE RAZIONALE INTERA E FRATTA	
☐ Definizione di funzione reale di variabile reale. ☐ Classificazione delle funzioni. ☐ Interpretazione grafica delle funzioni: dominio, zeri, positività/negatività, crescita/decrecita, funzioni pari e dispari, minimo e massimo. ☐ Dominio di funzioni razionali intere (retta e parabola) e frazionarie semplici (prevalentemente con polinomi di primo grado). ☐ Dominio di funzioni irrazionali intere semplici. ☐ Intersezioni con gli assi di funzioni razionali intere (retta e parabola) e frazionarie semplici (prevalentemente con polinomi di primo grado). ☐ Studio del segno di funzioni razionali intere (retta e parabola) e frazionarie semplici (prevalentemente con polinomi di primo grado). ☐ Definizioni di limite. ☐ Algebra dei limiti. ☐ Forme indeterminate: $+\infty-\infty$, ∞/∞ , $0/0$. ☐ Limiti delle funzioni razionali frazionarie semplici (prevalentemente con polinomi di primo grado) per lo studio degli asintoti verticali e orizzontali (cenni) ☐ Grafico probabile di una funzione	
FUNZIONI E CONTINUITÀ'	
☐ Definizione di continuità (definizione intuitiva dal punto di vista grafico). ☐ Punti singolari e loro classificazione	

PROGRAMMA DI FISICA (SENZA TEOREMI E DIMOSTRAZIONI)	
ONDE: SUONO E LUCE	
☐ I moti ondulatori, definizione di onda, onde trasversali e longitudinali. ☐ Le onde meccaniche: il suono. ☐ Le onde periodiche: la lunghezza d'onda e l'ampiezza, il periodo e la frequenza, la velocità di propagazione, la velocità del suono e l'eco (riflessione dell'onda sonora). ☐ Le caratteristiche del suono: altezza, intensità, timbro. Il livello di intensità sonora e i decibel. ☐ L'effetto Doppler: sorgente ferma e ricevitore in movimento, sorgente in movimento e ricevitore fermo. ☐ Onde elettromagnetiche: la luce. ☐ La propagazione della luce. La velocità di propagazione della luce. ☐ La riflessione della luce: prima e seconda legge della riflessione, gli specchi piani e sferici (immagini reali e virtuali (cenni)). ☐ La rifrazione della luce: l'indice di rifrazione, prima e seconda legge della rifrazione, la riflessione totale. ☐ Le lenti e le immagini prodotte dalle lenti sottili (cenni). ☐ Storia della natura della luce (modello ondulatorio e corpuscolare). ☐ La dispersione della luce e lo spettro visibile (cenni). ☐ I colori dei corpi illuminati: assorbimento selettivo e diffusione selettiva (cenni). ☐ L'interferenza della luce e l'esperimento di Young. ☐ La diffrazione della luce (cenni).	
LA CARICA ELETTRICA E L'ELETTRICITA'	
☐ Definizione di carica elettrica. Gli elettroni, i protoni e la conservazione della carica elettrica. ☐ L'elettrizzazione per strofinio, per contatto e per induzione. L'elettroscopio. ☐ Conduttori e isolanti elettrici. ☐ La legge di Coulomb e parallelismo con la legge di gravitazione universale. ☐ La polarizzazione degli isolanti (cenni). La forza elettrica in un isolante. ☐ Definizione di campo elettrico. Le linee del campo elettrico. ☐ L'energia potenziale elettrica. Il potenziale elettrico. La differenza di potenziale tra due punti. Le superfici equipotenziali (cenni). Relazione tra differenza di potenziale e intensità del campo elettrico. ☐ Il condensatore. La capacità di un condensatore. ☐ I circuiti elettrici: la corrente elettrica, i resistori e la resistenza elettrica, le leggi	

di Ohm.

- ☐ Resistori in serie e in parallelo.
- ☐ Le leggi di Kirchhoff.

DISCIPLINA: FILOSOFIA
DOCENTE: Elena Stella

CLASSE: 5^ADI

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si presenta eterogenea per livelli di preparazione e ritmi di apprendimento. Nonostante tale disomogeneità, il gruppo ha dimostrato coesione e un atteggiamento inclusivo, che ha permesso di mantenere un clima di lavoro sereno. Sotto il profilo disciplinare, il comportamento è stato sempre corretto e rispettoso. Per quanto riguarda la partecipazione, gli studenti hanno seguito le attività con regolarità, intervenendo in modo pertinente nei momenti di confronto e mostrando una positiva propensione al dialogo e alla collaborazione durante le lezioni

OBIETTIVI GENERALI

- Saper collocare i principali filosofi e correnti di pensiero studiate nell'arco temporale di riferimento
- Saper utilizzare la terminologia specifica della disciplina
- Saper esprimere la propria opinione su un tema filosofico, sostenendola con argomenti logici e pertinenti
- Essere in grado di partecipare attivamente alle discussioni
- Saper collegare in modo esplicito e coerente i concetti filosofici studiati ad un aspetto della propria esperienza o ad un fenomeno del mondo contemporaneo

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- **Conoscenze:** la classe ha raggiunto un livello mediamente soddisfacente. Nonostante i diversi punti di partenza, l'impegno profuso ha permesso di acquisire un vocabolario adeguato e una conoscenza corretta dei protagonisti del pensiero filosofico.
- **Competenze:** gli studenti sono in grado di utilizzare le categorie della disciplina per comprendere i sistemi di pensiero. Grazie al clima collaborativo, anche gli alunni con maggiori fragilità hanno mostrato progressi nel formulare analisi critiche, sebbene talvolta supportati dalla guida della docente o dal confronto con i pari.
- **Capacità:** la maggior parte degli alunni sa organizzare le conoscenze in modo sistematico. La modalità espositiva è corretta e la classe dimostra una buona fluidità nel confronto argomentativo, partecipando spontaneamente alle riflessioni comuni durante le ore di lezione.

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'attività è stata impostata per stimolare un coinvolgimento attivo e inclusivo. Ogni tema è stato analizzato in riferimento al contesto storico-culturale, privilegiando il raffronto

comparativo. L'uso della smartboard e di materiali multimediali (mappe, slide, video) ha supportato la spiegazione, rivelandosi uno strumento prezioso per appianare le disomogeneità del gruppo. L'adozione di metodologie partecipative e il ricorso a domande-stimolo hanno trovato un riscontro positivo: la classe, pur apprezzando la struttura della lezione guidata, ha risposto con prontezza ai momenti di lavoro condiviso e di dialogo aperto

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- libro di testo: *"Filosofia Attiva"* di Enzo Ruffaldi-Ubaldo Nicola (Loescher Editore)
- presentazioni curate dalla docente e caricate come materiale di studio su Classroom
- video-lezioni di supporto alla sintesi degli argomenti
- schemi logici e mappe concettuali prodotti dalla docente come mediatori per l'apprendimento

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche si sono basate su colloqui orali e prove scritte con quesiti a risposta aperta. La valutazione si è incentrata sulla comprensione dei concetti chiave e la capacità di stabilire nessi logici. Si è tenuto conto della puntualità e dell'impegno nel lavoro quotidiano.

DIDATTICA INCLUSIVA

Per studenti BES e DSA l'intervento didattico ha previsto l'uso costante di strumenti compensativi e misure dispensative conformi ai P.D.P. Per gli studenti con certificazione relativa alla L. 104/92 sono stati forniti materiali semplificati: gli obiettivi da raggiungere e la relativa valutazione sono stati riferiti al PEI come previsto dalla OM 90/2001. In generale si è lavorato al fine di favorire un ambiente di apprendimento inclusivo e sereno rispettando le specificità di ogni studente.

CONTENUTI TRATTATI

1. L'Idealismo di Georg Wilhelm Friedrich Hegel

- **I capisaldi del sistema:** il finito e l'infinito; l'identità tra Ragione e Realtà ("Ciò che è razionale è reale"); la funzione della filosofia.
- **La Dialettica:** Tesi, antitesi e sintesi
- **La Filosofia dello Spirito**

2. Le Reazioni all'Hegelismo: Schopenhauer e Kierkegaard

- **Arthur Schopenhauer:** "Il mondo come Volontà e Rappresentazione"
 - Il "Velo di Maya" e il pessimismo cosmico.
 - Le vie di liberazione dal dolore: l'arte, la morale e l'ascesi
- **Søren Kierkegaard:**
 - L'esistenza come singolarità e scelta.
 - I tre stadi dell'esistenza: estetico, etico, religioso.

- o Il concetto di angoscia e il "salto della fede".

3. Dalla Sinistra Hegeliana al Materialismo Storico

● Ludwig Feuerbach:

- o La critica alla religione e l'alienazione religiosa
- o L'ateismo e il nuovo umanismo

● Karl Marx:

- o La critica a Hegel e l'analisi dell'alienazione socio-economica.
- o Il **materialismo storico e dialettico**: struttura (economia) e sovrastruttura (ideologia).

4. Il Positivismo e l'Evoluzionismo

- **Auguste Comte**: La legge dei tre stadi e la nascita della sociologia

- **Charles Darwin**: l'evoluzione, la selezione naturale e l'impatto sulla visione dell'uomo

5. Friedrich Nietzsche: La Filosofia del "Martello"

- o **La nascita della tragedia**: Apollineo e Dionisiaco.
- o **La morte di Dio** e il nichilismo.
- o **L'Oltreuomo**: la volontà di potenza e l'eterno ritorno.

6. Sigmund Freud e la nascita della Psicoanalisi

- o **La scoperta dell'inconscio**
- o **Le due Topiche**: Es, Io e Super-io.
- o **La libido e la teoria della sessualità infantile**
- o **Il sogno**: via d'accesso all'inconscio.
- o **Eros e Thanatos**: pulsione di vita e di morte

7. Henri Bergson: Lo Spiritualismo Francese

- o **Tempo e Durata**: il tempo della scienza vs il tempo della coscienza
- o **Lo slancio vitale**: l'evoluzione creatrice

DISCIPLINA: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN
DOCENTE: Stefania Fieno

CLASSE: 5^ADI

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

LIVELLO DI PREPARAZIONE INIZIALE

La classe è costituita da 16 discenti dei quali tre discenti con Disabilità (seguono una didattica differenziata, cosiddetta a scorrimento), che usufruiscono della Legge 104/92. Il gruppo classe sembra aver raggiunto un discreto equilibrio, è sufficientemente operativo, anche se a volte risulta diviso in due macro gruppi con diversi approcci didattico-educativi. Sono inoltre presenti tre discenti con certificazione ai sensi della L. 170/2010, di cui uno con svantaggio linguistico: per tutti e tre è stato redatto un PDP dal Consiglio di classe.

L'analisi dei risultati delle prove Invalsi, delle Prove di Simulazione seconda prova scritta, degli interventi sugli alunni e sulle alunne, e l'osservazione sistematica evidenziano un quadro complessivo abbastanza positivo, al termine del percorso scolastico, nonostante la situazione iniziale (in terzo anno) non fosse molto positiva.

L'attività e gli interventi svolti nella prima parte dell'anno scolastico sono: recupero prerequisiti- consolidamento delle competenze disciplinari di base - prime indicazioni relative alla Prova d'esame, attraverso una metodologia di lavoro. Sono state date indicazioni puntuali sulla seconda prova dell'esame di Maturità, sulle caratteristiche del colloquio, sulle programmazioni svolte fin qui.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- X Padroneggiare gli strumenti espressivi in base alle diverse situazioni comunicative;
- X Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi;
- X Utilizzare e produrre testi multimediali;
- X Individuare un problema;
- X Scegliere strategie adatte alla risoluzione di problemi;
- X Interagire applicando le norme sociali.
- X Riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale
- X Comunicare in modo efficace mediante linguaggi e supporti diversi
- X Individuare e rappresentare concetti e collegamenti tra fenomeni, partecipando ad eventi appartenenti a diversi ambiti disciplinari e contesti socio culturali
- X Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista e le diverse culture, contribuendo all'integrazione e alla realizzazione di attività collettive

FINALITÀ GENERALI DELLA DISCIPLINA

OBIETTIVI MINIMI DIPARTIMENTO

- **Sviluppo delle capacità di osservazione della realtà;**
- Conoscenza degli strumenti di base e delle tecniche esecutive;
- **Analisi dei parametri visivi: linea, spazio, forma...;**
- Applicazione dei procedimenti operativi e delle conoscenze acquisite in contesti semplici;
- **Capacità minime di interazione all'interno del gruppo classe, anche attraverso metodologie peer to peer;**
- Interazione con gli insegnanti curricolari e di sostegno, in qualità di risorse aggiuntive e cooperanti tra di loro.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Per colmare le lacune eventualmente rilevate e per interventi di approfondimento nel corso dell'anno si indicano:

X	IDEI: Interventi Didattici Educativi Integrati
X	MID (Intervento Didattico Mirato)
X	PE (Piano Educativo)
X	Personalizzazione e Individualizzazione dei percorsi disciplinari

DIDATTICA DISCIPLINARE

Al fine di conseguire gli obiettivi, sia trasversali che disciplinari, saranno adottate le seguenti metodologie di lavoro:

Attività didattica		Gestione del gruppo classe	
X	Approccio induttivo	X	Lezione frontale
X	Approccio deduttivo	X	Lezione multimediale
X	Problem solving	X	Esercitazioni guidate
X	Feedback	X	Esercitazioni autonome
X	Imparare facendo	X	Esercitazioni a coppia (tutoring)
X	Didattica breve	X	Esercitazioni a gruppi omogenei/disomogenei
X	Didattica modulare	X	Lavoro di produzione a gruppi
X	Lezione partecipata		
X	Cooperative learning		

STRUMENTI DIDATTICI

Oltre ai libri di testo in adozione, per conseguire gli obiettivi su indicati, saranno utilizzati:

X	Laboratori		Biblioteca	X	Fotocopie
X	Internet		Palestra	X	Giornali e riviste
	Stages formativi	X	Videoproiettore	X	SMART Monitor
X	Visite guidate	X	Partecipazione a conferenza	X	Opere multimediali

X	Dispense	X	Schede di lavoro guidate	X	Testi di Approfondimento
X	Applicazioni della GSuite di google	X	Mappe concettuali	X	Partecipazione a Concorsi e Bandi per acquisizione competenze relazionali soft e character skills
Altro (specificare in relazione alla DDI):					

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni sarà effettuata secondo la griglia di valutazione approvata dai consigli di classe:

X	Colloqui orali individuali		Prove aperte di produzione
X	Colloqui orali di gruppo		Lavori a casa
	Prove strutturate	X	Interventi spontanei in classe
X	Prove semi-strutturate		Tesine
X	Produzione di materiale grafico	X	Prove pratiche di laboratorio
X	Presentazione di progetti		Realizzazione di prodotti concreti (CD, DVD, ...)
X	Compiti a tempo su piattaforma Google Classroom	X	Interventi in videolezione
X	Partecipazione alle lezioni, sia in presenza che a distanza, interagendo e mostrando curiosità ed interesse. Disponibilità a collaborare e coadiuvare con gli altri discenti, anche attraverso una metodologia peer to peer, cooperative learning.		
X	Raggiungimento delle competenze trasversali (soft skills e character skills)		

Nella valutazione finale si terrà conto della situazione di partenza, delle possibilità e dell'impegno nello studio e il conseguimento degli obiettivi minimi prefissati. Inoltre saranno presi in considerazione tutti i fattori legati alla partecipazione ATTIVA e alle varie iniziative culturali/Concorsi/Bandi offerte dalla docente.

Il programma di massima da sviluppare è costituito dai seguenti argomenti suddivisi in U.D. i cui tempi di svolgimento potrebbero variare nell'arco dell'anno scolastico per seguire i ritmi degli alunni che costituiscono la classe.

OBIETTIVI MINIMI (formativi, didattici, disciplinari)

– Progettazione e Laboratorio per il 2°biennio e il 5°anno

- ✓ Conoscere gli elementi, argomenti, terminologia e linguaggi specifici essenziali e semplificati delle discipline supportati da un livello informativo e conoscitivo minimo.
- ✓ Acquisire una sufficiente ed adeguata autonomia e abilità nell'esecuzione di elementari esercitazioni grafico progettuale e manuale-laboratoriale.
- ✓ Sviluppare l'iter metodologico progettuale in modo sufficientemente chiaro e corretto, secondo le indicazioni dettate dall'insegnante.
- ✓ Conoscere e saper disegnare le basi elementari della rappresentazione grafica (proiezioni ortogonali, assonometria, sezioni e se possibile della prospettiva).
- ✓ Eseguire autonomamente modelli e prototipi tridimensionali elementari, usando materiali e strumenti appropriati con sufficiente correttezza (elementi d'arredo, forme semplici di design, ecc.)
- ✓ Comunicare in modo semplice ma adeguato con il linguaggio della disciplina, individuare autonomamente le essenziali modalità e sequenze lavorative (anche se con qualche difficoltà di analisi e sintesi).
- ✓ Avere una minima conoscenza teorico-culturale del design, della sua storia e di alcuni dei suoi maggiori movimenti ed artefici.
- ✓ Comunicare ed argomentare in modo semplice e sufficientemente chiaro il proprio operato e le conoscenze acquisite.

DIDATTICA INTERDISCIPLINARE: Il dipartimento di design industriale ritiene fondamentale la collaborazione e l'interazione di più discipline per coordinare e portare il loro contributo a fasi di studio-progetto e come modalità didattica che apporta le singole competenze disciplinari su un problema di studio. Sia nel secondo biennio che nel 5° anno si intende promuovere didattiche interdisciplinari con tutte le discipline disponibili in particolar modo con storia dell'arte, lingua inglese.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- X Padroneggiare gli strumenti espressivi in base alle diverse situazioni comunicative;
- X Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi;
- X Utilizzare e produrre testi multimediali;
- X Individuare un problema;
- X Scegliere strategie adatte alla risoluzione di problemi;
- X Riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale
- X Comunicare in modo efficace mediante linguaggi e supporti diversi
- X Individuare e rappresentare concetti e collegamenti tra

fenomeni, partecipando ad eventi appartenenti a diversi ambiti disciplinari e contesti socio culturali

- X Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista e le diverse culture, contribuendo all'integrazione e alla realizzazione di attività collettive

CONTENUTI TRATTATI

ERGONOMIA

- ERGONOMIA DEGLI OGGETTI
- ERGONOMIA DELLA POSTAZIONE DI LAVORO

DRAWING TEST SCHIZZI E BOZZETTI

- SISTEMI DI RAPPRESENTAZIONE
- ESERCITAZIONE DRAWING TEST: DI COSA SI TRATTA E COSA PREVEDE
- SCHEDA ANALISI DI BRUNO MUNARI
- ITER PROCEDURALE DISCIPLINE PROGETTUALI E LABORATORIO DESIGN
- IL CONCEPT
- MOODBOARD
- MATERIAL BOARD
- NAMING
- AMBIENTAZIONE: QUANTI TIPI E QUALI
- IL CONCETTO DI "MODULO" NELLA PROGETTAZIONE DI DESIGN
- PROSPETTIVA A QUADRO CENTRALE: PRINCIPI DELLA PROSPETTIVA
- METODO DELLA PROPORZIONE
- SCALA DI RAPPRESENTAZIONE E SCALA METRICA
- SCALA DI RIDUZIONE E INGRANDIMENTO

STORIA DEL DESIGN E DELL'ARCHITETTURA

- STORIA DELL'ARCHITETTURA TRA XVIII E XX SECOLO
- BAUHAUS
- ANDREA BASSI: TEORIA DEL DESIGN
- Significato di DESIGN, PREMIO COMPASSO D'ORO (LEZIONE 1 del testo)
- SCUOLA DEL BAUHAUS, SCUOLA DI ULM, WILLIAM MORRIS E ARTS AND CRAFTS
- SERIALITA' E UNICITA', SERIE VARIATA, SERIE IRRIPETIBILE, ANDY WARHOL E LA SERIALITA', DESIGN ANONIMO E DESIGN FIRMATO, DESIGN DI LUSO, KITSCH, DESIGN DEMOCRATICO, DESIGN SOSTENIBILE O ECO-DESIGN, I FRATELLI CAMPANA, ARCHITETTURA SOSTENIBILE
- METODO PROGETTUALE DI MUNARI (PAG. 51)

- LA FORMA: ANDAMENTI, CONTORNI, PIENI E VUOTI, EQUILIBRIO, SIMMETRIE, RITMI, MODULI, PROPORZIONI.
- FORME STATICHE E DINAMICHE, FORME ORGANICHE E GEOMETRICHE
- LA SUPERFICIE: PIANA CURVA O MISTA, LE QUALITA' OTTICHE, LE QUALITA' TATTILI
- NEOPLASTICISMO E RIETVELD
- RADICAL DESIGN, ETTORE SOTTsass E ALESSANDRO MENDINI
- DIECI OGGETTI ICONICI: DESCRIZIONE DEI MATERIALI, DELLE FORME, DEL DESIGNER

METODO CLIL

- BIOPHILIC DESIGN: PRINCIPI GENERALI, CARATTERISTICHE, DEFINIZIONI, UTILIZZI, AMBIENTAZIONI

EDUCAZIONE CIVICA

- EDUCAZIONE CIVICA: L'EUROPA FONDATA SU UNA COMUNANZA DI STORIA E VALORI, PRINCIPI DI RESPONSABILITA', PACE LIBERTA' SOLIDARIETA' DEMOCRAZIA TUTELA DEI DIRITTI UMANI DELLA SALUTE. SENSO DELLA LEGALITA' E DELLA GIUSTIZIA

ESERCITAZIONI PROGETTUALI

- COME SI PARTECIPA AD UN CONCORSO DI IDEE
- CONCORSO CNA "DE NATURA",
- CONCORSO PORADA LETTO
- PROGETTAZIONE: OGGETTO DI ARREDAMENTO D'INTERNI ERGONOMICO, ECO SOSTENIBILE, RIPRODUCIBILE IN SERIE, RESISTENTE, LEGGERO
- VILLE SAVOYE LE CORBUSIER: LETTURA DI UNA ARCHITETTURA
- UNIVERSAL DESIGN: QUESTIONARIO PEBA (PIANO DI ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE), BARRIERE ARCHITETTONICHE, NORME GENERALI RELATIVE AI MARCIAPIEDI E PERCORSI PEDONALI, INDIVIDUAZIONE DEL TARGET E DEI PROFILI DI UTENZA, REGOLE RELATIVE AI PARCHEGGI, RA MPE DI ACCESSO E RACCORDI, SCHEDA DELLE CRITICITA'
- UNIVERSAL DESIGN: PROGETTUALITA'
- PROGETTO ED ESPERIENZA "QUARTIERI ACCESSIBILI": PROGETTUALITA', ESPERIENZA, ELEMENTI DA MONITORARE ETC, APPUNTI LEZIONI DI MAURIZIO ERRIGO
- BIOPHILIC DESIGN: PRINCIPI GENERALI, CARATTERISTICHE, DEFINIZIONI, UTILIZZI, AMBIENTAZIONI
- PRIMA PROVA DI SIMULAZIONE: DESCRIZIONE DELL'ITER PROGETTUALE DI UN TAVOLO DA LAVORO PER UN LICEO ARTISTICO
- COME ELABORARE UN LOGO, COS'E' UN LOGO

SISTEMI DI RAPPRESENTAZIONE

- PROSPETTIVA A QUADRO CENTRALE: PRINCIPI DELLA PROSPETTIVA
- PROSPETTIVA D'ANGOLO RAPIDA
- PROSPETTIVA CENTRALE RAPIDA
- ASSONOMETRIA MONOMETRICA
- ASSONOMETRIA CAVALIERA
- ASSONOMETRIA ISOMETRICA
- ESPLOSO ASSONOMETRICO
- SPACCATO ASSONOMETRICO

MATERIALI

- MATERIALI lignei E MATERIALI LIGNEI INNOVATIVI

ARCHITETTURA

- COME SI PROGETTA UNA SCALA, DEFINIZIONI DI ALZATA PEDATA, PIANEROTTOLO ETC
- COME SI PROGETTA UNA RAMPA PER DISABILITA' MOTORIA
- ELABORATI RICHIESTI IN ARCHITETTURA PER LA PROGETTAZIONE DI UNA ABITAZIONE (SCALA ADEGUATA DI RAPPRESENTAZIONE, QUOTE ALTIMETRICHE E PLANIMETRICHE, SISTEMI DI RAPPRESENTAZIONE DI MURI, PAVIMENTI, INFISSI ESTERNI ED INTERNI
- DEFINIZIONE DI INFISSI ESTERNI ED INTERNI
- ARCHITETTURA: GLI ELEMENTI COSTITUENTI DELL'EDIFICIO
- RILIEVO PLANIMETRICO E ALTIMETRICO
- ILLUMINOTECNICA

PROVE PROGETTUALI DI SIMULAZIONE

- PRIMA PROVA DI SIMULAZIONE: DESCRIZIONE DELL'ITER PROGETTUALE DI UN TAVOLO DA LAVORO PER UN LICEO ARTISTICO
- SECONDA PROVA DI SIMULAZIONE: STRUTTURA ESPOSITIVA PER UNA SPECIFICA TIPOLOGIA MUSEALE.

MODELLAZIONE TRIDIMENSIONALE E PROTOTIPAZIONE

- RENDERING: RHINOCEROS
- PROTOTIPO: MODELLINO
- L'OGGETTO E LA SUA AMBIENTAZIONE

ERASMUS +

- PRESENTAZIONE ESPERIENZA MALAGA (solo due studentesse)

PROGETTI PNRR: POC Orizzonti Aperti Avviso 64310 23/04/2025: dall'architettura al design, passando per l'INTERIOR DESIGN_ Esperto Prof.ssa Stefania Fieno, Tutor Prof. Claudio Ercoli. Attraverso un processo di condivisione, sono stati individuati diversi soggetti del mercato del lavoro: professionisti di settore, studi di Architettura, esponenti del mondo accademico con ruoli di Formatori e Formatrici, tecnologi e tecnici della prototipizzazione. L'approccio deontologico alle professioni, la messa in campo di competenze trasversali determinanti in ogni settore, dalla vita privata e sociale a quella lavorativa e professionale. Il percorso è stato seguito da cinque ragazze della classe 5ADI.

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE
DOCENTE: Luca Salvatelli

CLASSE: 5^ADI

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

1. PROFILO EDUCATIVO DI SVILUPPO DELLA CLASSE IN RELAZIONE AGLI ESITI.

La classe educata e corretta risulta ancora caratterizzata per una sua marcata disomogeneità nei livelli di conoscenza e competenza. Per quanto inerisce la disciplina in oggetto, nel complesso risulta possedere una sufficiente padronanza della panoramica storico artistico e dell'epistemologia disciplinare. Nel percorso didattico disciplinare e dialogo educativo la classe ha risposto soddisfacentemente, dimostrando un generale adeguato interesse e impegno, e opportunamente sollecitata un'adeguata partecipazione, permettendo il regolare svolgimento della preventivata programmazione didattica.

1.1 OBIETTIVI E RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI

(l'eterogeneità della classe in relazione agli esiti è resa barrando più descrittori)

1.1.1 CONOSCENZE GENERALI E SPECIFICHE

Relativamente ai contenuti svolti:

- X Alcuni alunni possiedono conoscenze ampie e complete
- X Parte del gruppo classe possiede conoscenze frammentarie e superficiali

1.1.1. COMPETENZE:

Relativamente alla competenza di comprensione/ analisi/ interpretazione/contestualizzazione:

- X Solo alcuni alunni comprendono, analizzano, interpretano e contestualizzano messaggi/informazioni di testi teorici, strutturalmente o linguisticamente complessi, quali manuali, istruzioni tecniche, articoli specialistici e opere letterarie, in modo adeguato
- X Parte del gruppo classe comprende analizza, interpreta e contestualizza messaggi/informazioni veicolati da testi scritti e orali, di diversa tipologia in modo adeguato.
- X Parte del gruppo classe comprende ed analizza messaggi/informazioni messaggi veicolati da testi scritti e orali, ma non sempre interpreta e contestualizza in modo adeguato

Relativamente alla competenza comunicativa/relazionale:

- X Parte del gruppo classe è in grado di utilizzare lo strumento linguistico e i diversi codici per comunicare/ scambiare/discutere informazioni, idee ed opinioni in modo adeguato al contesto, allo scopo ed al destinatario
- X Pochi alunni non sono in grado di utilizzare lo strumento linguistico e i diversi codici per comunicare/ scambiare/discutere informazioni, idee ed opinioni in modo adeguato al contesto, allo scopo ed al destinatario

Relativamente alla competenza laboratoriale:

- X Parte del gruppo classe è in grado di selezionare, applicare ed utilizzare conoscenze, materiali e strumenti funzionali ad un compito dato in modo adeguato

X Pochi alunni non sono in grado di selezionare, applicare ed utilizzare conoscenze ed utilizzare materiali e strumenti funzionali ad un compito dato in modo adeguato

1.2 RISULTATI OTTENUTI ED OSSERVAZIONI

Relativamente ai processi di sviluppo si evidenzia che:

X Tutto il gruppo classe, superando le difficoltà iniziali, raggiunge risultati soddisfacenti

1.3 RISPETTO AL PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE OBIETTIVI E RISULTATI SONO STATI:

X Pienamente raggiunti

2. MODALITÀ FORMATIVE(indicare le metodologie utilizzate per attivare e promuovere il processo di apprendimento - Barrare con una crocetta quelle utilizzate)

X Lezione frontale

X Lezione partecipata

X Cooperative – learning (gruppo di lavoro finalizzato ad un obiettivo/compito comune)

X Altro (specificare): Flipped Classroom

3. MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI E VALIDAZIONE DEGLI STESSI

3.1 Verifiche:

X Interrogazione breve

X Prova strutturata aperta

X Relazione

X Simulazioni di casi

3.3-Gli strumenti di verifica utilizzati:

X Sono validi ed hanno contribuito a migliorare il processo di insegnamento/apprendimento

4. MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI

X Libri di testo

X Altri testi

X Dispense

X Altro: documentari, film, videolezioni, mappe concettuali, schemi.

5.AZIONI DI RECUPERO(se attuate, indicare le azioni svolte barrando con una crocetta quelle indicate):

X Ritornando sugli stessi argomenti per tutta la classe con modalità diverse

X Far lavorare lo studente in difficoltà con uno studente più bravo

X Sostenere lo studente/gli studenti con metodologie individualizzate e calibrate sui reali bisogni e in funzione degli obiettivi

Le attività di recupero si sono svolte al di fuori dell'orario di lezione

X No

6. AZIONE DI APPROFONDIMENTO

X Ritornando sugli argomenti svolti con le stesse modalità

X Approfondendo tematiche già svolte

X Organizzando specifiche attività per tutta la classe

X Ripetendo attività e conoscenze svolte in precedenza

6.1 Risultati dell'azione di approfondimento:

X Abbastanza soddisfacenti

7. AZIONI DI MIGLIORAMENTO CHE SI INTENDONO INTRAPRENDERE IN RELAZIONE AGLI ESITI SU CUI IMPOSTARE I SUCCESSIVI PIANI DI LAVORO

Relativamente ai processi messi in atto nel corrente anno scolastico, viste le problematiche emerse si pensa di apportare azioni di miglioramento?

X SI

Se si indicare:

X Tempi

X Modalità formative

X Interazioni con le altre discipline

X Strumenti

ALUNNI CON BENEFICI L.104/92 E ALUNNI CON BENEFICI LEGGE 170/2010, BES CON DIVERSA CERTIFICAZIONE E BES INDIVIDUATO DAL CDC (MISURE DISPENSATIVE E COMPENSATIVE)

[X] Sono state adottate le misure previste dal PDP/PEI

- Gli obiettivi sono stati raggiunti

[X] TOTALMENTE

CONTENUTI TRATTATI

La stagione dell'Impressionismo:

Caratteri fondamentali

E. Manet (*La colazione sull'erba; Olympia; Le Café de Les Folies Bergere*)

Nadar e la nascita fotografia

C. Monet (*Impressione al sole levante, La cattedrale di Rouen, Lo stagno delle ninfee*)

E. Degas (*La lezione di danza, L'assenzio, Ballerine in blu*)

A. Renoir (*Le Moulin de la Galette, Ombrelli, Le bagnanti*)

E. Toulouse Lautrec (accenni)

P. Cezanne (*La casa dell'impiccato, I giocatori di carte, La montagna di St. Victoire*)

Post-impressionismo

Lineamenti, sviluppo e caratteristiche generali

Le Pointillisme: G. Seurat (*Une dimanche d'après midi, Une baignade à Asnières*); P. Signac (*Le château des Papes, Saint-Tropez*)

P. Gauguin (*L'onda, Il Cristo giallo, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*)

Van Gogh (*I mangiatori di patate, Campo con Iris, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi*)

E. Munch (*Sera nel corso Karl Johann, L'urlo, Pubertà*)

Die Brücke (accenni)

Fauves: caratteri generali e maggiori esponenti

E. Matisse (*Donna con cappello, La stanza rossa versione 2, Lusso calma e voluttà, La danza, Il concerto*)

L'Art Nouveau

Lineamenti generali e sviluppo in Inghilterra, Italia, Austria

G. Klimt (*Il Fregio di Beethoven, Giuditta I-II, Adele Bloch-Bauer, La culla*)

Le Avanguardie artistiche

Quadro storico di riferimento

Cubismo

Caratteristiche generali e sviluppo (cubismo analitico e sintetico)

P. Picasso (*Le Femmine d'Avignone, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Guernica*); G. Braque (*Natura morta*)

Futurismo

Caratteristiche, situazione artistica italiana; F. T. Marinetti; Manifesti (*Manifesto del Futurismo*; Manifesto dei pittori futuristi, Manifesto tecnico pittura futurista, Manifesto plastica, Manifesto architettura)

U. Boccioni (*La città che sale, Gli addii I-II, Forme uniche nella continuità e nello spazio*); Carrà (*Funerali anarchico Galli*), Balla (*Dinamismo cane al guinzaglio, Lampada ad arco, Le mani del violinista*); Sant'Elia (accenni); Dottori, Aeropittura (accenni)

Dada

Caratteristiche generali

H. Harp (accenni); M. Duchamp (*Fontana, Ruota di bicicletta, Scolabottiglie, L.H.O.O.Q, Il grande vetro*); Man Ray (*Cadeau, Le violon d'Ingres, L'enigma di Isidore Ducasse*)

Surrealismo

Caratteristiche generali (Manifesto 1924)

R. Magritte (*Il tradimento delle immagini, La condizione umana I, L'impero della luce*); S. Dalì (*Sogno, Orologi molli*), J. Mirò (*Il Carnevale di Arlecchino*)

Astrattismo lirico

Dal Der Blaue Reiter all'arte astratta

V. Kandinskij (*Il cavaliere azzurro, I Acquerello astratto, Alcuni Cerchi*)

De Stijl

P. Mondrian (*L'albero rosso, L'albero grigio, Melo in fiore, Composizione n°10; Boogie woogie broadway*)

Metafisica

Caratteristiche e presupposti e lineamenti generali nello sviluppo della cultura artistica italiana verso il ritorno all'ordine (*Valori plastici, Novecento, Novecento italiano*)

G. De Chirico (*L'enigma dell'ora, Le muse inquietanti*); C. Carrà (*La Musa metafisica, Il Pino, Le figlie di Loth*); G. Morandi (accenni)

Novecento, Novecento Italiano e Corrente (F. Casorati, M. Sironi, M. Mafai, A. Raphael, M. Marini, A. Martini, R. Guttuso: accenni)

Ecole de Paris

Caratteristiche generali della cultura artistica nella Parigi di inizio Novecento

A. Modigliani (*Nudo disteso, Jeanne Hebuterne*); M. Chagall (*David in blu, L'abbraccio*); C. Brancusi (*Maiastra, L'uccello dello spazio, Colonna Infinita*); Ch. Soutine (*Ritratto di Modigliani*)

Il Razionalismo in Architettura

L'esperienza del Bauhaus da Weimar a Dessau

Le Corbusier: I cinque punti dell'architettura (*Villa Savoye*), il Modulor (*Unità d'abitazione di Marsiglia*), architettura postbellica (*Cappella di Ronchamp*)

F. Wright: architettura organica (*Casa sulla Cascata*)

Nuove tendenze dell'architettura italiana:

G. Terragni (*Novocomum, Casa del Fascio*); M. Piacentini (*Città Universitaria di Roma "La Sapienza", Via della Conciliazione*) ; G. Michelucci (*Stazione Santa Maria Novella, San Giovanni sull'Autostrada*)

Espressionismo astratto, New Dada, Pop Art, Arte informale, Land Art

Lineamenti generali circa lo sviluppo delle nuove tendenze artistiche nel Secondo Dopoguerra (Espressionismo astratto, Informale, New Dada, Pop Art, Land Art, Arte concettuale, con accenni ai principali esponenti delle differenti correnti (Pollock, Rothko, Jasper John, Rauschenberg, Warhol, Lichtenstein, Burri, Fontana, Smithson, Christo)

Educazione civica

Il traffico illecito di BBCC e l'azione di salvaguardia e recupero

DISCIPLINA: IRC
DOCENTE: Antonio Giuffrida

CLASSE: 5^ADI

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, conosciuta quest'anno per la prima volta, si compone di 16 studenti, dei quali 14 si avvalgono dell'IRC. Nel complesso la classe è giunta ad acquisire gli obiettivi prefissati nella programmazione iniziale. Gli alunni hanno dimostrato impegno e partecipazione attiva a tutti gli argomenti e le attività proposte. Sono stati rispettosi nei confronti del docente e della classe, hanno sviluppato una sensibilità intuitiva e una capacità di sintesi nei vari lavori di gruppo presentati durante l'anno scolastico.

TITOLI DEI LIBRI DI TESTO ADOTTATI ED EVENTUALMENTE CONSIGLIATI

- "Verso dove?", di Stefano Pagazzi, ELLEDICI, vol. U.

OBIETTIVI COGNITIVI E FORMATIVI CONSEGUITI

Espressi in termini di conoscenze, abilità e competenze.

In base alla programmazione personale, in aderenza alle decisioni del dipartimento, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi cognitivi e formativi:

Conoscenze: Il mistero dell'esistenza. La visione della persona nella prospettiva antropologica cristiana. La dignità della persona dal nascere al morire. Temi di bioetica.

Capacità: Correlare esperienze vissute e domande esistenziali. Definire le principali forme della comunicazione dell'uomo con Dio. Saper riconoscere e analizzare il contributo dei valori cristiani nella società.

Competenze: Confrontarsi con le domande esistenziali. Essere consapevole che ogni uomo si pone interrogativi di senso. Confrontarsi con il messaggio biblico e alcuni documenti magisteriali legati in particolare alla bioetica. Sa rispettare l'Altro come Persona.

CONTENUTI INDIVIDUATI

- Le domande di senso: l'uomo e la vita
- L'antropologia cristiana
- Bioetica e bioetica cristiana

METODI ADOTTATI E STRUMENTI UTILIZZATI NEL PERCORSO DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO

Lezione frontale. Nel dialogo educativo si è utilizzata una metodologia che ha tenuto conto di prospettive diverse e complementari facenti riferimento a tre aree di significato: biblico-teologica, antropologico-esistenziale e storico-teologica. La lezione frontale, con il supporto del materiale dell'e-book di testo aperto nella LIM, ha aperto le lezioni con la proposta dei singoli temi, accompagnata da testi e materiale vario presentati dall'insegnante in formato multimediale.

Partecipazione attiva. Problematizzazione e stimolazione degli studenti al dialogo e al confronto in classe tramite visione di filmati, parti di film, proposti dagli studenti o direttamente dall'insegnante. Sempre si è stimolata la partecipazione attiva degli studenti, dando particolare attenzione all'attualizzazione degli argomenti proposti. Inoltre, l'insegnante ha posto attenzione alle domande e alle considerazioni che gli

studenti hanno fatto emergere nel dialogo educativo, anche se non coerenti con l'argomento proposto, scaturite da loro esigenze.

Pratica laboratoriale. Lavori di gruppo: l'insegnante ha proposto un tema fornendo materiale agli studenti che, divisi in piccoli gruppi, hanno discusso in classe per un tempo definito dall'insegnante. Tutti gli alunni di ogni gruppo hanno presentato in classe il loro tema attraverso PowerPoint, filmati e altro materiale didattico. Le considerazioni emerse sono state confrontate e discusse in un ulteriore dibattito aperto in classe.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Criteri seguiti per la valutazione con l'esplicitazione del livello di sufficienza:

La valutazione è stata un'attività presente in modo continuativo nel processo didattico e l'intera azione educativa è stata un continuo confronto e dialogo con gli alunni che hanno liberamente espresso le loro opinioni e considerazioni sui vari argomenti proposti. Gli interventi degli studenti sono stati parte fondamentale delle valutazioni orali. Nella valutazione di questi interventi si è tenuto conto dell'adeguatezza delle conoscenze espresse, della capacità di analisi, rielaborazione e sintesi dimostrata nel ragionamento oltre alla capacità di dialogo e confronto aperto, rispettoso e sereno con l'intera classe. Un'ultima valutazione ha tenuto conto dell'interesse, dell'attenzione e dell'impegno, oltre della fattiva partecipazione al dialogo educativo-formativo, evidenziati durante le lezioni e puntualmente annotate dall'insegnante che, facendo una media, le ha tradotte in un voto assegnato in uno degli ultimi giorni di lezione (L. 824/30). Livelli raggiunti in generale dalla classe: La classe ha raggiunto un buon livello di conoscenze, di valutazione critica e di elaborazione di una posizione etica sulle tematiche proposte.

CONTENUTI DISCIPLINARI.

Le domande di senso; l'antropologia cristiana:

- Progetto disagio giovanile. Discussione in classe su: dipendenza affettiva e ricatto e emotivo, l'invidia nell'amicizia, paure e fobie, l'anaffettività.
- Valori personali, condivisi e cristiani; il bene comune; la libertà di scelta: etica esistenzialista, utilitaristica e cristiana; la scelta politica: un dovere, un diritto, una forza.
- Visione del film: "Green Book". La dignità della persona: non un concetto ma un'esperienza; Identità e diversità. Visione del corto-documentario: "Un nome che non è il mio".

Bioetica e bioetica cristiana:

- introduzione alla bioetica;
- l'eugenetica, le manipolazioni genetiche e gli OGM;
- la clonazione;
- la fecondazione/procreazione medicalmente assistita (FMA);
- l'interruzione volontaria di gravidanza/aborto (IVG);
- l'eutanasia e il fine vita;
- la pena di morte;
- i trapianti e le donazioni degli organi.
- Documentario: "Amen. Faccia a faccia con papa Francesco"

DISCIPLINA: MATERIA ALTERNATIVA
DOCENTE: Luigi Zuccarello

CLASSE: 5^ADI

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

1. PROFILO EDUCATIVO DI SVILUPPO DELLA CLASSE IN RELAZIONE AGLI ESITI.

All'interno della classe due studenti non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e hanno scelto la materia alternativa alla religione. Sotto il profilo socio-relazionale, cognitivo e motivazionale gli studenti hanno dimostrato un livello buono. Gli obiettivi posti dalla programmazione sono stati raggiunti solo in parte. Le lezioni sono state impostate in modo da favorire il dialogo e il confronto costruttivo. Questo approccio si è dimostrato funzionale al raggiungimento degli obiettivi didattico-disciplinari.

1.1 OBIETTIVI E RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI

(l'eterogeneità della classe in relazione agli esiti è resa barrando più descrittori)

1.1.1 CONOSCENZE GENERALI E SPECIFICHE

Relativamente ai contenuti svolti:

- ✓ Tutto il gruppo classe possiede conoscenze adeguate

1.1.2. COMPETENZE

Relativamente alla competenza di comprensione/ analisi/ interpretazione/contestualizzazione:

- ✓ Tutto il gruppo classe comprende, analizza, interpreta e contestualizza messaggi/informazioni veicolati da testi scritti e orali, di diversa tipologia in modo adeguato.

Relativamente alla competenza comunicativa/relazionale:

- ✓ Tutto il gruppo classe è in grado di utilizzare lo strumento linguistico e i diversi codici per comunicare/ scambiare/discutere informazioni, idee ed opinioni in modo adeguato al contesto, allo scopo ed al destinatario

Relativamente alla competenza laboratoriale:

- ✓ Tutto il gruppo classe è in grado di selezionare, applicare ed utilizzare conoscenze, materiali e strumenti funzionali ad un compito dato in modo adeguato

1.2 RISULTATI OTTENUTI ED OSSERVAZIONI

Relativamente ai processi di sviluppo si evidenzia che:

- ✓ Tutto il gruppo classe, superando le difficoltà iniziali, raggiunge risultati abbastanza soddisfacenti

1.3 RISPETTO AL PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE OBIETTIVI E RISULTATI SONO STATI:

- ✓ Raggiunti

2. MODALITÀ FORMATIVE

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Lezione partecipata
- ✓ Brainstorming (sollecitazione della classe alla partecipazione, alla relazione, alla riflessione)
- ✓ Cooperative – learning (gruppo di lavoro finalizzato ad un obiettivo/compito comune)

3. MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI E VALIDAZIONE DEGLI STESSI

3.1 Verifiche:

- ✓ Prova strutturata aperta
- ✓ Colloquio a più voci

3.3- Gli strumenti di verifica utilizzati:

- ✓ Sono validi ed hanno contribuito a migliorare il processo di insegnamento/apprendimento

4. MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI

- ✓ Software
- ✓ Altro: documentari, film, videolezioni, mappe concettuali, schemi.

CONTENUTI TRATTATI

SOCIETÀ, CULTURE, DIVERSITÀ E INCLUSIONE

- Cronaca e attualità: la violenza di genere
- L'identità di genere
- Il tema del clima
- Le differenze di genere
- La body positivity
- I diritti dei lavoratori
- Diritti umani: la questione relativa alla pena di morte

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE
DOCENTE: Federico Meli

CLASSE: 5^ADI

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Le lezioni all'inizio dell'anno scolastico sono state svolte praticando Trekking urbano ed extra urbano poiché la palestra non era ancora disponibile. A partire dalla fine di ottobre le lezioni pratiche sono state svolte in Palestra.

Inoltre la scuola ha aderito al progetto "Bowling Ciao": un incontro per classe nel corso dell'anno scolastico.

Le lezioni teoriche sono state svolte all'interno della classe quando le condizioni atmosferiche non consentivano l'uscita, vedendo filmati su tecniche specifiche di attività sportive, per analizzare le azioni, le abilità e le capacità con osservazioni sistematiche riguardo agli obiettivi formativi comportamentali degli sport soprattutto di quelli che destano maggiore interesse tra gli alunni.

Visione di film e filmati inerenti lo sport, le attività sportive amatoriali e agonistiche.

Le metodologie adottate sono state il globale e l'analitico con lavori individuali e di gruppo attraverso test, domande.

Le verifiche nell'intero anno scolastico, sono state orali e pratiche per valutare le capacità individuali, l'impegno, la partecipazione e l'apprendimento dell'obiettivo prefissato, il rispetto delle regole e delle persone.

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti indicatori:

- il miglioramento rispetto alla situazione iniziale
- la frequenza, l'impegno e la qualità della partecipazione alle lezioni
- l'osservazione sistematica degli allievi
- il rispetto delle regole e il rispetto di sé e degli altri

La classe ha dimostrato, nell'anno scolastico, un buon interesse per le attività proposte, raggiungendo risultati più che buoni, sia dal punto di vista della partecipazione, sia dal punto di vista dell'impegno.

Dal punto di vista relazionale, emotivo e sportivo la classe ha dimostrato nel corso dell'anno scolastico, condivisione e interesse nella costruzione della persona in quanto tale. Inoltre gli alunni hanno mostrato un comportamento corretto anche nelle relazioni interpersonali.

Gli obiettivi didattico-educativi prefissati, in base al programma svolto, sono stati raggiunti.

Il livello di preparazione è risultato più che buono, sia in ambito strettamente motorio e sportivo (conoscenze-competenze), sia in quello formativo, più ampio, inerente la sfera socio-affettiva (struttura della personalità: autostima, rispetto di sé, degli altri e della legalità, autocontrollo, socializzazione e confronto, capacità di lavorare in squadra, ecc.).

CONTENUTI TRATTATI

- Scopi e fini delle Scienze Motorie e Sportive
- Cenni delle principali nozioni sul corpo umano
- Teoria degli effetti del movimento sul nostro organismo
- Studio sul potenziamento fisiologico generale (arti superiori, inferiori, addominali, dorsali).
- Cenni su organi e apparati (locomotore, respiratorio, circolatorio, digerente)
- Tecniche teoriche dello stretching, Pilates e del riscaldamento muscolare
- Rielaborazione degli schemi motori di base attraverso lo studio teorico di circuiti motori disegnati sulle capacità motorie (capacità coordinative e condizionali: forza, velocità, resistenza, equilibrio, coordinazione generale, oculo-manuale e podalica)
- Conoscenza di esercizi senso-percettivi motori
- Sviluppo della socialità, del senso civico e del Fair Play, Bullismo
- Conoscenza teorica delle attività sportive e regole: Pallavolo, Tennis tavolo, Badminton, Orienteering e Palla Tamburello, Bowling, Atletica leggera, Giochi di squadra, Padel, e il lancio del Vortex.
- Attività pratica: il trekking urbano ed extraurbano;
- Partecipazione al Progetto " Bowling ".
- Conoscenza e filmati di alcuni giochi popolari-tradizionali e sportivi: Ruba bandiera, il gioco della campana, Tiro alla fune, Ruzzolone, uno-due-tre stella, Palla prigioniera, Dodgeball.
- Nozioni sui principali traumi che si possono verificare durante l'attività fisica e gli sport agonistici
- Nozioni di Pronto soccorso. Il Primo Soccorso
- Paraformismi e Dismorfismi
- Alimentazione e Disturbi alimentari
- Allenamento
- Sport e Disabilità: Giochi Paralimpici, Special Olympics
- Il Doping nello sport; Le dipendenze
- Argomenti di EDUCAZIONE CIVICA: LA GIUSTIZIA (Legalità, Giustizia e Istituzioni forti) Storia dell'Educazione Fisica; La Storia e lo Sport, riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale, comprendere i punti di vista altrui contribuendo all'integrazione, al consolidamento del rispetto degli altri, dell'avversario, crescendo nel puro spirito sportivo. Le Olimpiadi antiche e moderne, De Coubertin, avvenimenti che hanno turbato le Olimpiadi (1936,1968,1972,1980,1984)
- Visione di alcuni film con recensioni e commenti (Lezione di sogni, Race, Stick.it (Sfida e conquista), The Blind side, Mennea: la Freccia del sud), Pelè.

DISCIPLINA: LABORATORIO DI DESIGN
DOCENTE: Marilisa Armato

CLASSE: 5^ADI

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

1. PROFILO EDUCATIVO DI SVILUPPO DELLA CLASSE IN RELAZIONE AGLI ESITI.

Nella classe si è rilevato, riguardo le dinamiche relazionali, un significativo miglioramento rispetto all'anno scolastico precedente, poiché il gruppo classe si è mostrato maggiormente coeso. La classe è stata collaborativa, pertanto il clima educativo è stato sostanzialmente proficuo. In generale l'impegno per una parte degli alunni della classe è stato costante; per alcuni alunni l'impegno è stato per lo più costante. Il livello di partenza di circa metà della classe era ottimo/buono/discreto, per alcuni studenti della classe era sufficiente. Per alcuni alunni si sono registrati dei significativi miglioramenti rispetto l'inizio dell'anno scolastico. Pochi alunni della classe hanno mostrato, talvolta, durante il corso dell'anno scolastico, qualche difficoltà nella costante applicazione di un efficace metodo di studio. Sono stati per lo più rispettati i tempi di consegna, sebbene, in alcuni casi, si è ritenuto necessario prorogare le scadenze per azioni di recupero in itinere. La maggior parte della classe ha dimostrato di consultare adeguatamente il materiale esplicativo e di approfondimento caricato in Classroom prodotto a supporto per lo svolgimento degli elaborati e per lo sviluppo dei temi /contenuti laboratoriali proposti. Gli elementi principali del programma sono stati adeguatamente trattati e il livello complessivo di preparazione raggiunto dalla classe è pienamente soddisfacente e abbastanza soddisfacente per alcuni studenti della classe.

1.1 OBIETTIVI E RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI

1.1.1 CONOSCENZE GENERALI E SPECIFICHE

Relativamente ai contenuti svolti:

- ☒ X Alcuni alunni del gruppo classe possiede conoscenze adeguate
- ☒ X Pochi alunni del gruppo classe possiedono conoscenze sufficientemente adeguate
- ☒ X Alcuni alunni possiedono conoscenze ampie e complete

1.1.3. COMPETENZE:

Relativamente alla competenza di comprensione/ analisi/ interpretazione/contestualizzazione:

Quasi tutto il gruppo classe comprende, analizza, interpreta e contestualizza messaggi/informazioni veicolati da testi scritti e orali, di diversa tipologia in modo adeguato.

- ☒ X Buona parte del gruppo classe comprende analizza, interpreta e contestualizza messaggi/informazioni veicolati da testi scritti e orali, di diversa tipologia in modo adeguato.

Relativamente alla competenza comunicativa/relazionale:

☒ Buona parte del gruppo classe è in grado di utilizzare lo strumento linguistico e i diversi codici per comunicare/ scambiare/discutere informazioni, idee ed opinioni in modo adeguato al contesto, allo scopo ed al destinatario

Relativamente alla competenza laboratoriale:

X Buona parte del gruppo classe è in grado di selezionare, applicare ed utilizzare conoscenze, materiali e strumenti funzionali ad un compito dato in modo adeguato

X Alcuni alunni del gruppo classe sono in grado di selezionare, applicare ed utilizzare conoscenze, materiali e strumenti funzionali ad un compito dato in modo sufficientemente adeguato

1.2 RISULTATI OTTENUTI ED OSSERVAZIONI

Relativamente ai processi di sviluppo si evidenzia che:

☐ X Buona parte del gruppo classe, superando le difficoltà iniziali, raggiunge risultati soddisfacenti

☐ X Alcuni alunni, superando le difficoltà iniziali, raggiungono risultati abbastanza soddisfacenti

1.3 RISPETTO AL PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE OBIETTIVI E RISULTATI SONO STATI:

X Raggiunti

2. MODALITÀ FORMATIVE (indicare le metodologie utilizzate per attivare e promuovere il processo di apprendimento - Barrare con una crocetta quelle utilizzate)

☐ X Lezione frontale

☐ X Lezione partecipata

☐ X Lezione/applicazione (spiegazione seguita da esercizi applicativi)

☐ X Scoperta guidata (conduzione dello studente all'acquisizione di un concetto o di un saper fare attraverso

☐ X Brainstorming (sollecitazione della classe alla partecipazione, alla relazione, alla riflessione)

3. MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI E VALIDAZIONE DEGLI STESSI

3.1 Verifiche:

X Prova strutturata mista

X Colloquio a più voci

X Relazione

X Lavori di gruppo

X Esercitazioni grafiche e plastiche

.X Elaborati grafici e plastici, di diversa tipologia , ricerche, relazioni, presentazioni afferenti ai temi laboratoriali e progettuali assegnati

3.3- Gli strumenti di verifica utilizzati:

☒ Sono validi ed hanno contribuito a migliorare il processo di insegnamento/apprendimento

4. MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI (barrare con una crocetta quelli utilizzati)

☒ Libri di testo

☒ Altri testi

☒ Fotocopie

☒ Laboratori

☒ Software

☒ Lim

☒ Altro: Materiali didattici caricati in Classroom: pdf esplicativi riguardo le consegne richieste; pdf teorici, tecnici, riassuntivi e di approfondimento riguardanti i contenuti proposti; schede esplicative per lo sviluppo degli elaborati e delle esercitazioni assegnate

5. AZIONI DI RECUPERO

☒ Ritornando sugli argomenti per tutta la classe con le stesse modalità

☒ Ritornando sugli stessi argomenti per tutta la classe con modalità diverse

☒ Assegnando esercizi a casa agli studenti in difficoltà

☒ Far lavorare lo studente in difficoltà con uno studente più bravo

☒ Sostenere lo studente/gli studenti con metodologie individualizzate e calibrate sui reali bisogni e in funzione degli obiettivi

☒ Altro: Assegnazione di eventuali elaborati propedeutici al recupero di specifici contenuti

Le attività di recupero si sono svolte al di fuori dell'orario di lezione

☐ Sì

☒ No

6. AZIONE DI APPROFONDIMENTO (se attuata, indicare le azioni svolte barrando con una crocetta quelle indicate)

☒ Ritornando sugli argomenti svolti con le stesse modalità

☒ Approfondendo tematiche già svolte

☒ Organizzando specifiche attività per tutta la classe

☒ Ripetendo attività e conoscenze svolte in precedenza

☒ Effettuare attività finalizzate al recupero e/o al potenziamento

6.1 Risultati dell'azione di approfondimento:

☒ Abbastanza soddisfacenti

CONTENUTI TRATTATI

PRIMO QUADRIMESTRE

I MATERIALI LAPIDEI E SVILUPPO DI OGGETTI DI ANGELO MANGIAROTTI

Elaborati grafici di analisi e illustrativi delle tipologie di materiali lapidei illustrati a lezione

Elaborati grafici illustrativi e di approfondimento, elaborati tecnici e di analisi, sviluppo di un modellino in scala di oggetti di design litico di Angelo Mangiarotti (consolle, tavoli o altro) a scelta tra quelli proposti a lezione.

Approfondimenti teorici su esempi di design litico e progetti di Angelo Mangiarotti

Approfondimenti teorici sui materiali lapidei, sistemi di lavorazione e loro applicazione nel campo del Design

Metodi applicativi di aspetti dimensionali

Approfondimento applicativo del metodo rapido di sviluppo di prospettive angolari di ambienti

PROGETTAZIONE DI UNA PANCHINA FIORIERA REALIZZATA CON MATERIALI LAPIDEI DESTINATA ALL'AREA ESTERNA DELLA SCUOLA

PRIMA PARTE

La panchina fioriera ideata doveva essere costituita, in parte o interamente, con materiali lapidei, preferibilmente locali (che richiamino anche il contesto e le esigenze di sostenibilità ambientale).

Schizzi preliminari ideativi e bozzetto definitivo

Elaborato grafico tecnico con quotature in scala

Modellino in scala della panchina- fioriera ideata

Approfondimenti teorici su esempi di design litico e progetti di Angelo Mangiarotti

Approfondimenti teorici sui materiali lapidei, sistemi di lavorazione e loro applicazione nel campo del Design

Metodi applicativi di aspetti dimensionali

Analisi di esempi e indicazioni applicative per la progettazione di una panchina-fioriera

SECONDA PARTE: AMBIENTAZIONI

Ambientazioni con il metodo rapido della prospettiva d'angolo, in scala di riduzione; Ambientazione contestualizzata della panchina fioriera con individuazione dei punti di collocazione nell'area esterna della scuola.

Esercitazione grafica prospettica di archi e circonferenze con il metodo della prospettiva d'angolo applicato l'anno scolastico precedente, in scala metrica di riduzione

Elaborato grafico con prospettiva d'angolo della panchina fioriera progettata inserita in un'ambientazione che riproduce uno scorcio dell'area esterna della scuola.

Elaborato grafico planimetrico con l'ipotesi di individuazione dei punti di collocazione della panchina-fioriera ideata nell'area proposta.

Approfondimento teorico applicativo del metodo rapido di sviluppo di prospettive angolari di ambienti

Approfondimento teorico applicativo: Archi e circonferenze in prospettiva angolare rapida

Approfondimento teorico applicativo su aspetti planimetrici e ambientativi

SECONDO QUADRIMESTRE

MODELLO DEL PROGETTO ELABORATO IN DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN E MATERIALI METALLICI *(Sviluppo iniziato alla fine del primo quadrimestre)*

Modellino in scala di riduzione appropriata del progetto di Biophilic Design elaborato in Discipline Progettuali Design correlato da una scheda /elaborato tecnico illustrativo

Verifica scritta in classe riguardante i materiali metallici

Relazione procedurale riguardante la realizzazione del modellino in scala e/o particolare costruttivo dell'oggetto progettato con indicazioni di eventuali meccanismi di funzionamento.

Approfondimenti teorici sui materiali metallici

Prima simulazione della Seconda Prova d'Esame (dal 04-02-26 al 06-02-26)

PROGETTAZIONE DI UN SET DI LAMPADE E VERIFICA DEI CONTENUTI TEORICI RIGUARDANTI LA LAVORAZIONE DEI METALLI E I MATERIALI METALLICI INNOVATIVI

Progettazione di un set di lampade da inserire in spazi espositivi di mobili realizzati su progetti di famosi designer contemporanei di ultima generazione o pregiati mobili iconici d'antiquariato o modernariato, prevedendo in fase progettuale l'utilizzo di materiali, preferibilmente ecosostenibili e componenti in vetro.

Elaborati grafici d'analisi illustrative e di ricerca riguardanti le diverse tipologie di sistemi d'illuminazione, fonti luminose, cenni di illuminotecnica (con specifica esercitazione in gruppi) e di almeno due esempi (uno per periodo storico) a scelta

Schizzi preliminari e bozzetto definitivo

Pianta e prospetti in scala con quotature

Verifica sui contenuti teorici riguardanti la lavorazione dei metalli e i materiali metallici innovativi

Approfondimenti teorici sui sistemi di lavorazione dei materiali metallici e dei materiali metallici innovativi

Approfondimenti teorici sui materiali vitrei e sulle tipologie di vetro impiegate per la progettazione di apparecchi illuminanti

Approfondimenti teorici riguardanti i sistemi d'illuminazione, le tipologie di fonti luminose, l'illuminazione nel campo della progettazione di ambienti, gli apparecchi illuminanti e cenni storici sull'evoluzione delle lampade.

Approfondimenti applicativi tecnici sulla rappresentazione di lampade e relativi particolari

Ed.Civica: Protezione del design: normativa. Design anonimo e design firmato (Verifica scritta in classe ed esempi illustrativi)

Approfondimento sintetico teorico sui materiali ceramici

Attività svolte durante il mese di Maggio di cui si prevede un possibile completamento o recupero dopo il 15 Maggio

Esercitazioni grafiche e/o plastiche

Elaborati grafici esercitativi illustrativi di oggetti di design anonimo e design firmato

Verifica sui materiali vitrei e ceramici. (Eventuale approfondimento sintetico teorico sui materiali tessili)

DISCIPLINA: INGLESE
DOCENTE: Elizabeth Hernandez

CLASSE: 5^ADI

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

PROFILO DELLA CLASSE E LIVELLO DI PREPARAZIONE INIZIALE

CARATTERISTICHE DEL GRUPPO CLASSE: la 5 ASD è una classe di indirizzo design composta da 21 alunni. La 5 AD indirizzo design è composta da 10 studenti. Sono stata docente della classe per il quarto ed il quinto anno.

Nell'approccio allo studio della letteratura sono state sperimentate diverse metodologie che hanno portato sempre risultati positivi, basate principalmente sulla visione delle opere in versione film. Nel corso di questi tre anni la classe ha sempre manifestato un atteggiamento partecipativo e propositivo nei confronti della disciplina e, alla fine di questo percorso, possono essere evidenziati due gruppi e una studentessa isolata non integrata dalla classe.

Il primo gruppo, costituito dalla maggior parte delle alunne, si è sempre distinto per una partecipazione vivace e costruttiva tanto da raggiungere un buon livello di competenza e naturalezza nell'esposizione orale e scritta.

Il secondo è costituito da pochi elementi con sufficiente capacità logica, discreta motivazione ed interesse, ma con impegno scostante nei confronti dello studio. Il gruppo classe si è sempre mostrato maturo, rispettoso e responsabile in relazione alle richieste della scuola. Per quanto concerne il comportamento, quasi tutti gli alunni si sono dimostrati corretti e rispettosi delle regole scolastiche.

In riferimento al dialogo educativo, i messaggi sono stati recepiti in modo differenziato; altrettanto per quanto riguarda la partecipazione, interesse, impegno e senso di responsabilità. Conoscenze e competenze, programmate ad inizio anno scolastico, sono dunque state ben raggiunte da quasi tutti gli alunni.

Il periodo iniziale è stato utilizzato per ripassare gli argomenti svolti nonché consolidare i livelli di conoscenza e padronanza della materia rispetto alla comprensione del testo, l'uso dell'inglese come lingua veicolare del linguaggio settoriale, l'ascolto, la scrittura, e il parlato corrispondenti al livello B1+/B2/C1 del QCFER.

FINALITÀ GENERALI DELLA DISCIPLINA:

Le finalità sono legate al raggiungimento del livello di competenza A2/B1+/B2 del CEFR. In particolare quelle dell'ultimo anno integrano e ampliano quelle degli anni precedenti, potenziano la competenza comunicativa nel trasmettere informazioni e nel relazionare in merito alla letteratura inglese.

METODOLOGIA:

- Approccio induttivo
- Approccio deduttivo
- Problem solving
- Lezione frontale

- Esercitazioni guidate
- Esercitazioni autonome
- DDI
- Flipped classroom
- Peer-to peer
- Cooperative group of works

STRUMENTI:

Oltre al libro di testo, è stato proposto anche lo sfruttamento didattico dei materiali contenuti nell'Ebook multimediale utilizzabili con PC, tablet e smartphone.

Sono stati utilizzati:

- App MyZanichelli
- schede di lavoro guidate
- testi di approfondimento
- mappe concettuali
- LIM
- Google classroom
- BSmart classroom

VALUTAZIONE

La valutazione (diagnostica, formativa e sommativa) è stata effettuata tramite:

- colloqui orali individuali
- prove strutturate e semi-strutturate
- prove aperte di produzione

CONTENUTI TRATTATI

Ore di lezione effettuate nell'a.s.: 99

Testi e dispense:

- ***“Performer Heritage.Blue. From the Origins to the Present Age”***. Marina Spiazzi, Marina Tavela e Margaret Layton. Tools+online book, English tools from My Zanichelli Website. ISBN 9788808642820. Zanichelli Editori. 2018.
- ***Grammar Evolution***. Norma Iandelli, Jeremy Walenn, Sara Walenn, Catrin Elen Morris. ISBN 9788853629579. ELI Editori. 2020.

Contenuti del programma svolto:

A causa delle assenze, dovute alle attività programmate, delle interruzioni dovute allo svolgimento di attività extra-scolastiche, o per l'organizzazione delle prove INVALSI e delle simulazioni delle prove scritte proposte dal MIM da gennaio in poi, sono stati svolti tutti gli argomenti previsti nella programmazione iniziale non con poca difficoltà. Dal 27 febbraio al 22 aprile sono stata sostituita dalla docente Elena Ciocie per motivi di malattia. Ciò nonostante, sono state affrontate le tematiche

culturali, di cultura e cittadinanza, di storia, di letteratura e di attualità necessarie per le analisi dei percorsi oggetto dell'Esame di Maturità e suddivise nelle seguenti Unità di apprendimento:

LETTERATURA

Sviluppo cronologico per periodi e/o correnti letterarie

MODULO 1: History and Literature: “The Romantic Age”

FIRST AND SECOND GENERATION POETS:

-WORDSWORTH

THE NOVEL OF MANNERS:

-Jane Austen: life and works (1775-1817):

“Pride and Prejudice”. Film. Extract: “In vain have I struggled”. From Pride and Prejudice, by Jane Austen, Chapter 34

THE GOTHIC NOVEL

-Mary W. Shelley: life and main works”. Film. Extract: "The exhalation of a discovery" by Mary Wollstonecraft Shelley, Chapter 4, & "The loneliness of the monster" by Mary Wollstonecraft Shelley, Chapter 16

-Edgar Allan Poe, Film about a short story by Edgar Allan Poe “The black cat”. “Tales of the Grotesque and Arabesque.”

MODULO 2: History and Literature: “The Victorian Age”

- The Victorian compromise

THE VICTORIAN NOVEL

Victorian hypocrisy and the double in literature

- “The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde”, by Robert Louis Stevenson
- “Oliver Twist”: Lunchtime - Oliver asks for more, by Charles Dickens. Life and main works.
- Women in the Victorian Age: "The Brontë sisters". Life and main works
- “Jane Eyre” by Charlotte Brontë. Life and main works. An educational novel
- “Wuthering Heights” by Emily Brontë. Life and main works
- “The picture of Dorian Gray”, by Oscar Wilde. Life and main works

MODULO 3: EDUCAZIONE CIVICA: “Justice”

“Brexit, a complicated divorce”

MODULO 4: History and Literature: “The Modern Age”

- From the Edwardian Age: main features
- The Fight for women’s rights: the Suffragette
- The age of anxiety: main features. Sigmund Freud, Gustav, A. Einstein.
- The inter-war years: main features
- The Second World War: main features
- The USA in the first half of the 20th century: main features
- Modernism: main features, and main authors

Main Authors: Life and main work

- The war poets: Rupert Brooke, “The soldier”

- T. S. Eliot "The Waste Land"

THE MODERN NOVEL AND THE INTERIOR MONOLOGUE

- James Joyce; "Dubliners" and "Eveline"
- Virginia Woolf, "Mrs Dalloway", "Clarissa and Septimus"
- Joseph Conrad, "Heart of Darkness"
- George Orwell, "Nineteen Eighty-Four", (1984)

GRAMMATICA- LINGUA

MODULO 5: INVALSI

Ripasso e consolidamento delle principali strutture linguistiche acquisite negli anni precedenti ed esercitazioni per affrontare prova Invalsi Livello B2 e le Certificazioni linguistiche livello B2 e C1.

Allenamento e Simulazione delle Prove Invalsi 2024 di inglese nella Piattaforma didattica online BSmart.

- Present tenses (Present simple vs present continuous)
- Past tenses (used to, would) (Past tenses vs past continuous)
- Future tenses (Future simple vs Future continuous)
- Zero, first, second, third conditional, mixed conditional
- Modals: probability and certainty (will/may/might), advice, obligation, prohibition and deduction
- Reported speech: statements, questions
- The passive: all tenses
- Relative pronouns

ALLEGATO B

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME (PRIMA E SECONDA PROVA)

SIMULAZIONI PROVE SCRITTE

Le simulazioni si sono svolte nei giorni 03-04-05 e 06 febbraio 2026 e nei giorni 20-21-22 e 23 Aprile 2026. Di seguito le tracce assegnate agli studenti e le griglie di valutazione.

PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come² scorrea la
calda sabbia lieve
per entro il cavo
della mano in
ozio il cor sentì
che il giorno era
più breve.

E un'ansia repentina
il cor m'assalse per
l'appressar
dell'umido
equinozio³ che
offusca l'oro delle
piagge salse.

Alla sabbia del
Tempo urna la mano
era, clessidra il cor
mio palpitante,
l'ombra crescente
d'ogni stelo vano⁴
quasi ombra d'ago in
tacito quadrante⁵.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una '*clessidra*'.

² *Come*: mentre

³ *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

⁴ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁵ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...] Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare⁶ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola.

Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come,

⁶ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e

mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato.

Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.

2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro⁷. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una

⁷ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*⁸ e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

⁸ Il vocabolario online Treccani definisce *l'onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea')": *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla. Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera

critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione.

Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierte, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Seconda Simulazione PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, La bambina di Pompei, in Ad ora incerta, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra

Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna

Che ti sei stretta convulsamente a tua madre

Quasi volessi ripenetrare in lei

Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.

Invano, perché l'aria volta in veleno

È filtrata a cercarti per le finestre serrate

Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti

Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.

Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata

A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le afflizioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.
20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza 'Se questo è un uomo' la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta 'Ad ora incerta', pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della 'bambina di Pompei' e quelle della 'fanciulla d'Olanda' e della 'scolara di Hiroshima'?
3. 'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra': qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con 'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: Italo Svevo, *Senilità*, in Italo Svevo, *Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate

di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza. La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una

riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione – non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'incipit del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inetitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Paul Ginsborg, Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come

risultato, a profondi scompensi strutturali. Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio

indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile. Il

«boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una

bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana. Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree

centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni,

abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Presenta sinteticamente il contenuto del testo.

Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?

Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.

Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo.

Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Michele Cortelazzo, Una nuova fase della storia del lessico giovanile, in L'italiano e i giovani.

Come scusa? Non ti followo, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte

caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che

si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione. Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della

creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le

innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di

linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri tutorial) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà

e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare,

nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue

esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, Come mangiare il gelato, in Come viaggiare con un salmone, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i

genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti 1.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.

2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una 'liturgia' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter 'celebrare'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine 'liturgia'.

1 Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione 'crudelmente pedagogica': spiega il senso dell'avverbio usato.

4. Cosa intende affermare l'autore con la frase 'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Giusi Marchetta, Forte è meglio di carina, in La ricerca, 12 maggio 2018

<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente Women's Summit della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno

raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di empowerment, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo vedere sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Maria Antonietta Falchi, Donne e costituzione: tra storia e attualità, in Il 75° anniversario della Costituzione, "Storia e memoria", anno XXXI, n°1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...]

Alcune delle Costituenti divennero grandi

personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità.

Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

UTILIZZO DISPOSITIVI SECONDA PROVA

Per quanto concerne i computer, nel caso in cui fossero inferiori al numero degli alunni, il Ministero specifica che è possibile portare quello personale alla seguente condizione:

- i computer debbono essere lasciati in consegna alla scuola il giorno prima della prova in modo che la commissione, con l'ausilio del personale tecnico della scuola, possa accertare che tali computer contengano solo i programmi e i software necessari allo svolgimento della prova stessa.

Dispositivi e materiali utilizzati durante le due simulazioni della seconda prova di indirizzo DESIGN:

- Materiali e strumenti per il disegno tecnico, colori pastelli, pantoni, tempere e acrilici, vari pennini Staedtler, griglie prospettiche generiche dei diversi sistemi di rappresentazione per le ambientazioni;
- Libri di design, libri di disegno geometrico, riviste tecniche, Manuali di progettazione, libro di testo "Manuali d'arte Design" (M.Diegoli- E.Barbaglio, Electa scuola), quaderni di lavoro personali dell'intero triennio di corso Design e appunti del triennio laboratoriale e progettuale;
- Archivio digitale e cartaceo di consultazione prodotto durante il triennio e reso disponibile sul pc del Laboratorio 8;
- Chiavetta USB a disposizione della classe per salvare i file prodotti nei PC del laboratorio e renderne possibile la stampa;
- Software di progettazione grafica (Rhinoceros) e di videoscrittura/presentazione presenti nei PC del laboratorio utilizzabili senza connessione alla rete;
- Materiali e strumenti per il modellismo, utilizzabili nel Laboratorio 7 adiacente al Lab 8.

Tutte le attività saranno svolte nei Laboratori 7 e 8.

SECONDA PROVA DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN

Simulazione I

Indirizzo: LID9 – DESIGN INDUSTRIA

Disciplina: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (INDUSTRIA)

Pag. 1/1 Sessione



s
t
r
a
ordinaria
2024
Seconda
prova
scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

A084 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI

ISTRUZIONE Indirizzo: LID9 – DESIGN INDUSTRIA

Disciplina: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (INDUSTRIA)

Una rivista specializzata nel settore del lavoro aziendale ha sostenuto in un articolo, fondato su una approfondita ricerca di mercato, che negli ultimi anni è avvenuta una ripresa dell'industria dei mobili e dei sistemi per l'ufficio nell'economia del nostro Paese. La rivista riporta che tale ripresa si è manifestata attraverso fenomeni diversi. La realizzazione di nuovi quartieri direzionali che ospitano grandi gruppi italiani o multinazionali ha portato a maggiori investimenti nel settore dell'arredo, in termini di rinnovamento e ampliamento dell'aspetto estetico-funzionale dell'azienda stessa. L'adozione di nuovi modelli organizzativi aziendali sempre più flessibili, che usufruiscono di spazi condivisi in cui disporre di postazioni autonome con la possibilità di interagire con altre persone (*coworking*), nello stesso tempo, ha generato una progettualità che insiste sulla capacità degli arredi di adattarsi al lavoro d'ufficio diversificato.

Una nota azienda produttrice di arredi per uffici, valutata la nuova esigenza di mercato in termini di incremento di produttività e di nuove esigenze di progettazione, intende riorientare la propria produzione con l'obiettivo di progettare e avviare alla produzione arredi per ambienti flessibili, polifunzionali e interconnessi, che facciano leva su tecnologie all'avanguardia e puntino su soluzioni di stile e design ibridi, capaci di adattarsi a diversi ambienti lavorativi.

Sulla base di tale premessa il candidato progetti una postazione di lavoro per ufficio che permetta l'utilizzo a più lavoratori con competenze ed esigenze diverse, nell'ipotesi di uno spazio in *coworking*. La postazione dovrà permettere un uso pratico e dinamico, creando un'area di condivisione con il minimo sforzo e il massimo risultato estetico, materico ed economico. Il progetto deve essere pensato con la finalità di creare un ambiente di lavoro ottimizzato per il benessere dei lavoratori e di garantire il massimo dell'efficienza; un progetto, dunque, che metta al centro gli individui, i ruoli e le relazioni.

Si richiedono:

1. Esemplicazioni espressive, dagli schizzi preliminari ai disegni tecnico-esecutivi, con note chiarificatrici che accompagnino il percorso espressivo, nelle adeguate scale di riduzione, ritenute dal candidato idonee ad illustrare il prodotto nelle sue caratteristiche estetico-formali, materiche, tecnologiche e funzionali.
2. Realizzazione, con mezzi tradizionali o con strumenti informatici, di un particolare significativo del progetto o del prodotto nella sua totalità, in scala ridotta, elaborato secondo individuali preferenze espressive e/o in relazione alle strumentazioni disponibili nell'istituzione scolastica.
3. Relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

Le modalità operative consistono in opzioni tecnico-espressive a scelta del candidato, affinché emergano le attitudini personali nell'autonomia creativa.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Simulazione II

Indirizzo: LID9 – DESIGN INDUSTRIA

Disciplina: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (INDUSTRIA)



Pag. 1/2 Sessione straordinaria 2017

Seconda prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca N617 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LID9 – DESIGN CURVATURA INDUSTRIA

Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (INDUSTRIA)

Non si tratta più di ricercare quale possa essere “l'immagine dello spazio”, in quanto lo spazio non è un dato a priori, oggettivo, esterno, ma al contrario, qual è lo “spazio dell'immagine”.

A. Marcolli, *Teoria del campo. Corso di educazione alla visione*, Sansoni, 1978

Secondo la definizione dell'ICOM – International Council Of Museums – UNESCO, il Museo è un'istituzione permanente senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che effettua ricerche sulle testimonianze materiali e immateriali dell'uomo e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva, le comunica e specificamente le espone per scopi di studio, istruzione e diletto.

Attualmente la concezione del Museo e del suo ruolo all'interno delle comunità è in evoluzione; esso si caratterizza come istituzione sfaccettata, al servizio del pubblico, con un ruolo fondamentale per la diffusione della cultura scientifica, tecnica, storica ed artistica.

Le sue funzioni, in sintesi, sono di acquisizione e recupero del bene (finalizzati allo sviluppo della conoscenza), di conservazione, di esposizione, di comunicazione; nel preservare l'integrità e la disponibilità delle collezioni esso soddisfa le esigenze didattiche e scientifiche della società in cui è inserito.

Il Museo oggi non può permettersi di essere uno spazio passivo ma deve promuovere, in particolare, la creazione di relazioni: tra lo spazio museale e gli obiettivi che si propongono di realizzare, tra lo spazio e il visitatore, tra opera d'arte e visitatore.

Il candidato, sulla base della suddetta premessa, utilizzando le metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e sulla base delle esperienze effettuate, progetti una “struttura” espositiva originale, capace di “mettere in mostra” oggetti appartenenti ad una specifica tipologia di Museo a scelta del candidato: Archeologico, Storico, Scientifico, Antropologico ecc., o Museo specialistico aziendale (Fiat, Coca Cola ecc.) o Museo dedicato a particolari collezioni di oggetti come giocattoli, orologi, strumenti musicali ecc.

La struttura espositiva si dovrà caratterizzare per originalità e congruenza con la finalità per cui è stata ideata e “potenziare la capacità di relazione” tra l'oggetto e lo spazio, l'oggetto e

il visitatore e lo spazio e il visitatore.

Il prodotto, inoltre, si dovrà distinguere per la semplicità di assemblaggio, dovrà tenere in considerazione l'impatto ambientale attraverso la scelta formale e il materiale e dovrà soddisfare criteri di replicabilità e serialità industriale.

Al candidato si richiedono:

1. Esempificazioni grafico-espressive, coloristiche e tecnico-grafiche (dal bozzetto al progetto esecutivo) nelle adeguate scale di riduzione, ritenute dal candidato adatte ad illustrare l'oggetto nelle sue caratteristiche estetico-formali, materiche, tecnologiche e funzionali.
2. Eventuale scheda d'analisi del materiale funzionale al percorso progettuale.
3. Realizzazione, con mezzi tradizionali o con strumenti informatici, di un particolare significativo del progetto o del prodotto nella sua totalità, in scala ridotta, elaborato secondo individuali preferenze espressive e/o in relazione alle strumentazioni disponibili nell'istituzione scolastica.
4. Relazione sull'intero iter progettuale.

Le modalità operative consistono in opzioni tecnico-espressive, a scelta del candidato, affinché emergano le attitudini personali nell'autonomia creativa.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa. È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana

ALLEGATO C

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME (PROVE SCRITTE E PROVA ORALE)

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA “Italiano”

Candidato: _____ Classe _____ Sezione: _____

PROVA DI TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO/20
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica e grammaticale	
	a) adeguata (assenza di errori)	2,5
	b) sufficiente (errori non gravi)	2
	c) parziale (errori gravi ma non ripetuti)	1,5
	d) scarsa (errori gravi e ripetuti)	1
	Correttezza lessicale	
	a) adeguata (lessico ampio e corretto e specifico)	2,5
	b) sufficiente (lessico corretto ma poco vario)	2
	c) parziale (lessico ridondante, non sempre corretto)	1,5
	d) scarsa (lessico ristretto e uso improprio)	1
	Correttezza testuale, organizzazione e pianificazione	
	a) adeguata (testo completo e ben strutturato)	2,5
	b) sufficiente (testo completo ma non sempre chiaro)	2
	c) parziale (testo incompleto e non sempre chiaro)	1,5
	d) scarsa (testo disorganizzato e confuso)	1
	Correttezza sintattica, coerenza e coesione del testo	
	a) adeguata (sintassi corretta, articolata ed efficace)	2,5
	b) sufficiente (sintassi chiara ma lineare)	2
	c) parziale (costruzione sintattica non sempre efficace)	1,5
	d) scarsa (coerenza e coesione inadeguata)	1
Analisi del testo letterario	Conoscenza delle caratteristiche formali e stilistiche del testo	
	a) completa (sicura conoscenza delle strutture retoriche, formali e stilistiche del testo e consapevolezza della loro funzione comunicativa)	2,5
	b) adeguata (conoscenza degli elementi formali principali e della loro funzione comunicativa)	2
	c) sufficiente (conoscenza degli elementi formali principali ma superficiale consapevolezza della loro funzione comunicativa)	1,5
	d) parziale (conoscenza imprecisa e ristretta degli aspetti formali del testo)	1
	e) scarsa (conoscenza erranea o assente degli espedienti retorico-formali)	0,5
	Comprensione del testo	
	a) completa (comprensione del testo nella sua complessità e nelle varie sfumature espressive)	2,5
	b) adeguata (comprende il testo nella sua complessità)	2
	c) sufficiente (comprensione del significato generale del testo)	1,5
	d) parziale (comprensione parzialmente corretta e non completa)	1
	e) scarsa (comprensione scorretta e lacunosa)	0,5

Capacità logico-critiche espressive	Interpretazione critica del testo	
	a) completa (interpreta correttamente e articola in modo coerente i quesiti)	2,5
	b) adeguata (risponde e articola coerentemente, fornendo una valida interpretazione personale)	2
	c) sufficiente (risponde correttamente ad alcuni quesiti, fornendo una interpretazione personale accettabile)	1,5
	d) parziale (interpretazione limitatamente corretta, risponde solo ad alcuni quesiti e in modo non sempre corretto)	1
	e) scarsa (interpretazione errata, non risponde o risponde non correttamente)	0,5
	Capacità di riflessione e contestualizzazione	
	a) completa (riflessione critica e contestualizza il brano con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali)	2,5
	b) adeguata (offre diversi spunti critici e contestualizza in modo efficace)	2
	c) sufficiente (sufficienti spunti di riflessione e contestualizzazione, seppure non sempre puntuali)	1,5
	d) (spunti critici limitati e poco precisi)	1
	e) scarsa (spunti critici e di riflessione assenti)	0,5

**PUNTEGGIO
TOTALE:**

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA “Italiano”

Candidato: _____ Classe _____ Sezione: _____

— PROVA DI TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO/20
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica e grammaticale	
	a) adeguata (assenza di errori)	2,5
	b) sufficiente (errori non gravi)	2
	c) parziale (errori gravi ma non ripetuti)	1,5
	d) scarsa (errori gravi e ripetuti)	1
	Correttezza lessicale	
	a) adeguata (lessico ampio e corretto e specifico)	2,5
	b) sufficiente (lessico corretto ma poco vario)	2
	c) parziale (lessico ridondante, non sempre corretto)	1,5
	d) scarsa (lessico ristretto e uso improprio)	1
	Correttezza testuale, organizzazione e pianificazione	
	a) adeguata (testo completo e ben strutturato)	2,5
	b) sufficiente (testo completo ma non sempre chiaro)	2
	c) parziale (testo incompleto e non sempre chiaro)	1,5
	d) scarsa (testo disorganizzato e confuso)	1
	Correttezza sintattica, coerenza e coesione del testo	
	a) adeguata (sintassi corretta, articolata ed efficace)	2,5
	b) sufficiente (sintassi chiara ma lineare)	2
	c) parziale (costruzione sintattica non sempre efficace)	1,5
	d) scarsa (coerenza e coesione inadeguata)	1
Analisi del testo argomentativo	Individuazione e comprensione di tesi e argomentazioni	
	a) completa (testo compreso nella sua globalità, tesi, argomentazioni e snodi tematici riconosciuti e compresi con precisione e completezza)	2,5
	b) adeguata (testo compreso nella sua globalità, tesi, argomentazioni e snodi tematici riconosciuti e compresi)	2
	c) sufficiente (testo compreso nel suo significato complessivo, tesi, argomentazioni e snodi tematici riconosciuti e compresi con discreta precisione)	1,5
	d) parziale (testo proposto non correttamente compreso, tesi, argomentazioni e snodi tematici riconosciuti solo parzialmente o fraintesi)	1
	e) scarsa (testo proposto non correttamente compreso, tesi, argomentazioni e snodi tematici non riconosciuti)	0,5
	Interpretazione del testo	
	a) completa (interpreta correttamente e articola in modo coerente i quesiti)	2,5
	b) adeguata (risponde e articola coerentemente, fornendo una valida interpretazione personale)	2
	c) sufficiente (risponde correttamente ad alcuni quesiti, fornendo una interpretazione personale accettabile)	1,5

	d) parziale (interpretazione limitatamente corretta, risponde solo ad alcuni quesiti e in modo non sempre corretto)	1
	e) scarsa (interpretazione errata, non risponde o risponde non correttamente)	0,5
Capacità logico-critiche espressive	Capacità di argomentazione	
	a) completa (dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale, in un percorso ragionato e coerente)	2,5
	b) adeguata (offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace e appropriato)	2
	c) sufficiente (percorso ragionativo semplice, ma complessivamente corretto)	1,5
	d) parziale (ragionamento non sempre chiaro, a volte ridondante ma pertinente)	1
	e) scarso (ragionamento disorganico, povero, incoerente e/o contraddittorio)	0,5
	Conoscenze e riferimenti culturali	
	a) completa (riferimenti culturali ampi, pertinenti e approfonditi, argomentazione correttamente fondata e sviluppata con sicurezza e originalità)	2,5
	b) adeguata (riferimenti culturali pertinenti, argomentazione ben fondata)	2
	c) sufficiente (riferimenti culturali semplici, essenziali, ma pertinenti, argomentazione sufficientemente sviluppata)	1,5
	d) parziale (riferimenti culturali non sempre pertinenti, argomentazione poco sviluppata)	1
	e) scarso (riferimenti culturali assenti o scorretti, argomentazione debole)	0,5

PUNTEGGIO TOTALE:

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA “Italiano”

Candidato: _____ Classe _____ Sezione: _____

PROVA DI TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO/20
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica e grammaticale	
	a) adeguata (assenza di errori)	2,5
	b) sufficiente (errori non gravi)	2
	c) parziale (errori gravi ma non ripetuti)	1,5
	d) scarsa (errori gravi e ripetuti)	1
	Correttezza lessicale	
	a) adeguata (lessico ampio e corretto e specifico)	2,5
	b) sufficiente (lessico corretto ma poco vario)	2
	c) parziale (lessico ridondante, non sempre corretto)	1,5
	d) scarsa (lessico ristretto e uso improprio)	1
	Correttezza testuale, organizzazione e pianificazione	
	a) adeguata (testo completo e ben strutturato)	2,5
	b) sufficiente (testo completo ma non sempre chiaro)	2
	c) parziale (testo incompleto e non sempre chiaro)	1,5
	d) scarsa (testo disorganizzato e confuso)	1
	Correttezza sintattica, coerenza e coesione del testo	
	a) adeguata (sintassi corretta, articolata ed efficace)	2,5
	b) sufficiente (sintassi chiara ma lineare)	2
	c) parziale (costruzione sintattica non sempre efficace)	1,5
	d) scarsa (coerenza e coesione inadeguata)	1
Interpretazione del testo e conoscenza del tema	Interpretazione del testo	
	a) completa (testo compreso nella sua globalità, snodi tematici riconosciuti e compresi con precisione e completezza)	2,5
	b) adeguata (testo compreso nella sua globalità, snodi tematici riconosciuti e compresi)	2
	c) sufficiente (testo compreso nel suo significato complessivo, snodi tematici riconosciuti e compresi con discreta precisione)	1,5
	d) parziale (testo proposto non correttamente compreso, snodi tematici riconosciuti solo parzialmente o fraintesi)	1
	e) scarsa (testo proposto non è correttamente compreso, snodi tematici non riconosciuti)	0,5
	Conoscenze e riferimenti culturali	
	a) completa (riconosce e interpreta correttamente i diversi riferimenti culturali presenti nel testo, conoscenze ampie e riferimenti personali precisi e articolati con efficacia)	2,5
	b) adeguata (riconosce e interpreta correttamente i principali riferimenti culturali presenti nel testo, conoscenze discrete e riferimenti personali pertinenti)	2

	c) sufficiente (riconosce e interpreta correttamente solo alcuni dei riferimenti culturali presenti nel testo, conoscenze e riferimenti personali generici e non sempre pertinenti)	1,5
	d) parziale (individua i riferimenti culturali presenti nel testo in modo generico e impreciso, conoscenze lacunose e poco pertinenti)	1
	e) scarso (non individua alcun riferimento culturale o lo interpreta scorrettamente, conoscenze confuse e non pertinenti)	0,5
Capacità logico-critiche espressive	Capacità di argomentazione	
	a) completa (dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale, in un percorso ragionato e coerente)	2,5
	b) adeguata (offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace e appropriato)	2
	c) sufficiente (percorso ragionativo semplice, ma complessivamente corretto)	1,5
	d) parziale (ragionamento non sempre chiaro, a volte ridondante ma pertinente)	1
	e) scarso (ragionamento disorganico, povero, incoerente e/o contraddittorio)	0,5
	Sviluppo dell'esposizione	
	a) completa (esposizione ben strutturata, sviluppa esaurientemente tutti i punti, spunti di approfondimento critico personale e riflessioni fondate)	2,5
	b) adeguata (esposizione è ben strutturata e sviluppa discretamente il discorso, dimostra una buona capacità di riflessione/critica)	2
	c) sufficiente (esposizione, pur con qualche incongruenza, lineare e ordinata, sviluppa in parte i diversi punti con sufficiente capacità di riflessione critica)	1,5
	d) parziale (esposizione confusa, alcune parti fuori traccia, riflessione critica poco consistente)	1
	e) scarso (esposizione confusa, parti non sviluppate, riflessione inconsistente)	0,5

PUNTEGGIO TOTALE:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DSA PRIMA PROVA SCRITTA

PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO GRIGLIA DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA A: ANALISI ED INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Competenze testuali	Aderenza alle richieste Parafrasi o riassunto	Esauriente e correttamente espressa	5
		Sostanzialmente esauriente, con qualche imprecisione	4
		Accettabile, globalmente corretta	3
		Parziale, limitata	2,5
		Lacunosa e molto imprecisa	1,5
Conoscenze	Analisi degli elementi del testo: linguistici, stilistici e di significato	Ampia e approfondita	5
		Completa ma non approfondita	4
		Accettabile ma con imprecisioni	3
		Incompleta	2,5
		Scarsa e limitata	1,5
Capacità elaborative	Interpretazione e argomentazioni Contestualizzazione	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni corrette	5
		Sufficiente e corretta capacità di rielaborazione	4
		Accettabile ma non sempre presente capacità di rielaborazione	3,5
		Rielaborazione superficiale o appena accennata	2,5
		Rielaborazione errata o non espressa	2
Organicità	Struttura del discorso	Discorso coerente e organizzato	5
		Discorso schematico ma nel complesso organizzato	4
		Sufficiente sviluppo logico	3
		Parziale sviluppo logico	2,5
		Discorso disordinato e incoerente	1,5
		TOTALE PUNTI	/20

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Competenze testuali	Aderenza alle richieste della traccia:	Coerenza con tutte le richieste	5
		Coerenza e pertinenza con quasi tutte le richieste	4
	Uso dei documenti	Coerenza parziale con le richieste che risultano comunque soddisfatte nelle linee essenziali	3
	Registro linguistico	Coerenza parziale, limitata	2,5
	Titolo	Lacune rispetto alle richieste	1,5
Conoscenze	Correttezza e pertinenza dei contenuti Ampliamento del materiale fornito dai testi	Conoscenza approfondita degli argomenti	5
		Conoscenza adeguata	4
		Conoscenza corretta ma non approfondita	3
		Conoscenza parziale o superficiale	2,5
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5
Capacità elaborative	Sviluppo e pertinenza della rielaborazione personale	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni coerenti	5
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	3,5
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	2,5
		Rielaborazione non espressa o non corretta	2
Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico, coeso e articolato	5
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso	4
		Lavoro semplice ma lineare	3
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	2,5
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1,5
		TOTALE PUNTI	/20

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO -
ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

Rispetto alla Consegna	Aderenza alle richieste	Ampia, esauriente, originale	5
	della traccia:	Completa e omogenea	4
		Complessivamente adeguata	3
		Parziale	2,5
		Limitata, scarsa	1,5
Conoscenze	Informazione	Conoscenza ampia e approfondita degli argomenti	5
	Documentazione storica	Conoscenza adeguata ma non ricca	4
		Conoscenza corretta ma non approfondita	3
		Conoscenza parziale o superficiale	2,5
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5
Capacità Elaborative	Sviluppo e coerenza	Buone capacità di analisi e osservazioni coerenti, chiare e motivate	5
	delle argomentazioni e approfondimenti personali	Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	3,5
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	2,5
		Rielaborazione non espressa o non corretta	2
Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	5
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso	4
		Lavoro semplice ma lineare	3
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	2,5
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1,5
		TOTALE PUNTI	/20

A.S. 2025/2026 GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA INDIRIZZO DESIGN LICEO ARTISTICO “F. ORIOLI” – VITERBO

Alunno _____ Classe _____

Indicatori	Li v el li	Descrittori	Punti	Punteggio
Correttezza dell'iter progettuale	I	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali, o le applica in modo scorretto ed errato.	0,25-2	
	II	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	2,5 – 3,5	
	III	Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente.	4 – 4,5	
	IV	Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo.	5 – 6	
Pertinenza e coerenza con la traccia	I	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	0,25 – 1	
	II	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e le recepisce in modo incompleto.	1,5 – 2	
	III	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependoli in modo appropriato nella proposta progettuale.	2,5 – 3	
	IV	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo nella proposta progettuale.	3,5 – 4	
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati	I	Elabora una proposta progettuale priva di originalità, che denota scarsa autonomia operativa.	0,25 -1	
	II	Elabora una proposta progettuale di limitata originalità, che denota parziale autonomia operativa.	1,5 - 2	
	III	Elabora una proposta progettuale originale, che denota adeguata autonomia operativa.	2,5 - 3	
	IV	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità, che denota spiccata autonomia operativa	3,5 - 4	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo scorretto o errato.	0,25 – 0,5	
	II	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto, con inesattezze e approssimazioni.	1	
	III	Usa in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	1,5 – 2	
	IV	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	2,5 – 3	
Efficacia comunicativa	I	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	0,25 – 0,5	
	II	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	1	
	III	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo coerente le scelte effettuate.	1,5 - 2	
	IV	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	2,5 - 3	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA				

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatore	Punteggio	Descrittori	Punteggio	Punteggio
1. Conoscenza dei contenuti della materia e della disciplina di riferimento	I	Il candidato conosce i contenuti della materia e della disciplina di riferimento e li esprime in modo chiaro e conciso.	0,50 - 1	5
	II	Il candidato conosce i contenuti della materia e della disciplina di riferimento e li esprime in modo chiaro e conciso, con qualche imprecisione.	1,50 - 2,50	
	III	Il candidato conosce i contenuti della materia e della disciplina di riferimento e li esprime in modo chiaro e conciso, con qualche imprecisione e qualche omissione.	3 - 3,50	
	IV	Il candidato conosce i contenuti della materia e della disciplina di riferimento e li esprime in modo chiaro e conciso, con qualche imprecisione e qualche omissione, ma con qualche imprecisione e qualche omissione.	4 - 4,50	
	V	Il candidato conosce i contenuti della materia e della disciplina di riferimento e li esprime in modo chiaro e conciso, con qualche imprecisione e qualche omissione, ma con qualche imprecisione e qualche omissione.	5	
2. Capacità di analisi e sintesi	I	Il candidato è in grado di analizzare e sintetizzare i contenuti della materia e della disciplina di riferimento in modo chiaro e conciso.	0,50 - 1	5
	II	Il candidato è in grado di analizzare e sintetizzare i contenuti della materia e della disciplina di riferimento in modo chiaro e conciso, con qualche imprecisione.	1,50 - 2,50	
	III	Il candidato è in grado di analizzare e sintetizzare i contenuti della materia e della disciplina di riferimento in modo chiaro e conciso, con qualche imprecisione e qualche omissione.	3 - 3,50	
	IV	Il candidato è in grado di analizzare e sintetizzare i contenuti della materia e della disciplina di riferimento in modo chiaro e conciso, con qualche imprecisione e qualche omissione, ma con qualche imprecisione e qualche omissione.	4 - 4,50	
	V	Il candidato è in grado di analizzare e sintetizzare i contenuti della materia e della disciplina di riferimento in modo chiaro e conciso, con qualche imprecisione e qualche omissione, ma con qualche imprecisione e qualche omissione.	5	
3. Capacità di argomentazione e di esposizione	I	Il candidato è in grado di argomentare e di esporre i contenuti della materia e della disciplina di riferimento in modo chiaro e conciso.	0,50 - 1	5
	II	Il candidato è in grado di argomentare e di esporre i contenuti della materia e della disciplina di riferimento in modo chiaro e conciso, con qualche imprecisione.	1,50 - 2,50	
	III	Il candidato è in grado di argomentare e di esporre i contenuti della materia e della disciplina di riferimento in modo chiaro e conciso, con qualche imprecisione e qualche omissione.	3 - 3,50	
	IV	Il candidato è in grado di argomentare e di esporre i contenuti della materia e della disciplina di riferimento in modo chiaro e conciso, con qualche imprecisione e qualche omissione, ma con qualche imprecisione e qualche omissione.	4 - 4,50	
	V	Il candidato è in grado di argomentare e di esporre i contenuti della materia e della disciplina di riferimento in modo chiaro e conciso, con qualche imprecisione e qualche omissione, ma con qualche imprecisione e qualche omissione.	5	
4. Capacità di problem solving	I	Il candidato è in grado di risolvere i problemi della materia e della disciplina di riferimento in modo chiaro e conciso.	0,50 - 1	5
	II	Il candidato è in grado di risolvere i problemi della materia e della disciplina di riferimento in modo chiaro e conciso, con qualche imprecisione.	1,50 - 2,50	
	III	Il candidato è in grado di risolvere i problemi della materia e della disciplina di riferimento in modo chiaro e conciso, con qualche imprecisione e qualche omissione.	3 - 3,50	
	IV	Il candidato è in grado di risolvere i problemi della materia e della disciplina di riferimento in modo chiaro e conciso, con qualche imprecisione e qualche omissione, ma con qualche imprecisione e qualche omissione.	4 - 4,50	
	V	Il candidato è in grado di risolvere i problemi della materia e della disciplina di riferimento in modo chiaro e conciso, con qualche imprecisione e qualche omissione, ma con qualche imprecisione e qualche omissione.	5	
Totale			0,50 - 1	5

FIRMA DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5 ADI			
COGNOME	NOME	MATERIA	FIRMA
Petruzzelli	Angelica	Italiano e Storia	
Tonnicchi	Chiara	Matematica e Fisica	
Hernandez	Elizabeth	Lingua e Letteratura Inglese	
Stella	Elena	Filosofia	
Salvatelli	Luca	Storia dell'Arte	
Meli	Federico	Scienze Motorie	
Giuffrida	Antonio	IRC	
Armato	Marilisa	Laboratorio Design	
Fieno	Stefania	Discipline Progettuali Design	
Zuccarello	Luigi	Materia alternativa	
Pica	Meliana	Educazione Civica/sostegno	
Trenta	Silvia	Sostegno	
Santo	Massimo	Sostegno	
Lo Verde	Enzo	Sostegno	

Il docente coordinatore della classe

.....

Il dirigente scolastico

Prof.ssa Maria Federici
